

Doc. XV
n. 83

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC)

(Esercizi 2000 e 2001)

Comunicata alla Presidenza il 26 giugno 2002

Doc. XV
n. 83

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC)

(Esercizi 2000 e 2001)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 31/2002 del 21 giugno 2002.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), per gli esercizi 2000 e 2001.	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2000:</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	95
Relazione del Collegio dei Revisori	»	111
Bilancio consuntivo	»	123
<i>Esercizio 2001:</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	189
Relazione del Collegio dei Revisori	»	211
Bilancio consuntivo	»	225

Determinazione n. 31/2002

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 giugno 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo in data 25 luglio 1997, con il quale l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2000 e 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti:

udito il relatore Presidente di Sezione Dott. Domenico Oriani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per gli esercizi 2000 e 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2000 e 2001 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Domenico Oriani

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC), PER GLI ESERCIZI 2000 E 2001

SOMMARIO

PREMESSA. - *Parte Prima* - ORDINAMENTO E STRUTTURA. - *Notazioni di carattere generale.*
- 1. Ordinamento. - 2. Adempimenti costitutivi. - 3. Vigilanza ministeriale. - 4. Personale. - *Parte Seconda* - ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. - 5. Attribuzioni istituzionali. - 6. Adeguamento normativo. - 7. Attività tecnica di sorveglianza. - 8. Monitoraggio ICAO. - 9. Prevenzione degli atti illeciti. - 10. Infrastrutture aeroportuali. - 11. Investimenti per le infrastrutture aeroportuali. - 13. Libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra. - 14. Oneri di servizio pubblico. - *Parte Terza* - RENDICONTAZIONE. - 15. Disciplina contabile. - 16. Risultati complessivi della gestione finanziaria. - 17. Entrate e spese di parte corrente. - 18. Entrate e spese in conto capitale. - 19. Gestione dei residui. - 20. Stato patrimoniale. - 21. Conto economico. - 22. Situazione amministrativa. - 23. Tenuta degli equilibri di bilancio. - 24. Conclusioni.

Premessa

La ragione per la quale il presente referto abbraccia due consuntivi finanziari – quelli del 2000 e 2001 – sconta la circostanza che solo alla fine del primo semestre del 2001 è divenuto esecutivo il regolamento di organizzazione e dal mese di maggio dello stesso anno l'Ente ha iniziato a corrispondere direttamente al personale dell'ex Direzione generale dell'aviazione civile gli emolumenti stipendiali ed è mossa, quindi, dall'intento di offrire un quadro più significativo degli andamenti di gestione e dei risultati raggiunti sulla base di assetti organizzativi ed operativi stabilizzati.

Il referto relativo all'esercizio 1999 – primo anno di attività dell'Ente – è stato approvato con determinazione n. 7/2001 del 14 febbraio 2001.¹

Notazioni di carattere generale

I tragici avvenimenti di New York e di Linate, accaduti alla fine del 2001, hanno riproposto in termini drammatici il tema della sicurezza aeroportuale alimentando interrogativi e riflessioni sull'idoneità degli attuali assetti organizzativi ed istituzionali a garantire i necessari livelli di sicurezza.

È naturale che in occasione di disastri che suscitano sgomento per le modalità in cui sono avvenuti ci s'interroghi sulle cause che l'hanno provocato e sui rimedi d'adottare.

In questa direzione si è mosso il Governo con la costituzione di una Commissione di studio incaricata di individuare le eventuali carenze del sistema ed indicare i possibili rimedi.

Sulle modifiche che potranno essere apportate all'attuale sistema la Corte si limita a raccomandare di tenere nel debito conto le esperienze maturate nella

¹ - Trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati in data 19.2.2001 e pubblicato in Atti parlamentari, XIII legislatura – Doc. XV n. 318.

costituzione dell'Enac, tipiche delle fasi di avvio dei processi di radicale trasformazione delle pregresse organizzazioni amministrative.

Come si ricorderà, la Corte, nel suo primo referto, ebbe a denunciare il significativo ritardo nell'avvio del nuovo Ente attribuendone la causa alle opzioni costitutive che, piuttosto che muoversi nella logica di individuare soluzioni organizzative funzionali alle peculiari caratteristiche del trasporto aereo e ad apprestare rimedi adeguati alle riconosciute emergenze del settore, si preoccupavano di garantire al personale destinato a transitare nel nuovo organismo le più favorevoli condizioni di inquadramento, prevedendo meccanismi di equiparazione giuridica, di progressione di carriera e di trattamento economico come variabile indipendente del disegno complessivo di costruzione del nuovo Ente.

Una siffatta vicenda, non solo ha posto in secondo piano l'esigenza di garantire la continuità del servizio, che anzi negli anni in questione è stato esposto a preoccupanti forme di decelerazione funzionale, ma ha ignorato le specificità del contesto operativo in quanto le soluzioni ordinamentali ed organizzative sono state condizionate dalla consistenza dell'organico ereditato dal vecchio assetto solo in parte compatibile con le mutate connotazioni delle attribuzioni istituzionali.

Ad avviso della Corte gli effetti funzionali e finanziari della descritta operazione sono destinati a durare nel tempo ed a influenzare negativamente la capacità di azione dell'Ente.

Per rendere più esplicito il senso di questa preoccupazione e meglio delineare il quadro delle difficoltà che l'Ente è chiamato ad affrontare si può fare riferimento alla questione relativa ai comandati dell'ex Ente Poste per i quali sono state avanzate minacce di sciopero se, invece di procedere al loro inquadramento nei ruoli dell'Enac, si fosse dato corso all'intenzione

manifestata dal Consiglio di amministrazione di proporre l'istituzione di un ruolo speciale ad esaurimento.

Ai problemi relativi al personale occorre aggiungere le limitazioni operative conseguenti alle competenze in materia di demanio aeroportuale e di risorse finanziarie affidate a soggetti esterni all'Ente ed il clima "conflittuale" instauratosi tra il Dipartimento dell'aviazione civile e l'ENAC sull'estensione dei "poteri" di vigilanza rivendicati dal primo, in chiave di sostanziale limitazione dell'autonomia di gestione e delle connesse responsabilità dell'Ente stesso.

Le descritte limitazioni e soggezione del contesto di riferimento mentre da un lato influenzano le valutazioni ed il giudizio di merito sugli esiti della gestione dall'altro devono indurre a severe riflessioni sulle ragioni e sul come una materia tanto delicata e complessa, quale quella della sicurezza aerea – messa in discussione dalla forte espansione della domanda e dalle accelerazioni impresse dal processo di liberalizzazione - sia stata trattata senza presidiare in modo adeguato i tempi di entrata in funzione ed il rendimento istituzionale del nuovo Ente chiamato a gestirne i processi operativi.

Sotto l'indicato profilo, l'intenzione di accrescere il livello di sicurezza del trasporto aereo, colmando le attuali insufficienze, andrebbe perseguita senza immaginare riforme idonee a determinare, come è accaduto per l'istituzione dell'ENAC, situazioni di negative forme di decelerazione operativa.

PARTE PRIMA - ORDINAMENTO E STRUTTURA

1. Ordinamento.

1.1 Il decreto legislativo n.250 del 25 luglio 1997 ha istituito l'Ente nazionale per l'aviazione civile (E.N.A.C.) – con autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria sotto la vigilanza del

Ministro dei trasporti e della navigazione - attribuendo allo stesso le funzioni già demandate al Registro aeronautico Italiano, all'Ente Nazionale della gente dell'aria ed alla Direzione Generale dell'aviazione civile per gli aspetti tecnico-operativi.

L'art.1 di detto decreto ha previsto la trasformazione dell'Enac in Ente pubblico economico non oltre il 31 luglio 1999.

1.2 Le crescenti difficoltà di gestire adeguatamente con le strutture ed i mezzi disponibili il processo di liberalizzazione del settore imposto dalla Comunità europea e gli effetti prodotti dalla forte espansione della domanda, sono alla base delle scelte operate dal legislatore con il citato decreto legislativo n.250/97 sia sul versante degli organismi di disciplina del settore sia su quello delle modalità di gestione delle strutture aeroportuali.

L'obiettivo di razionalizzazione del comparto è stato perseguito concentrando in un unico ente le competenze amministrative e tecniche facenti capo a più soggetti, che tuttavia non assorbono altre importanti competenze attribuite ad altri soggetti ed affidando a società di capitale la gestione dei servizi e la realizzazione delle infrastrutture aeroportuali.

In tale contesto, l'ENAC è stato chiamato a curare l'attuazione della regolamentazione di settore, la standardizzazione dei manuali e delle procedure operative, a tenere i rapporti con gli organismi internazionali, ad esercitare l'attività di sorveglianza sugli operatori del settore.

2. Adempimenti costitutivi

2.1 Organi - Il Consiglio di Amministrazione si è formalmente insediato il 18 novembre 1998 con un ritardo di circa otto mesi sui previsti tempi di costituzione dell'Ente (art. 4, comma 9 del decreto legislativo n.250/97).

Gli emolumenti ai componenti gli organi sono stati fissati, con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 10 dicembre 1999, nelle seguenti misure annue lorde:

- al Presidente, duecentoventi milioni;
- ai Consiglieri di Amministrazione, quaranta milioni;
- al Direttore Generale, duecento milioni;
- al Presidente del Collegio sindacale, quaranta milioni;
- ai membri effettivi del Collegio sindacale, trentacinque milioni;

Compete inoltre ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale il gettone di presenza di lire 200.000 per la partecipazione alle riunioni collegiali.

Ai componenti degli Organi dell'Ente compete il trattamento di missione (spese di trasporto, alloggio, vitto) ed il rimborso spese nella misura fissata dal contratto della dirigenza dell'Ente senza alcuna maggiorazione.

Al Magistrato delegato della Corte dei conti compete il solo gettone presenza di lire duecentomila per le sedute degli organi di amministrazione e revisione alle quali assiste.

2.2 Statuto - Deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 23 dicembre 1998 è stato approvato in via definitiva nell'ottobre 1999.

2.3 Ordinamento contabile - Con decreto interministeriale n. 96/T del 3 agosto 1999 (Ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con quello del Tesoro) è stato approvato il regolamento di amministrazione e contabilità il quale, con riferimento ai decreti legislativi n.279/97 e n.29/93, recepisce le innovazioni relative alle unità previsionali di base, ai centri di costo e alla

individuazione dell'attività per funzioni obiettivo, riconoscendo ai dirigenti poteri di spesa a valere sulle assegnazioni di fondi disposte dal Direttore generale in conformità ai programmi deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

2.4 Patrimonio – E' costituito, In base all'art.8 del decreto legislativo n.250, dai beni mobili ed immobili per l'esercizio delle attività istituzionali (1° comma) e dai beni del demanio aeroportuale (2° comma) da individuare "entro il 31 agosto 1998" da trasferire all'Ente, i primi, con uno o più decreti del Ministro delle finanze di concerto con quelli dei trasporti e del tesoro, i secondi, con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze (concerto allargato al Ministro della difesa con riguardo agli aeroporti militari) per il loro successivo affidamento ai concessionari.

Ad oggi, nessun'assegnazione di beni è stata effettuata non essendo stata completata la "individuazione" degli stessi da parte dell'apposito Ufficio commissariale (sette membri), costituito, ex art.8, comma 4 del decreto legislativo n.250, dal Ministro dei trasporti in data 19 maggio 1999.

2.5 Inquadramento del personale. Le operazioni possono dirsi sostanzialmente concluse dopo l'approvazione, con decreto interministeriale del 20 settembre 2000, delle tabelle di equiparazione di cui all'art.10, comma 2 del decreto legislativo n.250 e l'individuazione, con decreti ministeriali del 21 luglio 2000, del personale della Direzione generale dell'aviazione civile rimasto nei ruoli del Ministero dei trasporti ed assegnato al Dipartimento dell'aviazione civile.

2.6 Regolamento di organizzazione. Deliberato alla fine del 2000, è diventato esecutivo il 5 giugno 2001, non avendo le Amministrazioni vigilanti fatto pervenire in tempo utile eventuali osservazioni,

Sulle ragioni e sui criteri delle scelte organizzative contenute nel regolamento si rinvia al precedente referto sul consuntivo 1999 non essendo intervenute modifiche nell'impianto allora varato.

Il limitato tempo trascorso dall'avvio della nuova organizzazione non consente di formulare un giudizio sulla funzionalità della stessa.

2.7 Contratto di programma - L'art.3, comma 1, del decreto legislativo n.250/97, stabilisce che l'Ente stipula con Ministro dei Trasporti, di concerto con i Ministri del tesoro e della Difesa, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, un contratto di programma di durata triennale (art.3) "per definire i limiti dell'esercizio delle funzioni in relazione alle attribuzioni", configurando lo stesso come condizione di legittimazione per lo svolgimento delle attribuzioni istituzionali.

Il primo contratto di programma, che doveva essere stipulato entro sei mesi dalla data di insediamento degli organi dell'Ente e quindi entro il 18 maggio 1999, è stato, previa delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione economica (CIPE) in data 22.6.2000 (G.U. del 4.9.2000) stipulato, dopo l'acquisizione dei prescritti pareri resi dai Ministeri concertanti, il 12 ottobre 2000.

Detto contratto ridetermina i tempi della trasformazione in Ente pubblico economico facendoli sostanzialmente coincidere con la scadenza del triennio di validità del contratto di programma.

3. Vigilanza ministeriale.

3.1 Le funzioni di "indirizzo, vigilanza e controllo" sull'E.N.A.C. sono esercitate dal Ministro dei trasporti e della navigazione (art.1, 2 comma del decreto legislativo 250/97), che, a tale fine, si avvale del Dipartimento dell'aviazione civile quale supporto alla propria attività (art.2, 2 comma). Il successivo art.11 definisce in modo puntuale, le modalità di esercizio della funzione di vigilanza. Nel precedente referto al Parlamento sul consuntivo 1999 si segnalava che nella fase di avvio si era creato un "contenzioso" tra l'amministrazione vigilante e l'Ente vigilato in merito alle modalità di svolgimento ed all'estensione dei poteri di vigilanza e di controllo spettanti al Dipartimento dell'Aviazione Civile per effetto della direttiva ministeriale n.87T del 22.7.1999 (successivamente ~~revocata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione limitativa dell'autonomia decisionale dell'Ente.~~

Con nota n.1582 del 10 aprile 2001 il Capo Dipartimento dell'aviazione civile ha ritenuto di "puntualizzare il succedersi di adempimenti afferenti al decreto legislativo n.250/97, di istituzione dell'ENAC, al fine di *fornire il proprio contributo per rendere più completo il quadro*" e contestare nella sostanza il passo della relazione della Corte dei conti che evidenziava talune distorsioni ed eccessi nello svolgimento delle funzioni di vigilanza.

3.2 Sulla vicenda appare opportuno richiamare la relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva sul trasporto aereo svolta dalla IX Commissione trasporti della Camera, approvata nella seduta del 7 marzo 2001, dove si dà atto di "uno stato di conflittualità tra l'ENAC ed il Dipartimento dell'aviazione civile del Ministero dei trasporti" e del fatto che "se, da un lato, il Dipartimento sembra svolgere un'azione di interdizione puntuale sull'attività dell'ENAC,

omette nel contempo di adottare quegli atti di indirizzo e direttiva, da recepire in appositi provvedimenti ministeriali, che pure sarebbero utili per una migliore gestione del settore del trasporto aereo, caratterizzato, come noto, da una costante evoluzione".

3.3 La medesima relazione inoltre ricorda che solo "a seguito dell'invito avanzato dalla competente Commissione parlamentare, detta problematica ha trovato soluzione con l'adozione da parte del Ministro dei trasporti di un atto di indirizzo che ha delimitato con maggior precisione i poteri di intervento del Dipartimento".

L'atto di indirizzo ricordato dalla Commissione reca la data del 28 giugno 2000 e giunge allorquando nell'arco temporale di otto mesi era intervenuto, tra Dipartimento ed ENAC uno scambio di corrispondenza di circa duecento lettere, senza che i problemi trattati avessero trovato adeguata soluzione.

3.4 E' bene precisare che la Corte non ha inteso contestare i contenuti e la qualità degli "interventi" del Dipartimento soprattutto sull'impegnativo tema delle gestioni aeroportuali bensì le modalità di svolgimento della funzione di vigilanza poco rispettose dell'autonomia dell'Ente ed idonee, nella puntuale articolazione delle osservazioni, a limitare la responsabilità dei vertici decisionali dell'Ente stesso.

Il riferimento fatto dalla Corte al clima conflittuale che contrassegnava il rapporto di vigilanza intendeva evidenziare l'approccio sostanzialmente poco collaborativo del Dipartimento nella delicata fase di costituzione dell'Ente.

Così, ad esempio, i rilievi formulati in merito ai ritardi nella definizione delle convenzioni aeroportuali i quali erano da attribuire alla mancata consegna dei beni del demanio portuale e non ai comportamenti dell'Ente che aveva,

invece, tentato di imprimere un'accelerazione alle procedure di affidamento delle gestioni precarie stipulando convenzioni triennali.

4. Personale

4.1 Il decreto legislativo n.250 non ha concesso alcuna facoltà all'Ente di intervenire sui processi di trasferimento del personale in relazione alle esigenze legate al ridisegno dell'impianto organizzativo avendo previsto che tutto il personale proveniente dai soppressi Enti (Rai ed Enga) e quello della Direzione generale dell'aviazione civile, ad eccezione del contingente assegnato al Dipartimento dell'aviazione civile, transitasse nei ruoli dell'ENAC. A ciò si deve aggiungere, come già si è avuto modo di osservare, che le modalità di inquadramento, concepite più in funzione delle aspettative del personale dipendente che di meglio garantire il servizio e la sicurezza del trasporto aereo, hanno determinato un intollerabile ritardo nella definizione della consistenza organica e degli assetti organizzativi.

Sulle ragioni di tale ritardo si rinvia alla ricostruzione della vicenda effettuata nel precedente referto conservando la stessa piena attualità.

4.2 Nella seconda metà del 2000, dopo aver individuato, con due decreti ministeriali in data 21.7.2000, "le risorse umane che permangono in capo al Dipartimento dell'Aviazione civile" (art.2 decreto legislativo n.250/97) si è provveduto ad inquadrare nei ruoli dell'Ente il restante personale dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile sulla base delle tabelle di equiparazione approvate con decreto interministeriale n, 127/T del 20.9.2000. Con decorrenza 1.12.2001, sono state, altresì, trasferite nei ruoli dell'Ente 25 unità di personale di vari Ministeri, che da tempo si trovavano in posizione di comando.

4.3 La consistenza attuale del personale ammonta a 1043 unità, cui dovranno aggiungersi 50 unità, in posizione di comando, provenienti dall'ex Ente Poste Italiano a fronte di una dotazione organica complessiva di 1317 unità così ripartita:

un vice direttore generale

n.3 dirigenti di coordinamento compartimentale

n.8 dirigenti di area

n.63 dirigenti

n.186 dipendenti di 1^a qualifica professionale laureato

n. 85 dipendenti di 2^a qualifica professionale diplomato

n.921 dipendenti amministrativi ed operativi

n.50 ispettori di volo

Divenuto esecutivo in data 5.6.2001 il Regolamento di organizzazione e del personale, sono stati formalmente conferiti gli incarichi dirigenziali, già attribuiti, in via provvisoria, con decorrenza 2.1.2001, in attesa del perfezionamento dello strumento regolamentare.

Sono stati, altresì, stipulati quattro contratti individuali per il conferimento ad esterni di incarichi dirigenziali.

4.4 Con delibera consiliare dell'8 ottobre 2001 è stato approvato il piano di assunzioni per il triennio 2001-2003, previo nulla osta del Dipartimento per la Funzione Pubblica e conseguentemente avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti sia per dirigenti che per altre figure professionali mediante bandi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 e 21 dicembre 2001

In materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, dovrà tenersi conto di quanto prevede la finanziaria per l'anno 2002 la quale dispone che alla copertura dei posti disponibili si possa provvedere mediante ricorso alle

procedure di mobilità previste da disposizioni legislative e contrattuali nel quadro degli attuali processi di riordino e di accorpamento delle strutture nonché di trasferimento di funzioni.

4.5 A partire dal 1 maggio 2001, tutte le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale sono stati assunte a carico del bilancio dell'ENAC che ne cura l'erogazione.

4.6 In data 19.12.2001 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del personale non dirigente dell'E.N.A.C. relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999 ed in data 18.2.2002 quello relativo al biennio economico 2000-2001.

Anche i contratti del personale dirigente relativi al quadriennio normativo 1998-2001 ed ai bienni economici 1998-1999 e 2000-2001 sono in via di definizione. Sugli effetti economici di tali contratti si rinvia al capitolo relativo al consuntivo finanziario.

L'entrata in vigore dei contratti collettivi ha dato il via alla contrattazione integrativa in ordine alla quale è da registrare l'intendimento dell'Ente, da verificare a consuntivo, di incentivare al massimo la produttività e la professionalità dei dipendenti evitando automatismi di progressione verticale o criteri di distribuzione "a pioggia" dei compensi.

4.7 Quello relativo al personale è l'aspetto della organizzazione che assume un'importanza decisiva per il buon funzionamento degli apparati pubblici.

E' indubbio che nell'ambito dell'organizzazione pubblica le possibilità di scelta sono fortemente influenzate dagli spazi di tutela accordati al personale dipendente.

Nel caso dell'ENAC, il percorso di unificazione delle diverse realtà lavorative e gli automatismi di inquadramento hanno posto l'Ente di fronte a problematiche legate alla carenza di professionalità richieste dai nuovi compiti assegnati alla struttura pubblica di riferimento come quelle specialistiche in materia di certificazione e controllo finanziario delle Società concessionarie e l'assoluta insufficienza di personale tecnico rispetto all'accresciuto fabbisogno del settore.

A ciò vanno aggiunte le situazioni di squilibrio nell'organico delle varie strutture soprattutto di quelle periferiche rispetto al carico di effettivo impegno lavorativo.

Altre difficoltà in ordine alla proficua utilizzazione di gran parte del personale proveniente dalla ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile, sono dovute alla eterogeneità della formazione professionale dello stesso trattandosi di dipendenti a loro volta provenienti dalle più varie amministrazioni pubbliche (Ferrovie dello Stato, Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, ex Cassa per il Mezzogiorno, Autorità Portuale, Ministeri vari, Ente Poste Italiane, ecc.) con esperienze di lavoro, mentalità e professionalità diverse e variegata.

4.8 Completa il quadro delle difficoltà un sistema di relazioni sindacali molto articolato, il quale, operando spesso in modo autoreferente, tende a dilatare i tempi ed il contenuto delle decisioni rendendole incompatibili con le necessità di funzionamento dell'Ente.

Così, ad esempio, può farsi riferimento al recente conflitto apertosi sui contenuti economici del contratto collettivo nazionale integrativo che, nella sostanza vede contrapposta la linea sindacale, attenta a garantire, per effetto delle logiche di rappresentanza legate al proselitismo associativo, l'allargamento dell'area dei beneficiari e la linea della Direzione generale

orientata fermamente ad incentivare, in linea con gli indirizzi fissati dal Consiglio di amministrazione percorsi di acquisizioni di nuove e specifiche professionalità di cui l'Ente ha assoluta necessità.

A sostegno delle proprie rivendicazioni i Sindacati hanno proclamato una giornata di sciopero nel maggio 2002, solo parzialmente riuscito (per due aeroporti) avendo l'Amministrazione garantito, nella doverosa tutela dei diritti dei viaggiatori, l'attività di volo laddove la presenza dei Direttori degli aeroporti ne garantiva l'agibilità.

PARTE SECONDA – ATTIVITA' ISTITUZIONALE

5. Attribuzioni istituzionali

5.1. Il tema delle competenze che la legislazione intesta all'Enac è strettamente legato al sistema di regole e procedure definito dalla struttura riconosciuta a livello della comunità internazionale - ICAO - incaricata di garantire lo sviluppo degli standard di sicurezza minimi.

In base all'art.37 della convenzione ICAO di Chicago, ratificata dal Governo italiano, lo Stato si è impegnato a realizzare "il più alto grado possibile di uniformità nei regolamenti, nei modelli, nelle procedure e nell'organizzazione relative agli aeromobili, al personale, alle rotte aeree ed ai servizi ausiliari, in tutti i casi in cui tale uniformità faciliti e migliori la navigazione aerea".

Il successivo art.38 della citata convenzione impone agli Stati aderenti di "conformarsi completamente agli standard adattando i propri regolamenti e notificando all'ICAO le differenze tra i propri metodi e quelli contemplati nello standard".

Questi ultimi, contenuti negli "Annessi" che l'ICAO pubblica, definiscono i requisiti e le azioni la cui applicazione è ritenuta necessaria per la sicurezza e la regolarità del trasporto aereo.

Accanto agli "standard", l'ICAO formula "raccomandazioni" vale a dire misure la cui adozione pur non obbligatoria è ritenuta opportuna per migliorare il quadro di garanzie e d'efficienza del trasporto aereo.

In ambito europeo operano, poi, le Joint Aviation Authorities - JAA - che, sotto l'egida dell'ECAC (la conferenza europea delle aviazioni civili che raggruppa 38 Stati, attualmente presieduta dal Presidente dell'Enac), hanno il compito di emanare normative e procedure comuni di sicurezza (Joint aviation requirement -JAR-), immediatamente applicabili nei Paesi membri.

5.2 Attualmente gli "annessi" pubblicati sono 18 e forniscono un insieme organico e strutturato di regole e di indirizzi che riguardano tutti gli aspetti della sicurezza e del trasporto aereo che vanno dalla progettazione, costruzione, ed esercizio degli aeromobili, alla navigazione, alla qualificazione del personale navigante e di quello di supporto, al controllo del traffico aereo, alla costruzione, gestione e manutenzione degli aeroporti.

5.3 La normativa ICAO si occupa anche del "sistema di sorveglianza della sicurezza" definendo le condizioni base d'operatività degli Organismi nazionali costituenti detto sistema, riassumibili nelle seguenti:

- adeguata organizzazione che consenta alla stessa di assolvere le responsabilità definite nella convenzione di Chicago;
- sviluppo ed adozione di una normativa conforme agli standard Annessi alla convenzione;
- capacità di attuare un regime di verifiche adeguate sul rispetto della normativa sulla sicurezza.

All'Enac, come soggetto a competenza generale, sono state attribuite tutte le incombenze tecnico-operative derivanti dagli obblighi imposti dalla convenzione di Chicago, ad eccezione di quelle che in modo puntuale la legislazione in vigore assegna ad altri Enti come ENAV per l'assistenza al volo, all'Agenzia per la sicurezza del volo, all'Aeronautica militare ed in misura minore al Ministero della salute e dell'ambiente.

5.4 Le problematiche relative al coordinamento dei referenti istituzionali del settore hanno formato oggetto di approfondimento in sede di indagine parlamentare dove è emerso "lo scollamento totale tra Enac, Enav ed Agenzia per la sicurezza" e la necessità di "ripristinare un sistema che faccia dialogare i tre istituti"

Ad avviso della Corte l'auspicio formulato dalla Commissione di indagine non può rimanere tale ma deve tradursi nella ridefinizione puntuale ed organico del quadro delle competenze e delle responsabilità del comparto dell'aviazione civile.

L'esperienza insegna che, laddove operano più soggetti autonomi e pari ordinati, a struttura entificata, Intestatari di specifiche attribuzioni nell'ambito dello stesso comparto per la cura di interessi che mal si prestano ad essere esattamente delimitati, la difesa "della identità istituzionale" tende a prevalere alimentando conflitti che rendono oggettivamente difficile il dialogo e la collaborazione.

La materia della sicurezza aeroportuale non può tollerare gli indugi legati alla dialettica istituzionale tra Enti ma richiede la razionalizzazione del comparto secondo uno schema che assegna ad un solo soggetto il potere generale di regolamentazione tecnica del settore.

5.5 Le attribuzioni istituzionali sono fundamentalmente riconducibili – sotto il comune denominatore della sicurezza – ai seguenti segmenti di attività: uno relativo alla regolamentazione tecnica del settore che deve essere adeguata alle prescrizioni definite a livello internazionale; uno concernente l'attività di certificazione delle imprese aeronautiche, di omologazione degli aeromobili, di abilitazione del personale navigante e di supporto ed infine uno che riguarda le strutture aeroportuali.

Alla indicate attribuzioni che presidiano l'area dell'intero comparto aeronautico mediante l'accertamento degli specifici requisiti di idoneità richiesti per l'ammissione allo stesso, se ne accompagnano altre dirette a verificare ed a controllare il mantenimento nel tempo delle idoneità e la correttezza dei comportamenti di tutti gli addetti ai lavori.

Lo svolgimento delle indicate attività, necessarie per garantire la regolarità e la sicurezza del trasporto aereo, richiede risorse umane e strumentali tecnicamente e quantitativamente adeguate.

A tale proposito l'Ente ha più volte evidenziato le difficoltà che incontra nel far fronte a talune delicate incombenze a causa delle carenze di organico nei ruoli specialistici e della insufficiente disponibilità di risorse strumentali.

6 Adeguamento normativo.

6.1 Le regole degli "annessi" e le "raccomandazioni" dell'ICAO per essere recepite nell'ordinamento nazionale richiedono lo sviluppo di requisiti specifici che ne consentano la trasposizione o comunque le rendano compatibili con il sistema dell'aviazione civile nazionale.

L'art.2, lett.a), del decreto legislativo n.250/97, ha attribuito l'anzidetto compito all'ENAC il quale ha garantito una consistente presenza (oltre 50 persone tra dirigenti, ingegneri e piloti) negli organismi tecnici internazionali (ICAO, ECAC e JAA).

Sul piano dei principi la tecnica "di recepimento" può utilizzare strumenti di natura normativa – regolamenti – o di natura amministrativa quali circolari o disposizioni operative.

Il nostro ordinamento ha scelto con la citata legge n.213 del 1983 lo strumento normativo ed il successivo DPR n.461 del 14 luglio 1985, ha adottato i principi generali stabiliti dagli "annessi" ICAO, rendendo possibile l'adozione delle misure applicative nazionali con decreti del Ministro dei trasporti.

6.2 La istituzione dell'ENAC ha posto il problema se allo stesso fosse stata trasferita la competenza normativa nelle materia disciplinate dagli annessi ICAO.

Infatti, sulle delibere consiliari n.15 e 16 dell'aprile 2001, la prima di recepimento, di tutti gli annessi ICAO e la seconda che disponeva l'applicazione degli standard dell'annesso n.14 nella realizzazione delle infrastrutture aeroportuali, il Gabinetto del Ministro vigilante, con nota del 5 giugno 2001, esprimeva l'avviso che dette delibere "potrebbero risultare affette da vizio di incompetenza che, pur prescindendo dagli aspetti meramente formali, potrebbe incidere negativamente sull'ordinato svolgimento dell'azione amministrativa".

Peraltro, il Ministero vigilante non aveva formulato osservazioni sulla delibera del 17 dicembre 1999 di approvazione del regolamento di recepimento degli standard dell'annesso n.5 (unità di misura da utilizzare in volo ed a terra), adottata sul presupposto che trattandosi di materia di contenuto tecnico la

stessa rientrava nella autonomia di regolamentazione riconosciuta all'Ente dall'art.2, punto 1 a) del decreto legislativo n.250 del 1997.

Le perplessità manifestate dal Ministero vigilante sul potere regolamentare dell'ENAC, in assenza di una norma che espressamente l'attribuisca, creano una situazione di incertezza che deve essere risolta potendo la stessa rallentare il processo di adeguamento degli "standard" nazionali a quelli internazionali in materia di sicurezza del volo.

6.3 Il quadro di trasposizione della normativa tecnica ICAO nell'ordinamento nazionale si è presentato all'atto della costituzione dell'ENAC frammentario e disorganico nonché gravato da incertezze in quanto larga parte dello stesso recepito con atti natura amministrativa.

Peraltro, le carenze e le insufficienze della componente strumentale ed organizzativa, aggravate dai ritardi della fase di costituzione e di avvio dell'Ente, hanno negativamente influenzato i tempi di recepimento di quelle normative che richiedevano strutture adeguate sia per l'adozione che per il controllo delle nuove procedure.

Questa situazione ha richiesto un impegno particolare per il recepimento delle normative di seguito indicate:

- JAR OPS 1 per il trasporto commerciale con velivoli rese operative dal 1° gennaio 2002.
- JAR-STD per la qualificazione e l'utilizzo dei simulatori di volo;
- relative alle procedure per la sorveglianza degli operatori aerei, quelle sui metodi ispettivi degli operatori del trasporto aereo e sugli strumenti operativi (check-list, modulistica, ecc.) e per lo svolgimento delle attività ispettive nelle operazioni di volo.
- di adeguamento dei requisiti di qualificazione dei responsabili delle imprese di trasporto aereo;

- JAR FCL, a decorrere dal marzo 2002; in ordine alle quali si sono posti due problemi: uno di carattere organizzativo che ha interessato il livello centrale (Area regolamentazione e sicurezza) e periferico con iniziative di formazione, riqualificazione e certificazione di un notevole numero dei soggetti (aziende di trasporto aereo, scuole di volo, piloti); l'altro di tipo istituzionale avendo il Ministero della salute ritenuto illegittima l'adozione dei requisiti medici di idoneità contenuti nella anzidetta JAR.FCL e contestato il ruolo che la stessa norma assegna all'autorità dell'aviazione civile relativamente al controllo degli organismi e degli esaminatori per l'accertamento dell'idoneità medica al volo. A tale proposito si segnala la necessità di addivenire in tempi rapidi ad una definizione sul piano normativo delle competenze in quanto si corre il rischio che il personale navigante nazionale resti escluso dal riconoscimento europeo delle licenze e delle abilitazioni.

6.4 Va dato atto sul piano generale che sin dal loro insediamento gli Organi dell'ENAC si sono adoperati per accelerare il percorso di adeguamento dell'ordinamento interno normativo agli "standard" internazionali di sicurezza e di rispondere alla richiesta degli operatori aeronautici di dotare il settore di un quadro organico ed univoco di regole di comportamento.

Sotto il primo profilo assume rilievo la delibera dell'aprile 2000 che ha fissato alla fine del 2002 la data entro la quale completare gli adempimenti attuativi di recepimento di tutti gli annessi ICAO.

Inoltre, con la delibera n.16/2001 è stato stabilito che trovano applicazione nella materia delle infrastrutture aeroportuali gli standard previsti dall'Annesso 14 ICAO con una decorrenza differenziata: 12 mesi per gli aeroporti con traffico passeggeri superiore a 600.000 unità/anno e 24 mesi per gli aeroporti con traffico passeggeri inferiori a 600.000 unità/anno; questo per tenere conto dei tempi necessari per il perfezionamento di un organico impianto ordinamentale.

In ordine, poi, alla esigenza di razionalizzazione e di semplificazione della normativa nazionale sulla sicurezza, è stato avviato nel 1999 il progetto di riordino delle norme regolamentari denominato "Progetto normativo" che, sulla base di una ampia ricognizione delle esigenze da soddisfare, aveva individuate oltre 50 azioni da attivare tra Regolamenti e Circolari a copertura dei settori del trasporto commerciale, dell'aviazione generale, del personale, dell'economia del trasporto, degli aeroporti e delle avio superfici.

L'attuazione di tale progetto è ora curata, essendo divenuta operativa la struttura organizzativa, dal Dipartimento Sicurezza e dal Dipartimento Economia in ragione delle rispettive competenze.

7 Attività tecnica di sorveglianza.

7.1 L'azione di sorveglianza che le strutture centrale e territoriali esercitano sull'organizzazione e sul funzionamento delle imprese aeronautiche, sugli aeromobili e sui singoli operatori costituisce il principale strumento di garanzia della sicurezza.

L'area dell'attività di competenza abbraccia 113 esercenti abilitati al trasporto pubblico passeggeri di cui 24 svolgono attività di linea o charter, 120 ditte di manutenzione, oltre 600 aeromobili da trasporto, 2200 aeromobili di lavoro aereo, scuola o turismo, 5900 piloti di linea, 3500 assistenti di volo, 2800 tecnici della manutenzione certificati per la rimessa in servizio degli aeromobili, 43 imprese di costruzioni aeronautiche, 7 Laboratori, 18 Centri di verifica e ripiegamento paracadute.

A ciò si aggiunga tutta l'area delle infrastrutture aeroportuali.

7.2 Il personale preposto a svolgere l'attività di certificazione ed ispettiva ammonta ad 84 unità di cui 60 ingegneri e tecnici diplomati e 24 ispettori di volo.

Emerge dalla sola lettura dei dati suindicati una evidente sproporzione tra l'area da controllare e le risorse disponibili obiettivamente insufficienti a garantire che l'azione di sorveglianza assicuri il puntuale rispetto delle prescrizioni regolamentari.

L'importanza che assume per la sicurezza questa attività tecnico-specialistica ed il rilievo centrale che la stessa riveste nell'ambito delle attribuzioni di competenza, richiede che ne sia pienamente garantita la copertura amministrativa anche mediante misure straordinarie al fine di evitare il rischio concreto che il numero e la qualità delle prestazioni di servizio siano commisurati alle risorse disponibili piuttosto che alle esigenze operative.

Nel descritto quadro di difficoltà, appare meritorio l'impegno con il quale la Struttura competente opera per incrementare al massimo il numero delle azioni di controllo anche mediante l'adozione di tecniche di "auditing" sul sistema organizzativo delle aziende interessate.

Analoghi problemi pone la sorveglianza in ambito aeroportuale diretta ad accertare la rispondenza delle infrastrutture di volo, delle dotazioni e delle attrezzature aeroportuali agli "standard" normativi

Ad avviso dello stesso Ente, lo stato della rete aeroportuale nazionale richiederebbe una azione di sorveglianza più sistematica.

8 Monitoraggio ICAO

8.1 L'ICAO ha varato da qualche anno il programma USOAP - Universale Oversight Audit Program - che deve verificare le condizioni organizzative ed amministrative di funzionamento del sistema, la qualità ed affidabilità delle varie strutture operative e delle procedure dei vari Paesi membri.

Un team ispettivo ICAO ha effettuato una visita dal 19 al 30 giugno 2000, allo scopo "di accertare la capacità di supervisione della sicurezza dell'Enac in Italia e di verificare che essa sia conforme agli standard ICAO, alle Pratiche raccomandate così come stabilito negli Annessi 1, 6, 8 della convenzione di Chicago".

Il resoconto della missione, parzialmente positivo, evidenziava la necessità di migliorare il coordinamento delle componenti tecniche ed operative, di proseguire nell'integrazione delle strutture, di incrementare le risorse ispettive e le attività di verifica sugli operatori del trasporto aereo.

Le raccomandazioni formulate riguardano aspetti nodali della sicurezza a fronte dei quali più vistose sono le carenze dell'Ente sia per i notevoli ritardi accumulati nel processo costitutivo, sia per la insufficiente consistenza quantitativa della componente tecnico-ispettiva.

Quest'ultima, concentrata sulle imprese del trasporto aereo e in verifiche sull'addestramento del personale navigante, fa capo a 24 ispettori, attualmente in servizio, rispetto ad una dotazione organica di 50.

9. Prevenzione degli atti illeciti.

9.1 Gli "standard" di sicurezza per prevenzione dei dirottamenti, introduzione di armi a bordo e, comunque di atti illeciti, si sono dimostrati inadeguati a fronteggiare la nuova strategia terroristica seguita negli attentati di New York dell'11 settembre 2001.

Sul piano funzionale, la materia fa capo al Comitato Interministeriale della Sicurezza (C.I.S.), presieduto dal Direttore Generale dell'ENAC e composto da esperti designati da Ministeri, Enti, Organizzazioni ed Associazioni interessati che ha il compito elaborare ed approvare il "Programma nazionale di sicurezza", la cui applicazione è curata dai Comitati Aeroportuali di Sicurezza.(C.S.A.), costituiti presso tutte le Circostrizioni Aeroportuali.

9.2 La legge 28.2.1992, n.217, ha autorizzato l'affidamento a privati dei servizi di controllo di sicurezza dei passeggeri e loro bagagli a mano e da stiva e delle merci in ambito aeroportuale per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego di appartenenti alle forze di polizia.

Il decreto ministeriale n.85 del 29.1.1999 (Trasporti di concerto con Interno), di attuazione della legge sopra richiamata, ha reso possibile: l'affidamento del servizio di controllo di sicurezza alle Società di gestione Aeroportuale che vi possono provvedere in proprio, tramite imprese controllate o facendo ricorso ad imprese di sicurezza.

Allo stato, tale servizio è effettuato dalle società di gestione aeroportuale, direttamente o tramite imprese controllate.

9.3 Nell'ottobre 2001 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha approvato le schede di modifica del Programma Nazionale di Sicurezza rielaborate dal C.I.S. dopo i ricordati attentati terroristici per potenziarne ed adeguarne i contenuti di prevenzione.

Tuttavia, non tutte le misure adottate possono trovare immediata applicazione per motivi di natura tecnica, di adeguamento delle strutture, di approvvigionamento di macchinari.

Nel frattempo l'Ente ha attivato un nucleo ispettivo che ha visitato gli aeroporti cosiddetti minori, ma aperti al traffico commerciale per verificare l'efficienza dei servizi di sicurezza e sta organizzando, con l'aiuto di specialisti esterni, un'azione di monitoraggio sugli aeroporti di rilevanza nazionale ed internazionale. Peraltro, le tecnologie innovative che si prevede di usare per accrescere l'affidabilità dei controlli fisici comportano costi aggiuntivi ai quali l'ENAC intende far fronte con risorse del proprio bilancio.

10 Infrastrutture aeroportuali

10.1 La liberalizzazione dei servizi di handling, l'affidamento ad apposite società di capitale della gestione dei servizi e della realizzazione delle infrastrutture aeroportuali, la eliminazione del vincolo della proprietà maggioritaria a favore degli azionisti pubblici (Regione, Province, Comuni, Enti locali e Camere di commercio) sono i tasselli di una riforma che si è posto l'obiettivo di trasformare l'aeroporto - concepito come centro di molteplici attività - da mera infrastruttura ad impresa, capace di attrarre capitali privati e di produrre profitto sia per remunerare il capitale di rischio che per reperire le risorse necessarie per il funzionamento ed il potenziamento dello scalo senza più oneri per le finanze pubbliche.

Il bilancio della riforma, avviato con la legge 24 dicembre 1993 n.537 (art.10, comma 13), che doveva, nelle accelerazioni iniziali impresse al processo di trasformazioni, concludersi in breve tempo appare insoddisfacente avendo per ora solo consolidato situazioni di fatto senza sostanziali contropartite a favore delle esigenze di pubblico interesse.

Lo stesso Dipartimento dell'aviazione civile ha in più occasioni formulato riserve sulla negativa evoluzione dei nuovi assetti delle gestioni aeroportuali chiamando in causa l'Ente, in particolare per i ritardi che si registravano negli affidamenti delle gestioni totali.

Le ragioni di fondo dell'insoddisfacente avanzamento delle riforma andrebbero, ad avviso della Corte attentamente ricercate senza trascurare la circostanza che un così incisivo progetto di riforma del settore avrebbe richiesto un quadro di regole definite e condivise ed un referente istituzionale tecnico-operativo in grado di guidare tale processo.

In modo singolare, proprio nel momento in cui più forte se ne doveva avvertire la necessità, il sistema pubblico di governo del comparto è entrato in crisi per effetto della radicale riforma degli assetti organizzativi con la istituzione dell'ENAC che, come la Corte ha avuto modo di sottolineare, ha dovuto fronteggiare, per un tempo intollerabilmente lungo, le complesse problematiche costitutive, a scapito delle emergenze del settore.

10.2 La necessità, comunque, di garantire la funzionalità del sistema ha prodotto normative "tampone" che hanno avuto l'effetto di "stabilizzare" la condizione di precarietà in cui versava una parte del sistema delle gestioni aeroportuali e di continuare a porre a carico dello Stato il finanziamento di interventi infrastrutturali che il modello della "gestione totale" intendeva,

invece, trasferire alle Società concessionarie a valere sugli introiti erariali alle stesse ceduti..

10.3 L'assetto del sistema aeroportuale interessato dalla riforma prevedeva diversi moduli di gestione: a) totale, per otto aeroporti (aperti al traffico civile), in base a leggi speciali che ne avevano affidato la concessione a Società di capitale a maggioranza pubblica la quale percepisce tutte le entrate ricavabili dall'esercizio aeroportuale assicurandone tutti i servizi; b) parziale, dove la concessione, ex art. 694 del codice della navigazione, era limitata alla sola aerostazione passeggeri, merci e relative pertinenze per lo svolgimento dei principali servizi aeroportuali ed il gestore, oltre a ricavare gli introiti legati all'esercizio delle predette attività incassa i diritti di imbarco e sbarco passeggeri e merci a fronte dei quali cura la manutenzione dei beni in concessione; c) parziale a titolo precario, dove il gestore lucrava i soli proventi derivanti da attività commerciale della aerostazione passeggeri, mentre lo Stato introita i diritti e le tasse aeroportuali.

A ciò andavano aggiunti gli aeroporti direttamente gestiti dallo Stato, come quelli di Pantelleria, Lampedusa e altri scali minori, indispensabili per assicurare collegamenti ritenuti d'interesse nazionale.

10.4 L'art.10, comma 13 della legge 24 dicembre, n.537 e l'art.1 della legge 3 agosto 1995 n.351- di conversione del decreto legge n.28 giugno 1995 n.251 - dettano la nuova disciplina "per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato", prevedendo la costituzione, entro il 30 giugno 1996, di apposite società di capitale secondo criteri da stabilire con un decreto interministeriale (Trasporti

Tesoro), da emanare entro il 31 dicembre 1995, che dovranno gestire gli aeroporti secondo il modulo della gestione totale, l'assunzione degli oneri per investimenti a carico delle stesse società, l'eliminazione delle norme che prescrivono la partecipazione pubblica nelle società di gestione.

Il decreto interministeriale 12 novembre 1997, n.521 (pubblicato dopo cinque mesi sulla G.U.n.83 del 9 aprile 1998) ha disciplinato la costituzione delle società di capitali ed alla fine del 1999 (circolare 20 ottobre 1999 n.12479 AC, su G.U. del 14 dicembre 1999) è stata definito lo schema della convenzione tipo per l'affidamento delle gestioni aeroportuali.

I punti più rilevanti della disciplina convenzionale sono quelli che attengono alle garanzie di solidità economico-finanziaria che offrono le Società richiedenti con riferimento sia alla struttura societaria ed organizzativa iniziale che a quella conseguente a dichiarate strategie di ricomposizione azionaria e/o di riorganizzazione funzionale.; l'obbligo di tenere "contabilmente separate" le entrate di provenienza erariale da tutte le entrate della concessionaria; la presentazione del piano di investimenti e della previsione economico-finanziaria ai fini della durata del rapporto concessorio.

Si tratta di profili speculari all'impianto riformatore che dalla immissione di massicce dosi di managerialità nella gestione del settore si attende ritorni significativi in termini sia di più razionale e proficuo impiego delle risorse erariali affidate ai concessionari che di capacità di attrarre capitali privati per potenziare le strutture aeroportuali ed accrescere la qualità dei servizi a favore della utenza finale.

11. Investimenti per le infrastrutture aeroportuali

11.1 Mentre nessuna convenzione di affidamento a favore dei gestori parziali e precari era stata definita, - situazione che tuttora perdura - il decreto legge 25 marzo 1997 n.67, convertito nella legge 23 maggio 1997 n.135 (articoli 5 e 17) – recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione – ha stabilito che, in attesa dell'adozione del regolamento innanzi indicato (D.M 521/97) il Ministro dei trasporti "può autorizzare, su richiesta, i soggetti titolari di gestioni parziali aeroportuali, anche in regime precario, all'occupazione ed all'uso dei beni demaniali rientranti nel sedime aeroportuale".

11.2 La stessa legge n.135/97 (art.5) e la successiva legge 18 giugno 1998 n.194 (art.1) hanno autorizzato le Società di gestione, se costituite nella forma di società di capitale, o, in mancanza, gli enti locali territorialmente competenti a contrarre mutui ed altre operazioni finanziarie di durata quindicinale per la realizzazione di opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture portuali per un ammontare complessivo di £.1.048,5 miliardi, (euro 541.246.830.25) di cui £.75 miliardi finalizzati ad interventi per lo svolgimento del Giubileo negli aeroporti di Venezia, Siena, Ancona, Perugia, Foggia e Napoli)., ponendo a carico dello Stato gli oneri di ammortamento per capitale ed interessi e affidando alle stesse la esecuzione delle opere.

Con il decreto ministeriale (Trasporti) n.68T del 25.5.1999, sono stati assegnati finanziamenti pari a 832 miliardi ed è stato autorizzato l'ENAC a stipulare con i titolari delle gestioni le convenzioni per la esecuzione dei lavori sulla base di uno schema sul quale era stato acquisito il parere del Consiglio di Stato.

11.3 Ad oggi le convenzioni stipulate sulla base dei progetti presentati dai gestori riguardano lavori per un ammontare complessivo di 581 miliardi circa configurati come "contributi" e non "finanziamenti"; per cui le Società di gestione cui fa capo la responsabilità della realizzazione delle opere (progettazione, aggiudicazione, stipulazione dei contratti, direzione e gestione dei lavori) non possono trasferire alcun onere aggiuntivo a carico dello Stato. Compete all'Ente l'approvazione dei progetti, degli schemi di contratto di mutuo, la vigilanza sui lavori, il collaudo delle opere, l'autorizzazione al pagamento delle rate di mutuo.

11.4 Il quadro finanziario degli interventi infrastrutturali attivati dallo Stato nel settore aeroportuale è integrato dagli stanziamenti deliberati dal CIPE il 18.12.1996 e 28.9.1997, destinati alla realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del territorio nazionale.

Ammonta a 115 miliardi l'importo dello stanziamento, ripartito con i decreti ministeriali (Trasporti) n.37T del 9.7.1997 e n.66T del 21.11.1997, per la esecuzione di lavori affidati, anch'essi mediante convenzioni alle Società di gestione aeroportuale (delibera CIPE del 17.3.1998, punto 3.1).

Inoltre, dall'aprile 1999, l'Ente ha assunto (delibera n.8) la qualità di organismo "attuatore" del programma "Infrastrutture aeroportuali" - Obiettivo 1 - del Quadro Comunitario di sostegno 1994/99 - subentrando alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile nell'impiego dei 140 miliardi di fondi comunitari destinati ad interventi negli aeroporti della Sardegna.

In base all'accordo di programma che disciplina i rapporti fra l'ENAC e la Regione Sardegna per l'utilizzo di detti fondi, l'Ente mette a disposizione della Regione i finanziamenti, svolge la vigilanza sui lavori, effettua, unitamente alla Regione, il collaudo delle opere mentre la Regione stipula la convenzione con la Società di gestione aeroportuale ed eroga i fondi in relazione all'avanzamento dei lavori.

Sulla base delle convenzioni stipulate fra la Regione e le Società di gestione degli aeroporti di Cagliari (SOGAER) ed Olbia (GEASAR) sono stati assentiti finanziamenti di 100 miliardi per l'Aeroporto di Cagliari e di 40 miliardi per quello di Olbia.

11.5 Il primo consuntivo delle attività realizzate secondo il nuovo modulo di gestione appare insoddisfacente avendo l'azione di vigilanza esercitata dall'ENAC evidenziato che una serie di lavori fra i più impegnativi procedono, sia pure con gradienti diversi, con difficoltà e ritardi rispetto alle prefissate cadenze programmatiche e temporali.

Secondo gli Uffici tecnici dell'Ente, la principale responsabilità di questo stato di cose ricade sulle Società di gestione che hanno avuto difficoltà ad assumere il ruolo di stazione appaltante per mancanza di esperienze pregresse e di risorse professionali adeguate.

Sempre ad avviso degli Uffici tecnici dell'Ente, anche l'entità dei ribassi, dal 20% di Alghero al 39% circa di Bari, ha contribuito a deprimere l'andamento dei lavori avendo gli stessi rilevato che le imprese appaltatrici hanno impresso alla esecuzione degli stessi un ritmo coerente con l'esigenza di minimizzare i costi di produzione e un impegno non adeguato alla esecuzione di opere di grande rilievo.

I tentativi esperiti dall'Ente, anche su richiesta dei gestori aeroportuali (che rimangono a tutti gli effetti i soli interlocutori delle imprese) con il coinvolgimento degli Enti locali, come ad esempio quelli di Cagliari e a Bari, non hanno prodotto gli effetti desiderati.

I rischi connessi all'aggravarsi della situazione di precarietà funzionale in cui versano taluni scali, richiede l'assunzione di sollecite iniziative di contrasto agli atteggiamenti dilatori ed interessati delle imprese inadempienti che, come l'esperienza dimostra si risolvono generalmente in danno degli interessi erariali e della collettività.

12 Stato avanzamento privatizzazione aeroporti

12.1 La mancata assegnazione ad oggi dei beni del demanio aeroportuale "in uso gratuito" all'Enac "per il successivo affidamento dei beni medesimi" alle Società di gestione (all'art.8, comma 2, del decreto legislativo n.250/97), ha in sostanza reso inapplicabile il regolamento ministeriale n.521/97, per la parte relativa alle procedure concorsuali per gli affidamenti delle gestioni aeroportuali e la situazione di stallo che si è creata ha consolidato le posizioni degli attuali gestori tanto che la direttiva ministeriale n.141T del 30 novembre 2000 (G.U. del 5 gennaio 2001) ha stabilito di procedere con affidamenti di durata limitata, sulla base di una sommaria valutazione del piano economico-finanziario, rinviando la definitiva determinazione della durata del rapporto concessorio ad una successiva valutazione dei programmi di investimento.

Peraltro, recenti iniziative legislative (A.C. n.1431, A.C. n.1847, A.C. n.1878) intendono sanare la mancata individuazione dei beni mediante l'affidamento delle gestioni totali secondo procedimenti basati sulla titolarità dell'autorizzazione all'occupazione dei beni del sedime demaniale.

L'ENAC ha così stipulato le convenzioni di durata triennale per l'affidamento in gestione totale degli aeroporti di Ancona, Bari, Brindisi, Grottaglie, Foggia, Bologna, Brescia, Firenze, Lamezia, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa,

Reggio Emilia e Verona, a tutt'oggi non approvate dai competenti Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze e, per quanto di ragione, dal Ministro della Difesa.

12.2 Non è chiaro se la mancata individuazione delle aree demaniali da affidare in concessione e la durata delle convenzioni, sono alla base del ritardo nell'approvazione delle convenzioni stipulate; resta il fatto che perdura una situazione di precarietà che vede, di fatto, realizzate forme equivalenti di gestioni totali senza i presidi di controllo e sanzionatori di un formale atto di affidamento.

Com'è noto, tale forma di gestione affida ai gestori l'utilizzo dei diritti aeroportuali tassativamente da destinare agli "interventi indifferibili ed urgenti necessari alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali, nonché all'attività di gestione aeroportuale" (art.17 legge n.135 del 1997).

Senonché, l'attività ispettiva disposta dall'Ente sulle condizioni di efficienza di una serie di aeroporti e delle "verifiche" eseguite direttamente dal Dipartimento dell'aviazione civile (lettera del 7 febbraio 2000 n.0406) hanno evidenziato "criticità" legate ad insufficiente manutenzione idonea ad incidere sui livelli di sicurezza.

12.3 Le somme di pertinenza erariale introitate dai gestori sono di notevole entità, e sono ammontate, nel periodo 1998 ai primi due mesi del 2000, a miliardi 314,4.

Per verificare l'utilizzo degli introiti derivanti dalla riscossione diretta dei diritti aeroportuali, la delibera consiliare n.22 del 19 luglio 1999, attuativa dell'atto di indirizzo del Ministro dei trasporti e della navigazione n.12188 del 31 luglio 1999, ha obbligato, fra l'altro, i gestori a presentare, in sede di rendicontazione

periodica, una perizia giurata di un professionista incaricato, comprensiva di un analitico quadro riepilogativo che attesti l'ammontare dei diritti percepiti ex art.17, lo stato degli interventi, le spese sostenute ed impegnate e la relativa congruità. Alle Direzioni aeroportuali è stato affidato il compito di accertare, in contraddittorio con la Società autorizzata, il corretto utilizzo delle risorse allocate e di proporre il "recupero" delle somme non ammissibili.

Dai dati forniti dall'Ente ammonterebbero a circa 6,2 miliardi i "recuperi" effettuati

Si tratta di una materia particolarmente delicata che attiene al buon uso di risorse della collettività e sulla quale la Corte si riserva di condurre approfondimenti e verifiche mirate al proficuo impiego delle stesse.

Sotto l'indicato profilo appare opportuna la decisione dell'Ente di stipulare, nel gennaio del corrente anno, una convenzione di servizio con il Ministero dell'economia e delle finanze per affidare ai Servizi ispettivi di Finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il compito di effettuare verifiche amministrativo-contabili "sulla corretta esecuzione degli obblighi assunti dai concessionari di servizi aeroportuali e di beni demaniali".

12.4 Per promuovere e rendere effettiva la concorrenza nei servizi aeroportuali ed in quelli resi dalle compagnie aeree, il decreto legislativo n.18 del 1999 - di attuazione della direttiva 96/67/CE relativa al libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della Comunità - ha previsto il "riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva". Il CIPE, con delibera n.86 del 4 agosto 2000, ha espresso parere favorevole sullo schema di riordino presentato dal Ministero dei trasporti e della navigazione "raccomandando" fra l'altro "di vigilare affinché sia realizzata una rigorosa separazione contabile che consenta la individuazione dei costi effettivi dei singoli servizi offerti dai gestori aeroportuali".

La istituzione di una contabilità analitica per centri di costo classificati, comprensivo delle spese generali ammesse e di ricavi relativo a ciascun servizio costituisce la condizione per una sana gestione delle risorse pubbliche da parte dei gestori totali.

La indubbia complessità del lavoro da svolgere, affidato a consulenti esterni, a causa della carenza di specifiche professionalità all'interno dell'Ente e la necessità di acquisire "l'avviso" delle controparti, in particolare Assaeroporti, sulle metodologie di rilevazione e di registrazione dei dati contabili, non sembra giustificare, dato il rilievo di un tale adempimento, il ritardo maturato finora nella conclusione della procedura fissata al mese di settembre 2002.

12.5 La "privatizzazione" di servizi in precedenza in mano pubblica può comportare benefici solo se accompagnata dalla liberalizzazione del mercato degli operatori.

Nel settore aeroportuale, connotato da una consolidata assenza di regole del libero mercato, è accaduto finora che è stata affidata la gestione totale ai vecchi operatori (concessionari e precari) "privatizzati".

Per ora, la "privatizzazione" si è risolta nella costituzione di strutture di gestione sotto forma di Società di capitale con la partecipazione delle Regione e degli Enti locali, con l'aggiunta successiva delle Camere di commercio, come momento propedeutico per attirare nel circuito delle infrastrutture portuali capitali privati ma soprattutto per attuare il disegno di radicale trasformazione del ruolo del gestore aeroportuale da società di servizi a soggetto, managerialmente attrezzato, capace di garantire la operatività degli aeroporti accrescendone i livelli di efficienza a vantaggio della sicurezza ed a beneficio, dell'utente finale e dei bilanci pubblici, non più chiamati a finanziare investimenti infrastrutturali. La realizzazione di un disegno siffatto, che ha iniziato il suo cammino tra ritardi, ambiguità ed ostacoli, richiede il supporto di

una legislazione in linea con le profonde modificazioni intervenute nel trasporto aereo, mediante l'adeguamento del vigente quadro normativo ancorato ad un contesto socio-economico in larga parte superato.

Da questo punto di vista le "accelerazioni" deliberative dell'ENAC verso l'attuazione dell'anzidetto modello (ad es. sui poteri del Direttore di aeroporto) andrebbe supportato da un quadro di regole certe e condivise ed un referente istituzionale capace di guidare il delicato e complesso lavoro di "traghetamento" dal monopolio al mercato con effettivi poteri di regolazione e di controllo sull'attività dei gestori.

12.6 L'attuale normativa non specifica, a proposito del ruolo che l'ENAC è chiamato a svolgere nella c.d. "privatizzazione" delle Società di gestione, anche di quelle affidatarie in base a leggi speciali, se ed in quale misura l'Ente può far valere le prevalenti ragioni di pubblico interesse, nell'impedire che la cessione delle quote azionarie segua la logica delle mere operazioni finanziarie privilegiando la "cassa" senza rispettare, in via prioritaria, il piano di investimento e di sviluppo a base della concessione.

Il percorso seguito nella "privatizzazione" del sistema aeroportuale romano sollecita una riflessione del genere, non tanto nel merito delle scelte, quanto del metodo seguito che ha visto totalmente assente l'ENAC nell'esame e valutazione del piano industriale della nuova società di gestione.

13 Libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra.

13.1 La direttiva 96/67/CE del 15 ottobre 1996 ha introdotto nel settore dei servizi di assistenza a terra (cd. handling) degli aeroporti dell'Unione europea regole liberistiche e concorrenziali.

Il decreto legislativo n.18 del 13 gennaio 1999 ha recepito tali regole introducendo nell'ordinamento nazionale una nuova disciplina relativa all'accesso al mercato degli anzidetti servizi.

L'ENAC, con le circolari EAL - 01 del 10.6.99 ed APT - 02 del 28.7.99, ha fissato le prime linee guida e definito i percorsi applicativi per dare attuazione al processo di liberalizzazione del mercato.

13.2 Alle "ingessature" strutturali del vecchio sistema monopolistico si è cercato di far fronte ritardando i tempi della liberalizzazione del settore mediante il ricorso a deroghe, esclusioni, limitazioni ed eccezioni giustificate da esigenze di protezione sociale e dell'ambiente, enunciate nell'art.18 della direttiva europea.

Comunque la Commissione europea ha ritenuto non conforme alla direttive 96/76/CE la citata normativa nazionale di recepimento ed ha avviato nei confronti del nostro Paese una procedura di infrazione a termine dell'art.226 del Trattato CE.

13.3 La richiamata delibera del CIPE n.86 del 4 agosto 2000, laddove sottolinea che la promozione della concorrenza si pone come condizione per accrescere la competitività complessiva del settore del trasporto aereo, deve, ad avviso della Corte, indurre ad imprimere al processo di liberalizzazione un corso più deciso, non solo per evitare le sanzioni finanziarie della Unione europea, ma per contrastare efficacemente le resistenze e le inefficienze di un comparto "tradizionalmente estraneo al minimo funzionamento di regole liberistiche e concorrenziali" (circolare EAL n.01 del 10.6.1999).

I problemi e gli ostacoli che si frappongono sul cammino della liberalizzazione andrebbero superati privilegiando l'adozione di misure che, oltre a salvaguardare sul piano giuridico ed economico le giuste pretese dei lavoratori, abbiano al tempo stesso idoneità a dirimere il conflitto avviato dai Servizi della Commissione europea con l'apertura della procedura di infrazione, che espone il nostro Paese a pesanti ritorsioni finanziarie ed a eliminare le inefficienze legate alla struttura monopolistica del mercato.

14 Oneri di servizio pubblico.

14.1 Il legislatore comunitario si è fatto carico dell'esigenza di tutelare il diritto alla mobilità, anche in quelle aree caratterizzate dalla riduzione dell'offerta di servizi aerei, mediante il regolamento CEE n.2408 del 23 luglio 1992, il quale, al fine di assicurare collegamenti regolari e soddisfacenti, ha previsto la possibilità di imporre ad un vettore aereo, per le rotte sulle quali è abilitato ad operare, di garantire un servizio che soddisfi criteri di qualità ed economicità ai quali il vettore stesso non si atterrebbe se tenesse conto unicamente del suo interesse commerciale.

Per attuare la richiamata normativa europea, la legge 17 maggio 1999, n. 144 (art.36), ha previsto che una apposita conferenza di servizi (convocata dai Presidenti delle Regioni, su delega del Ministro dei trasporti) definisse i contenuti dell'onere di servizio pubblico con riferimento alle tipologie ed ai livelli tariffari, ai soggetti beneficiari, al numero ed agli orari dei voli, ai tipi di aeromobile ed alla capacità di offerta.

Questo è avvenuto nella conferenza di servizio del 28 febbraio 2000 ed con decreto, del Ministro dei trasporti e della navigazione del 1° agosto 2000 (pubblicato sulla GUCE del 7 ottobre 2000)., sono stati formalizzati gli esiti della stessa.

14.2 L'ENAC, d'intesa con il Presidente della Regione Sardegna, ha indetto una gara europea di appalto (G.U.C.E. del 15 febbraio 2001), secondo le procedure previste dall'art.4 del Reg. CEE n.2408/92, non avendo nessun vettore accettato l'imposizione degli oneri di servizio sulle rotte Cagliari, Olbia ed Alghero da una parte, e Roma e Milano dall'altra per i quali l'anzidetta legislazione prevede un rimborso ai vettori selezionati che non può superare l'importo di lire 50 miliardi per l'anno 2000 e di lire 70 miliardi per l'anno 2001. Con l'accollo a carico dello Stato degli oneri di servizio pubblico, i residenti in Sardegna, gli emigranti sardi, i residenti fuori Sardegna, i disabili, i giovani dai 2 ai 25 anni, gli anziani al di sopra dei 70 anni, gli studenti universitari fino al compimento del 27° anno di età. avrebbero pagato, a partire dall'inizio della stagione invernale (ottobre 2001) tariffe agevolate che dimezzavano sostanzialmente il prezzo della tariffa piena; ad esempio per la tratta Cagliari-Roma e v.v., a fronte delle £.164.350 della tariffa piena quella agevolata veniva a costare £. 65.800.

Il bando di gara richiedeva la espressa indicazione della somma richiesta a titolo di corrispettivo per la prestazione dei servizi in questione nei due anni successivi alla data prevista per l'inizio del servizio, con possibilità di estensione per ulteriori 12 mesi.

La valutazione dell'offerta economica doveva ritenersi strettamente correlata alla compensazione economica richiesta da parte del vettore partecipante alla gara rispetto alla tariffa definita con provvedimento ministeriale.

14.3 La Commissione di gara, composta da tre membri uno designato dall'ENAC, uno dalla Regione Sardegna ed un terzo, come presidente, scelto dagli altri due membri, ha comunicato con nota del 17.7.2001, le aggiudicazioni della tratta Cagliari-Roma e vv., per una compensazione di £.

27 miliardi, della tratta Cagliari-Milano e vv per una compensazione di £. 11.970.000.000, di quella Olbia-Roma e vv. per £. 415.000.000, e della tratta Olbia-Milano e vv. per compensazione £. 12.300.000.000 e di quella Alghero-Roma e vv. con una compensazione pari a £. 11.700.000.000. La tratta Alghero-Milano e vv. non era invece aggiudicata non essendo pervenuta alcuna proposta accettabile.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente con delibera n.34/2001 ha approvato la procedura di gara ed il suo esito, dando mandato alla Direzione Generale dell'Ente di curare gli ulteriori adempimenti attuativi.

L'impugnativa degli atti di aggiudicazione proposta al TAR del Lazio da una ditta esclusa ha imposto un supplemento di istruttoria, espletata la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (decreto del 17.10.2001 - pubblicato sulla GU n.250 del 26.10.2001) approvava gli esiti della gara disponendo l'entrata in vigore degli oneri di servizio pubblico sulle tratte aggiudicate a partire dalla stagione di traffico invernale 2001/2002.

Il Consiglio di Stato, successivamente adito, ordinava, in accoglimento della richiesta della ricorrente, di procedere all'esame dell'offerta presentata dalla stessa non ritenendo che alla Commissione aggiudicatrice fosse consentita una interpretazione restrittiva del bando.

Tale riesame, effettuato dalla Commissione esaminatrice, ha comportato che alla ricorrente sono state aggiudicate le tratte Cagliari-Milano e vv. per una compensazione di £. 2.000.000.000 annue in luogo di quella di £.11.970.000.000 della precedente aggiudicazione, la Alghero-Roma e vv. per una compensazione per £. 3.680.000.000 in luogo di quella di £.11.700.000 della precedente aggiudicazione e la Alghero-Milano e vv per £. 40.000.000 annue, non aggiudicata in precedenza avendo ritenuto la Commissione tale proposta inaccettabile.

A rettifica della precedente decisione, il Ministero dei trasporti approvava l'esito del riesame e disponeva l'avvio delle rotte onerate "non oltre il 31.1.2002".

L'Ente, ad ogni modo ha inserito nella convenzione di servizio con la nuova aggiudicataria, come suggerito dal Consiglio di Stato e di intesa con l'Avvocatura generale dello Stato, una apposita clausola che ha escluso ogni possibilità di pretese aggiuntive.

14.4 La vicenda, negli accadimenti esposti, pone una serie di pesanti interrogativi sul come una divaricazione delle indicate proporzioni tra le offerte si sia potuta verificare, sul come è possibile che delle Imprese possano, in una procedura concorsuale, formulare valutazioni economiche tanto differenti, su quali devono essere i criteri per valutare adeguatamente la congruità delle offerte per garantire la qualità delle prestazioni senza dover ricorrere ai presidi sanzionatori che comunque vanno a scapito della efficienza del servizio,

La Corte si riserva di seguire con particolare attenzione gli sviluppi della vicenda al fine di assumere ogni opportuna iniziativa a tutela degli interessi erariali.

14.5 L'art.135 della legge 23 dicembre 2000, n.388 ha esteso ai servizi aerei di linea fra gli scali aeroportuali della Sicilia ed i principali aeroporti nazionali con quelli delle isole minori, gli oneri di servizio pubblico di cui al citato Regolamento CEE n.2408/92, autorizzando la spesa di € 25.822.844,00 per l'anno 2001, € 51.645.689,00 a decorrere dall'anno 2002 e ponendo a carico della Regione Sicilia un co-finanziamento non inferiore al 50% del finanziamento statale.

Analogamente a quanto previsto per la Sardegna, la definizione del contenuto degli oneri è rimessa ad una conferenza di servizi indetta dal Presidente della Regione su delega del Ministro per le infrastrutture ed i Trasporti ed, inoltre, che nel caso in cui nessun vettore accetti l'imposizione degli oneri si dovrà procedere all'indizione di una gara europea.

14.6 Le analogie esistenti tra i collegamenti onerati della Sicilia con quelli della Sardegna inducono la Corte a raccomandare al Ministero vigilante ed all'Ente di non reiterare le scelte adottate per la Sardegna quanto a tipologia di sostegno e modalità procedurali senza aver prima individuato le ragioni che hanno portato ai risultati innanzi descritti al fine di evitare che si ripetano gli stessi inconvenienti.

PARTE TERZA - RENDICONTAZIONE

15. disciplina contabile

15.1 Il nuovo Regolamento amministrativo e contabile, approvato con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 3 agosto 1999, recepisce le innovazioni introdotte, nei sistemi di rilevazione, dall'art. 10 del decreto leg.vo n.279 del 97 – istitutivo del sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo – e si presenta in linea con i contenuti della circolare applicativa n.39 dell'11/12/2000 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato -.

L'Ente, tuttavia, ha continuato a predisporre i documenti di bilancio secondo lo schema allegato al D.P.R. n.696 del 1979. avendo completato solo nel 2001 l'assetto organizzativo.

15.3 Riepilogo generale

15.3.1. La tabella che segue espone i risultati della gestione degli esercizi 1999, 2000 e 2001 – coincidenti con il primo triennio di attività dell'Ente – sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

In milione di lire			
	1999	2000	2001
avanzo(+) o disavanzo(-)			
finanziario	4.954	-3.970	-222
di amministrazione	20.695	16.725	17.162
economico	2.873	26.420	18.413
patrimonio	7.813	34.233	52.646
residui attivi	6.839	10.897	465.026
residui passivi	277.149	434.644	788.054

15.4 Ad illustrazione dei risultati finanziari di sintesi, il prospetto che segue riassume i risultati delle gestioni di parte corrente e di conto capitale, espressi in milioni di lire sempre per gli anni dal 1999 al 2001.

E' stata aggiunta una colonna riportante i dati del preventivo 2002 per arricchire il quadro di analisi sulle tendenze evolutive della spesa corrente e sugli equilibri di bilancio che assumono valenza strategica nella prospettiva di trasformazione dell'ente in ente pubblico economico.

Peraltro, anche l'adeguamento del sistema informatico alla nuova impostazione contabile ha subito ritardi a causa del mancato reperimento della nuova sede e dei problemi logistici che ne sono derivati.

15.2 Il prospetto che segue riporta i tempi di presentazione dei documenti contabili.

TIPOLOGIA BILANCI	ANNO	DELIBERA	APPROVAZIONE MINISTERIALE
Preventivo	2000	33/99 del 22.12.99	D.D. 61 del 15.06.00
Consuntivo	2000	19/2001 del 18.04.01	Non ancora pervenuta
Preventivo	2001	48/2000 del 19.12.00	D.M. 59 T/2001
Preventivo	2002	53/2001 del 21.12.01	Non ancora pervenuta

In particolare, il consuntivo degli esercizi in esame è stato strutturato secondo quanto previsto dagli articoli 48 e seguenti del vigente regolamento di contabilità comprendendo il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale, il conto economico accompagnati dalla relazione del Direttore generale sull'andamento della gestione con annessa la situazione finanziaria dell'avanzo e del disavanzo di amministrazione e la dimostrazione del movimento dei residui al termine dell'esercizio.

entrate correnti	1999	2000	2001	2002*
TITOLO 1	1.191	1.166	1.449	1.500
TITOLO 2	11.898	78.412	156.030	100.000
TITOLO 3	38.719	91.887	145.154	122.755
totale entrate correnti.	51.808	171.465	302.633	224.255
spese correnti titolo I	47.557	143.694	281.824	213.975
risultato diff.le	4.251	27.771	20.809	10.280
entrate c.capitale				
TITOLO 4	2.711	258	462	857
TITOLO 5	288.164	155.797	274.389	102.695
Totale entrate c.capitale	290.875	156.055	274.851	103.552
uscite .c.capitale				
TITOLO 2	290.172	187.796	295.883	106.115
risultato diff.le	703	-31.741	-21.032	-2.563

*dati di preventivo

I dati delle tabelle evidenziano che nell'esercizio 2000 concorre a determinare il disavanzo finanziario di quasi 4 miliardi, lo squilibrio tra il saldo attivo delle partite di parte corrente (mld.27,8) ed il saldo negativo di quelle in conto capitale (156 miliardi di entrate a fronte di 188 miliardi di uscite).

La copertura di tale disavanzo avviene attingendo per un pari importo all'avanzo di amministrazione di 20,695 miliardi accertato al termine dell'esercizio precedente.

Nel 2001 si rileva un miglioramento nel risultato differenziale, essendosi attestato il disavanzo finanziario a 0,222 mld, per effetto del minore squilibrio fra le partite in conto capitale (-21,032 mld) e quelle di parte corrente (+20,809 mld).

La consistenza patrimoniale netta annuale si incrementa di una somma pari all'avanzo economico accertato al termine dell'esercizio finanziario.

Al positivo risultato economico del 2000 (+ 26,4 mld) si contrappone una flessione nell'anno successivo del 43,5% (+18,4 mld), per la gran parte imputabile alla spesa del personale incrementatasi del 146%, in quanto, a partire dal mese di maggio 2001, l'ente ha pagato la retribuzione ai dipendenti provenienti dal Ministero dei trasporti.

Il notevole incremento dei residui, sia attivi che passivi, è imputabile in massima parte ai tempi di trasferimento dei fondi stanziati nel bilancio di previsione del Ministero vigilante al bilancio dell'Ente.

16 Rendiconto finanziario.

I dati concernenti la gestione delle entrate accertate e delle spese impegnate, di parte corrente ed in conto capitale degli esercizi 2000 e 2001, sono poste a raffronto – riuniti per titoli e categorie e disaggregati per capitoli, laddove esigenze di più articolate analisi rendevano necessario un maggiore dettaglio, con le corrispondenti poste del bilancio 1999.

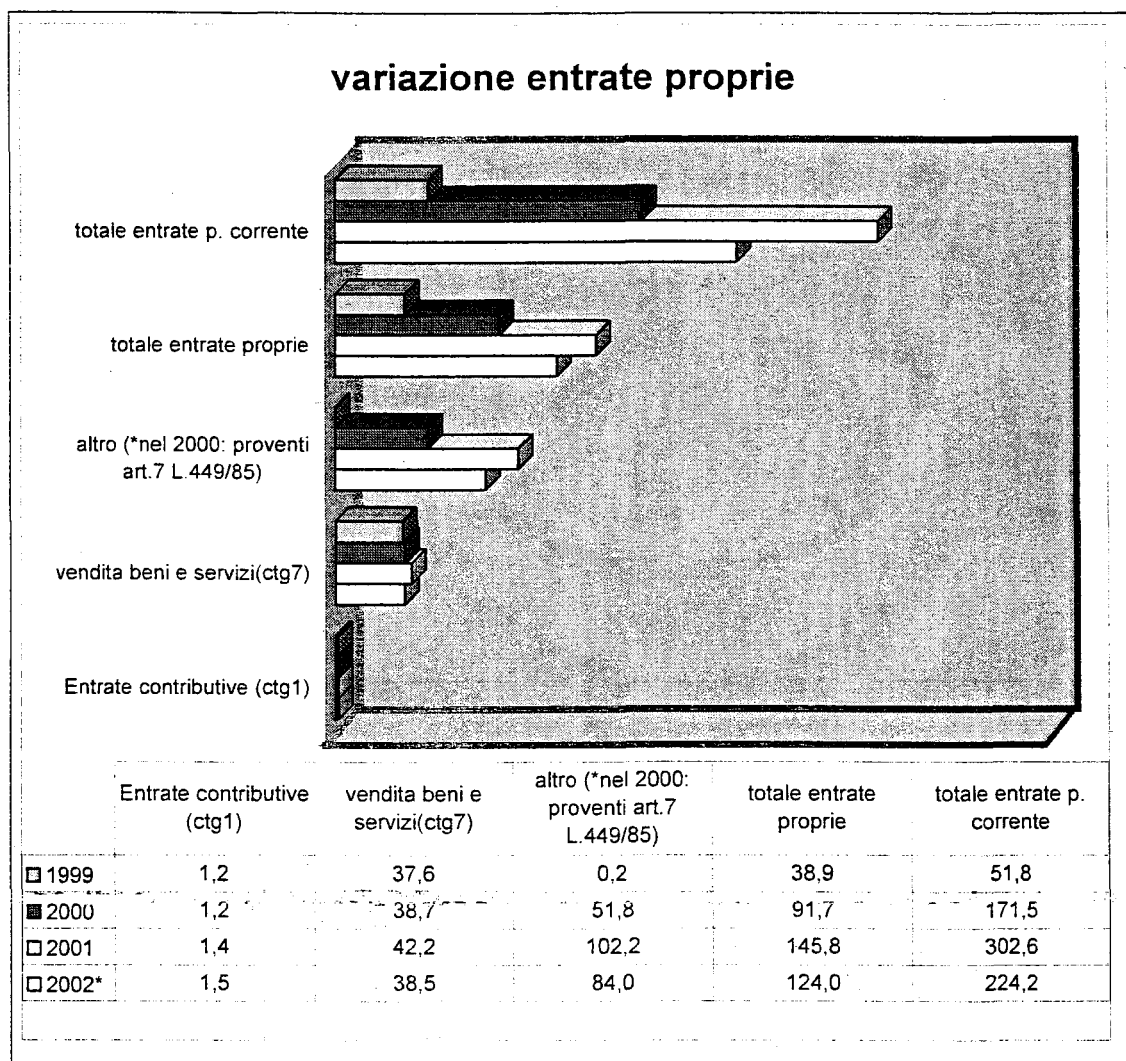
XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1999	incid. % su totali 1999	2000	increm.%	incid. % su totali 2000	2001	increm.%	incid. % su totali 2001
ENTRATE								
titolo I								
Entrate contributive (ctg1)	1.191	2,3	1.166	-2,1	0,7	1.450	24,4	0,5
titolo II								
trasferimenti dallo Stato (ctg3)	11.898	23,0	78.412	559,0	45,7	156.030	99,0	
titolo III								
vendita beni e servizi(ctg7)	37.555	72,5	38.719	3,1	22,6	42.193	9,0	13,9
redditi e proventi patrimoniali(ctg8)	900	1,7	682	-24,2	0,4	469	-31,2	0,2
poste correttive (ctg9)	66	0,1	680	930,3	0,4	310	-54,4	0,1
altro (dal 2000: art.7 L. 449/85)(ctg.10)	198	0,4	51.806	26.064,6	30,2	102.181	97,2	33,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI	51.808	100,0	171.465	231,0	100,0	302.633	76,5	48,4
USCITE								
titolo I								
spese per gli organi dell'ente (ctg 1)	1.154	2,4	875	-24,2	0,6	938	7,2	0,3
presidente e direttore generale	654	1,4	428	-34,6	0,3	430	0,5	0,2
collegio revisori	159	0,3	133	-16,4	0,1	126	-5,3	0,0
componenti consiglio di amministraz.	311	0,7	267	-14,1	0,2	282	5,6	0,1
indennità di missione	30	0,1	47	56,7	0,0	100	112,8	0,0
oneri per il personale (ctg 2)	25.308	53,2	48.158	90,3	33,5	118.527	146,1	42,1
stipendi	12.330	25,9	29.304	137,7	20,4	55.600	89,7	19,7
fondo indennità	1.462	3,1	1.464	0,1	1,0	1.465	0,1	0,5
fondo retribuzione di risultato	920	1,9	1.427	55,1	1,0	2.570	80,1	0,9
indennità missione	2.530	5,3	2.799	10,6	1,9	2.883	3,0	1,0
spese per la formazione	152	0,3	122	-19,7	0,1	628	414,8	0,2
spese per brevetti pilota	95	0,2	133	40,0	0,1	159	19,5	0,1
oneri previdenziali a carico ente	5.103	10,7	9.976	95,5	6,9	25.800	158,6	9,2
spese convenzioni mensa	580	1,2	607	4,7	0,4	2.000	229,5	0,7
fondo retribuzione di risultato dirigenti	2.129	4,5	2.289	7,5	1,6	2.300	0,5	0,8
compensi per partecipaz.commiss.	7	0,0	37	428,6	0,0	14	-62,2	0,0
fondo unico di amministrazione						9.008		3,2
fondo art. 64 e 91 CCNL dipendenti						16.100		5,7
oneri personale in quiescenza (ctg3)	791	1,7	828	4,7	0,6	831	0,4	0,3
spese acquisto beni e servizi (ctg4)	7.538	15,9	12.059	60,0	8,4	16.684	38,4	5,9
fitto locali ufficio	2.269	4,8	2.378	4,8	1,7	4.480	88,4	1,6
spese funzionam. Aeroporti	-	0,0	2.852	-	2,0	-	-100,0	0,0
manutenz.infrastrutture aeroportuali	1.497	3,1	2.472	65,1	1,7	994	-59,8	0,4
altro	3.772	7,9	4.357	15,5	3,0	11.210	157,3	4,0
trasferimenti passivi (ctg6)	354	0,7	316	-10,7	0,2	1.179	273,1	0,4
oneri finanziari (ctg7)	7	0,0	8	14,3	0,0	4	-50,0	0,0
oneri tributari (ctg 8)	338	0,7	331	-2,1	0,2	435	31,4	0,2
poste corrett.compensative (ctg 9)	466	1,0	119	-74,5	0,1	225	89,1	0,1
spese non class.li in altre voci (ctg10)	11.600	24,4	81.000	598,3	56,4	143.000	76,5	50,7
spese per liti	11.600	24,4	30.000	158,6	20,9	22.000	-26,7	7,8
oneri pubblico servizio	-	0,0	51.000	-	35,5	121.000	137,3	
TOTALE SPESE CORRENTI	47.556	100,0	143.694	202,2	100,0	281.823	96,1	100,0
RIS. EC. GEST. DI PARTE CORR.	4.252		27.771	553,1		20.810	-25,1	

17 entrate e spese di parte corrente

17.1 entrate proprie. La tabella seguente dà conto delle entrate proprie dell'ente negli anni dal 1999 al 2002. Questi ultimi, tratti dal bilancio di previsione dell'esercizio 2002, sono stati inseriti per formulare stime attendibili sulla capacità di autofinanziamento dell'ente nella prospettiva della sua trasformazione in ente pubblico economico.

<u>In milioni di lire</u>				
	1999	2000	2001	2002
Entrate contributive (ctg1)	1.191	1.166	1.449	1.500
vendita beni e servizi(ctg7)	37.555	38.719	42.192	38.535
altro (*nel 2000: proventi art.7 L.449/85)	198	51.806	**102.18 1	84.001
totale entrate proprie	38.944	91.691	145.822	124.036
totale entrate parte. corrente	51.808	171.465	302.633	224.205
*dati da preventivo 2002				
(**) Tale somma contiene una parte relativa ad anni precedenti ma accertata nell'esercizio 2001				



La categoria I - entrate contributive - si riferisce ai diritti di certificazione ed alle quote versate dagli iscritti all'albo della gente dell'aria ed il loro andamento riflette la consistenza degli iscritti.

La categoria VII riguarda gli introiti realizzati per le operazioni di sorveglianza sulla costruzioni aeronautiche e sulla esercizio di aeromobili, sulla vendite del libro registro e sui regolamenti tecnici (art.7 decreto leg.vo n.250/97).

Questi introiti, derivanti dalle prestazioni istituzionali di servizio, sono riepilogate nel prospetto successivo per evidenziare l'incidenza percentuale di ognuna di esse sul totale complessivo delle entrate a tale titolo nell'esercizio 2001.

Enac – rendiconto finanziario 2001 – analisi della ctg VII – (in miliardi di lire)	
diritti sorveglianza su costr. aeron.che	6,9
diritti sorveglianza su costr. aeroport.li	6,1
diritti sorveglianza su es. aeromobili	21,5
diritti su importazioni.	2,7
diritti certificazione.	3,0
Diritti tariffazione. Oraria	0,6
Diritti accessori	0,2
Diritti sorveglianza infrastr. Aerop.	0,1
Diritti art. 8°	1,0
Totale ctg 7	42,1

La crescita del 3% nel 2000 e del 9% nel 2001 (rispettivamente: 38,7 mld e 42,2 mld) di tale posta d'entrata sconta il nuovo regolamento delle tariffe che per un lato ne ha ridotto l'importo per adeguarle a quelle applicate dai principali "partner" europei e dall'altro ha introdotto di nuovi, collegati alle attività della ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile.

Concorre significativamente a tale incremento, l'applicazione dell'articolo 45 del nuovo regolamento riguardante i corrispettivi delle prestazioni professionali rese dal personale per la progettazione, esecuzione e collaudo delle opere aeroportuali che restano acquisite al bilancio dell'Ente.

La categoria X riguarda i proventi derivanti dai canoni aeroportuali previsti dall'art. 7 della legge n.449 del 1985, rideterminati, ex art. 2 della legge n.662/96, con decreto interdirigenziale n. 55592 del 22/12/98 (Ministero delle Finanze e Ministero dei trasporti) relativamente al quadriennio 1997/2000, prorogato poi per altri due anni.

L'ammontare dei canoni, pari a 51,8 mld. per l'esercizio 2000 è aumentato a 102,2 mld nel 2001, con un incremento del 28% rispetto alle previsioni, è da attribuire all'azione di recupero svolta dall'Ente anche per acquisire al proprio bilancio i canoni pregressi.

La categoria VIII - redditi e proventi patrimoniali - è costituita in larga parte dagli interessi attivi sui depositi e sul conto corrente fruttifero dell'Ente tenuto presso la Sezione di tesoreria della Banca d'Italia sul quale confluiscono i proventi derivanti dalle prestazioni istituzionali dell'ente stesso.

Si presentano in calo, sia nell'esercizio 2000, nella misura del 24,2, % rispetto all'anno precedente, sia nel 2001 con un ulteriore decremento del 31,2% a causa dell'utilizzo dei fondi depositati sui conti fruttiferi per evitare eccessivi ritardi nel pagamento di stati di avanzamento delle opere aeroportuali che dovrebbero invece gravare sui finanziamenti statali che vengono accreditati sul conto corrente infruttifero in ritardo rispetto all'andamento dei lavori.

17.2 spese correnti

17.2.1.spese per gli organi dell'ente

La categoria 1^a riguarda le spese per gli organi dell'ente (presidente, direttore generale, collegio dei revisori e componenti del consiglio di amministrazione), aumentata nel 2001 del 7,2% (938 milioni) per effetto dell'incremento degli oneri delle indennità di missione all'estero derivanti dagli impegni, a livello internazionale, degli organi e degli uffici dell'ente.

17.2.2 spese per il personale.

In base all'10 del decreto leg.vo n.250/97, il personale della Direzione Generale dell'Aviazione civile, transitato nei ruoli dell'ENAC doveva essere equiparato, sulla base di specifiche tabelle, a quello del Registro Aeronautico Italiano (RAI) e dell'Ente Nazionale Gente dell'aria (ENGA), per eliminare le differenze retributive tra il personale stesso.

Tale operazione, che ha riguardato 856 unità (di cui 42 cessate nel periodo dal 18/11/1998 - data d'immissione del personale Civilavia nei ruoli Enac - e il 21/7/2000 - data del decreto di individuazione del personale della medesima direzione che rimaneva presso il Ministero - ha comportato un incremento della spesa dal 1999 al 2000 del 146% in termini percentuali e da 25,3 miliardi del 1999 a 118,5 miliardi del 2001.

Il primo contratto di lavoro, relativo al quadriennio normativo 1998/2001 ed al biennio economico 1998/1999, è stato sottoscritto il 12 luglio 2001 previa certificazione della Corte dei conti, giusta deliberazione n.2/2002 delle Sezioni Riunite. Per il secondo biennio economico, è stato previsto un incremento della sola componente fissa pari al 4%, analogamente a quanto si è già verificato per i comparti ministeri ed enti pubblici non economici (contratto certificato con deliberazione Sezioni Riunite n.9/2002).

17.2.3 Consistenza personale

La tabella seguente riporta la consistenza organica del personale, rapportata alla dotazione organica, negli anni dal 1999 al 2001:

ENAC - personale in servizio e in organico - anni 1999-2001						
	1999		2000		2001	
	In serv.	In org.	In serv.	In org.	In serv.	In org.
Personale non dirigente	185	246	993	1242	975	1242
Personale dirigente	12	17	48	75	51	75
Totale*	197	263	1041	1317	1026	1317

*nel 1999, l'organico comprendeva solo il personale ex RAI ed ex ENGA.

Le aree di appartenenza del personale non dirigente in servizio al 31 dicembre 2001, con l'indicazione numerica dello stesso e della percentuale d'incidenza sul totale, sono rappresentate nella tabella seguente.

ENAC - personale non dirigente in servizio - esercizio 2001		
Area	Composizione %	unità
Profess.le. laureati (2° - 1° liv.)	12,3%	120
Profess.le diplomati (3° e 1° liv.)	6,2%	66
Area funzionari (C1, C2, C3)	43,8%	427
Area collaboratori (B2 e B1)	29,7%	290
Area ausiliaria (A2 e A1)	8%	78
Totale	100	975

Nel giugno 2001 è stato approvato un piano di sviluppo delle risorse umane con l'obiettivo di acquisire ulteriori risorse professionali tecniche, attualmente carenti, con ricorso ad incentivi retributivi per promuovere la formazione, a criteri di promozione meritocratici per lo sviluppo di carriera ed a processi di mobilità incentivati.

17.2.4 La tabella che segue riporta le variazioni, in termini assoluti e percentuali, intervenute nel triennio in esame nella spesa del personale disaggregata tra le varie voci stipendiali (ctg II)

(in milioni di lire)							
	1999	2000	Increment.%	2001	Increment.%	2002*	Increment.%
stipendi	12.33	29.30	137,7	55.600	89,7	59.100	6,3
fondo indennità	1.462	1.464	0,1	1.465	0,1		-100,0
fondo retribuz. di risultato	920	1.427	55,1	2.570	80,1		-100,0
Indennità missione	2.530	2.799	10,6	2.883	3,0	4.700	63,0
Spese per la formazione	152	122	-19,7	628	414,8	1.500	138,9
Spese per brevetti pilota	95	133	40,0	159	19,5	200	25,8
oneri prev.li a carico ente	5.103	9.976	95,5	25.800	158,6	29.000	12,4
Spese convenzioni mensa	580	607	4,7	2.000	229,5	3.100	55,0
Fondo retr.di risultato dirigenti	2.129	2.289	7,5	2.300	0,5	0	-100,0
oneri per rinnovo contrattuale	0	0		0		600	
compensi							
artecipaz.commiss.	7	37	428,6	14	-62,2	50	257,1
Fondo unico di amministraz.	0	0		9.008		0	-100,0
Fondo art. 64-91 CCNL dip.ti	0	0		16.100		20.500	27,3
Fondo contratto dirigenti	0	0		0		8.974	
pers.le comandato	0	0		0		3.700	
totale (ctg 2)	25.30	48.15	90,3	118.52	146,1	131.42	10,9

*dati di preventivo

17.2.5 incidenza della spesa

Il dato di previsione della spesa dell'esercizio 2000 è quello "a regime" essendo comprensivo della retribuzione per l'intero anno di tutto il personale, incrementato delle quote previste dal contratto di lavoro 1998-2001 e degli arretrati da corrispondere al personale dirigente, il cui contratto di lavoro è in via di definizione, nonché degli oneri per il personale comandato (3,7 mld).

In termini percentuali, l'incidenza delle spese per il personale, calcolata sui dati stabilizzati del 2002, è pari al 62% del totale delle spese correnti come evidenziato nella tabella che segue:

COMPARAZIONE TRA ENTRATE PROPRIE E ONERI DEL PERSONALE (CTG II) E FRA ENTRATE E USCITE CORRENTI ANNI 1999 - 2002*				
(in milioni di lire)				
	1999	2000	2001	2002
totale entrate proprie	38.944	91.691	145.822	124.036
totale oneri personale (ctg 2)	25.308	48.158	118.527	131.424
risultato differenziale	13.636	43.533	27.295	-7.388
Tot. Entrate correnti (escl. Tit.II)	39.910	93.053	146.603	124.255
Tot. Uscite correnti	47.556	143.694	281.823	213.975
Risultato differenziale	-7.646	-50.641	-135.220	-89.720

*dato presunto

Il risultato differenziale delle partite correnti del 2002, (pur migliorato rispetto al precedente esercizio sul quale hanno gravato le spese relative al pagamento degli arretrati) non sconta in pieno gli oneri conseguenti ai prossimi rinnovi contrattuali, quelli del nuovo contratto del personale dirigente e delle assunzioni programmate con il piano triennale deliberato dal Consiglio d'amministrazione nel giugno 2001; lo stesso deve, pertanto, costituire un motivo di serio allarme in quanto nelle dimensioni che va assumendo rende

remota la possibilità di finanziare con risorse proprie il funzionamento dell'ente.

E' bene, comunque, precisare che la possibilità di elaborare indici di attendibilità della previsione di spesa per il personale, necessitava di dati che gli Uffici dell'ente non sono stati in condizione di fornire come quelli della spesa di competenza relativa al periodo maggio-dicembre e della suddivisione della spesa stessa tra personale dirigente e non.

17.2.6 informatizzazione servizi

La tabella seguente espone le spese per la informatizzazione degli Uffici che vengono associate a quelle del personale essendo dirette a migliorare il numero, la qualità e la speditezza delle prestazioni.

SPESA DI INFORMATIZZAZIONE							
Esercizi 1999 - 2002							
<i>capitoli suddivisi per.</i>	1999	2000	%*	2001	%	2002*	%
spese di funzionamento	934	419	-55	2.818	573	5.300	88
spese d'investimento	306	273	-11	60	-78	0	-100
tot.spesa informatiz.	1.240	692	-44	2.878	316	5.300	84

*spese presunte

17.2.7 spese per liti e per oneri di pubblico servizio

Nella categoria. X - spese non classificabili – sono stati accantonati per gli esercizi 2000 e 2001 rispettivamente 51 e 121 mld. per gli oneri di servizio pubblico a garanzia della continuità territoriale tra gli scali della Sardegna e della Sicilia, 30 e 22 miliardi per gli oneri derivanti dal contenzioso ereditato dall'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile, nei cui rapporti passivi è subentrato l'ENAC a termine dell'art. 8 comma 3 del decreto leg.vo n.250/97.

L'art.19, punto 2) del contratto di programma autorizza l'ente a ricorrere "in assenza di risorse di bilancio" a forme di finanziamento, con ammortamento a proprio carico, per gli oneri derivanti dalla definizione giudiziale ed extragiudiziale delle vertenze pregresse".

Non è chiaro in base a quali criteri è stata prevista la facoltà di indebitamento dal momento che sin dalla costituzione l'Ente non è stato messo nella condizione di quantificare l'onere del contenzioso in assenza di un formale passaggio di consegne tra l'ex Direzione generale e l'Ente stesso.

Evidentemente si faceva affidamento sulla tenuta finanziaria dell'Ente che la evoluzione della spesa nel primo triennio di vita ha drasticamente ridimensionato. Recentemente tale disposizione è stata richiamata dal Dipartimento dell'aviazione civile in occasione del pagamento di una sentenza che condannava l'amministrazione a pagare alla SEA – gestore degli aeroporti milanesi – la somma di 150 miliardi.

In merito a tale disposizione va sottolineato che l'eventuale decisione di indebitamento deve scontare rigorose verifiche di sostenibilità degli oneri di ammortamento in relazione al grado di rigidità dell'attuale quadro finanziario.

18. Entrate e spese in conto capitale

18.1 Assai modeste, in rapporto all'ammontare complessivo degli accertamenti, le entrate proprie in conto capitale che attengono alla alienazione di immobilizzazioni tecniche, al realizzo di valori mobiliari, alla riscossione di crediti

Di significativa consistenza -155,8 mld. nel 2000 e a 274,4 mld. nel 2001- (titolo V, ctg. XV) gli accertamenti di entrata relativi ai trasferimenti dal bilancio dello Stato¹ di finanziamenti autorizzati con leggi speciali per la esecuzione di lavori aeroportuali.

Il prospetto seguente, che riassume le entrate ed uscite in conto capitale del triennio 99-2001 mostra che gli impegni assunti nel 2000 e 2001 sono stati pari rispettivamente a 187,8 ed a 295,9 miliardi.

Tra questi la spesa per l'acquisto della nuova sede ammontante a 49,2 mld.

Al pari dei trasferimenti di parte corrente anche quelli in conto capitale sono stati disposti con notevole ritardo ove si consideri che solo nel gennaio 2002 è stato messo a disposizione dell'ente il finanziamento di 249,7 mld, (di cui 82,9 in conto residui 2001), proveniente dal bilancio Trasporti e di 32,4 mld. connessi con i Fondi di rotazione della Unione europea, provenienti dal bilancio Tesoro.

Al fine di evitare l'addebito di interessi moratori l'Ente ha dovuto anticipare entro il 31.12.01 il pagamento delle rate di mutuo per 34,9 mld., e, nei mesi di gennaio e febbraio 2002, disporre anticipazioni per 182 mld. con implicazioni negative sia in ordine alle decisioni ordinarie di spesa che ai ritmi di esecuzione dei lavori in corso..

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(accertamenti e impegni in milioni di lire)							
	1999	2000	%	2001	%	2002	%
ENTRATE							
titolo IV							
alienaz.imm.tecniche (ctg12)	7	17	142,9	10	-41,2	5	-50
realizzo valori mobiliari (ctg13)	2.434	-	-100,0	-	-	195	-
riscossione di crediti (ctg14)	270	241	-10,7	452	87,6	657	45
titolo V							
trasferimenti dallo Stato (ctg15)	288.163	155.797	-45,9	274.389	76,1	102.695	-63
titolo VI							
accensione prestiti (ctg19)	-	-	-	-	-	-	-
totale entrate conto capitale	290.874	156.055	-46,3	274.851	76,1	103.552	-62
USCITE							
titolo II							
Acq.Beni immobili (ctg 11)	-	30.000	-	19.200	-36,0	-	-
Acq. Immob. Tecniche (ctg 12)	485	559	15,3	1.891	238,3	2.000	6
concessione crediti (ctg 14)	288.749	156.109	-45,9	274.529	75,9	102.695	-63
progz.costrui.ampliam.aerop.	-	11.575	-	30.399	162,6	-	-100
finanz.prog.svil.infrastr.Aer.Prev	2.605	7.077	171,7	1.544	-78,2	-	-
ampliam. RmFium.MiMalpensa	87.200	734	-99,2	93.000	12.570,3	-	-
interv.aerop.Venezia	1.000	14.164	1.316,4	21.261	50,1	12.795	-40
ammod. Infrastrutt. Aeroport.	44.900	69.900	55,7	84.900	21,5	84.900	0
Infrastr.Aeroport.finanz. FESR	50.167	-	-100,0	31.367	-	-	-
spese relative interventi FESR	70.000	-	-100,0	-	-	-	-
potenziam aerop aree depresse	18.313	44.000	140,3	7.200	-83,6	5.000	-
Altro	17.169	8.659	-49,6	4.858	-43,9	-	-
Indennità anzianità (ctg 15)	938	1.128	20,3	264	-76,6	1.420	438
totale uscite conto capitale	290.172	187.796	-35,3	295.884	57,6	106.115	-64
totale gest. conto capitale	702	-31.741	4.621,5	-21.033	-33,7	- 2.563	-88

19 Gestione dei residui

19.1 residui attivi

Consistenza residui attivi al 31 dicembre 2001 - milioni di lire						
Es. di provenienza*	iniziali	riscossi a	cancellati	da riscuotere(b°)	(b)/(a)%	(b°)/(a)%
1990 ed es. prec.ti.	508	0	0	508	0,0	100,0
anno 1991	261	17	3	241	6,5	92,3
anno 1992	437	31	9	397	7,1	90,8
anno 1993	854	1	715	138	0,1	16,2
anno 1994	557	0	244	313	0,0	56,2
anno 1995	416	0	151	265	0,0	63,7
anno 1996	143	20	97	26	14,0	18,2
anno 1997	11	0	0	11	0,0	100,0
anno 1998	28	11	0	17	39,3	60,7
anno 1999	172	34	0	138	19,8	80,2
anno 2000	7.510	5.649	0	1.861	75,2	24,8
Totale	10.897	5.763	1.219	3.915		

19.1.1 Il notevole incremento nel 2001 dei residui attivi è da attribuire, come già si è avuto modo di precisare, al notevole ritardo con il quale sono stati messi a disposizione dell'ente i trasferimenti statali, sia di parte corrente che in conto capitale; concorrono all'incremento della massa dei residui, seppure in misura più contenuta, i minori incassi realizzati dalle strutture, pari a circa il 9,7%, riconducibili a operazioni relative all'attività istituzionale (diritti e rimborsi spese per sorveglianza: 29,4 mld.; proventi di cui art. 7 legge. 449/85: 29,4 mld.)

19.1.2 residui passivi

es.provenienza	iniziali.(a)	pagati(b)	ancillati	a pagare(b°)	(b)/(a)%	(b°)/(a)%
1990 ed es. prec.	38	0	0	38	0,0	100,0
anno 1991	14	0	0	14	0,0	100,0
anno 1992	10	0	0	10	0,0	100,0
anno 1993	11	0	0	11	0,0	100,0
anno 1994	83	0	0	83	0,0	100,0
anno 1995	90	0	0	90	0,0	100,0
anno 1996	232	1	0	231	0,4	99,6
anno 1997	125	25	0	100	20,0	80,0
anno 1998	371	7	0	364	1,9	98,1
anno 1999	163.899	30.217	1.880	131.802	18,4	80,4
anno 2000	269.771	71.207	0	198.564	26,4	73,6
Totale	434.644	101.457	1.880	331.307		

19.1.3 In misura preponderante, risultano costituiti da residui generatisi nel corso degli esercizi 1999, 2000 e 2001 per effetto di impegni (486,8 mld.) assunti a valere sugli stanziamenti destinati alla realizzazione di opere aeroportuali.

Il segnalato ritardo nel trasferimento di queste risorse dal bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a quello dell'Ente è la causa della formazione di una massa così elevata di residui alla quale concorrono anche gli impegni assunti per il pagamento al personale dipendente delle spettanze derivanti da nuovi contratti di lavoro (44,8 mld); quelli per l'acquisto della sede (49,2 mld.); per liti e arbitraggi (18 mld) per l'acquisto di beni e servizi (6,2 mld, di cui 2,3 per l'informatizzazione dell'ente).

E' prevedibile che l'applicazione dei nuovi contratti di lavoro, l'acquisto della sede, il pagamento dei lavori aeroportuali, a valere sui trasferimenti di fondi disposti nei primi mesi del 2002, produrranno un drastico ridimensionamento della consistenza dei residui nel corso del 2002.

19.1.4 La disaggregazione dei residui per tipologia di spesa, come ricapitolata nel prospetto che segue, evidenzia la incidenza percentuale di ognuna di esse sul totale.

Produzione dei residui attivi e passivi per tipologia di gestione					
(in milioni di lire)					
	accertamenti (a)	di cui restati da riscuotere a fine anno (b)	incidenza % di (b) su (a)	rimasti da incassare al 31/12/2000 ©	incidenza % di © su (a)
parte corrente					
1999	51.808	3.077	5,9	67,7	0,1
2000	171.465	5.450	3,2	-	-
2001	302.633	199.505	65,9		
conto capitale					
1999	290.875	2	0,0	0,0	0,0
2000	156.055	1.301	0,8	-	-
2001	274.851	260.855	94,9		
partite di giro					
1999	17.998	497	2,8	104,0	0,6
2000	26.769	759	2,8	-	-
2001	40.612	752	1,9		
	impegni (a)	di cui rimasti da pagare a fine anno (b)	incidenza % di (b) su (a)	rimasti da pagare al 31/12/2000 (c)	incidenza % di © su (a)
parte corrente					
1999	47.557	18.520	38,9	12.002	25,2
2000	143.694	92.563	64,4	-	-
2001	281.824	189.890	67,4		
conto capitale					
1999	290.172	253.570	87,4	151.479	52,2
2000	187.796	172.651	91,9	-	-
2001	295.884	259.795	87,8		
partite di giro					
1999	17.998	3.932	21,8	349	1,9
2000	26.770	4.558	17,0	-	-
2001	40.612	7.053	17,4		
nel 1999 e nel 2000 non sono stati effettuate cancellazioni di residui attivi o passivi					
nel 2001 la cancellazione di residui attivi e passivi è conseguenza della definizione concordata della vertenza con la soc.Alenia					

19.1.5 Il Collegio dei revisori ha segnalato casi in cui sono stati assunti impegni in eccedenza al limite di stanziamento e sono stati disposti pagamenti in eccedenza al limite dello stanziamento di cassa in entrambi gli esercizi invitando l'amministrazione a vigilare affinché l'accaduto non si ripeta. La Corte condivide il richiamo del Collegio trattandosi di episodi che, oltre a costituire una violazione delle regole di contabilità, possono mettere in dubbio, se non debitamente giustificati, l'affidabilità dell'impianto contabile.

20 situazione patrimoniale

attività e passività in milioni di lire				
	al	al	Al	al
	31/12/1998	31/12/1999	31/12/2000	31/12/2001
Attività				
disponibilità liquide	19.509	291.200	440.666	340.386
residui attivi	7.739	6.839	10.898	465.026
Crediti bancari e finanziari	1.633	1.949	2.019	1.763
Immobili	1.384	1.384	31.385	50.584
immobilizzazioni tecniche	5.105	5.272	5.591	7.376
Totale attività	35.370	306.644	490.559	865.135
deficit patrimoniale	-794	-	-	-
<i>Totale a pareggio</i>	<i>34.576</i>	<i>306.644</i>	<i>490.557</i>	<i>865.135</i>
Passività				
debiti di tesoreria	-	-	-	-
residui passivi	8.878	277.149	434.644	788.055
debiti bancari e finanziari	-	-	-	-
rimanenze passive di esercizio	-	-	-	-
fondi accantonam. Vari	17.443	17.344	17.066	19.258
poste rettificative	4.109	4.338	4.616	5.176
Totale passività	30.430	298.831	456.326	812.489
PATRIMONIO NETTO				
avanzo economico es. prec.	5.219	4.940	7.813	34.233
avanzo economico dell'esercizio	515	2.873	26.420	18.413
Totale	5.734	7.813	34.233	52.646
<i>Totale a pareggio</i>	<i>36.164</i>	<i>306.644</i>	<i>490.559</i>	<i>865.135</i>

20.1 La relazione tecnica allegata alla situazione patrimoniale precisa che, non essendo ancora stato formalizzato il passaggio all'Ente dei beni patrimoniali, la situazione include i soli beni ex ENGA ed ex RAI (art. 8, comma 4 decreto leg.vo n.250/97).

Le passività dell'esercizio 2000 comprendono anche l'accantonamento di 30 mld per l'acquisto della nuova sede dell'Ente mentre l'incremento di 26,4 mld al patrimonio netto deriva dall'avanzo economico dell'esercizio, come correttamente rappresentato.

I titoli depositati sono valutati al valore nominale e risultano venduti nel marzo 2002., ai sensi della legge n.720 del 1984.

La cancellazione di residui attivi e passivi è conseguente alla definizione del contenzioso Alenia che ha determinato anche la cancellazione del credito vantato nei confronti dell'ex Direzione generale dell'aviazione civile per il recupero del 50% della quota associativa alle JAA degli anni 1992 e 1993.

21 Conto economico

21.1 La dimostrazione del risultato economico della gestione 2000 e 2001 viene riassunta nel prospetto seguente

RICAVI E COSTI IN MILIONI DI LIRE				
	1999	2000	2001	2002*
RICAVI				
<i>PARTE PRIMA</i>				
ENTRATE CORRENTI				
TIT. I	1.191	1.166	1.449	1.500
TIT. II	11.898	78.412	156.030	100.000
TIT. III	38.719	91.887	145.154	122.755
Totale entr.parte prima.	51.808	171.465	302.633	224.255
<i>PARTE SECONDA</i>				
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
D) variaz.patr.str.		7 17	1.890	-
Totale entr.parte sec.		7 17	1.890	-
tot. gen.le (a)	51.815	171.482	304.523	224.255
COSTI				
<i>PARTE PRIMA</i>				
SPESE CORRENTI				
TIT. I	47.557	143.694	281.824	213.975
Totale spese parte prima	47.557	143.694	281.824	213.975
<i>PARTE SECONDA</i>				
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
D) ammort.	522	513	665	513
G) tfr	840	850	2.400	3500
H) variaz.patr.str.	23	5	1.221	-
tot.spese parte sec.	1.385	1368	4.286	4013
tot. Gen.le (b)	48.942	145.062	286.110	217.988
Avanzo/dis. (a-b)	2.873	26.420	18.413	6.267
tot. a pareggio	51.815	171.482	304.523	224255
**dati di preventivo				

21.2 Tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari si segnala l'ammortamento degli impianti e automezzi (nel 2001: 624ml) oltre a quello relativo all'immobile per 41,5 ml. L'ente ha provveduto inoltre ad integrare il fondo d'indennità del personale per 2,4 mld.

Nel complesso, il conto economico a seguito della gestione di parte corrente e delle poste relative ai fatti economici non finanziari, presenta un avanzo economico di 26,4 mld. nel 2000 e di 18,4 mld. nel 2001.

22 Situazione amministrativa.

ENAC SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2000		
(in milioni di lire)		
<i>consistenza cassa inizio es.</i>		291.005
Riscoss. C. comp.	346.779	
Riscoss. C. res.	3.452	
		350.231
pagam. C. comp.	88.488	
Pagam. C. res.	112.276	
		200.764
<i>cassa fine es.</i>		440.472
Residui attivi es. prec.	3.387	
Residui attivi esercizio	7.510	
		10.897
Residui passivi es. prec.	164.873	
Residui passivi esercizio	269.771	
		434.644
Avanzo amministraz.		16.725

ENAC SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2001		
(in milioni di lire)		
<i>consistenza cassa inizio es.</i>		440.471
riscoss. C. comp.	156.986	
riscoss. C. res.	5.763	
		162.749
pagam. C. comp.	161.572	
pagam. C. res.	101.457	
		263.029
<i>cassa fine es.</i>		340.191
residui attivi es. prec.	3.914	
residui attivi esercizio	461.111	
		465.025
residui passivi es. prec.	331.307	
residui passivi esercizio	456.747	
		788.054
avanzo amministr.		17.162

22.1 La consistenza di cassa, pur presentando un saldo attivo, si riduce di circa 100 mld (da 440,5 mld del 2000 a 340,2 mld del 2001) per effetto dei pagamenti in conto residui di gran lunga superiori alle riscossioni sempre in conto residui.

L'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2001, pari 17,2 n unta un incremento del 2,6% rispetto a quello dell'anno precedente viene vincolato al soddisfacimento delle esigenze derivanti dalla definizione del contenzioso pendente.

23. Tenuta degli equilibri di bilancio.

23.1 La prevista trasformazione dell'ENAC in ente pubblico economico pone il problema dell'autonomia finanziaria dell'Ente e della capacità dello stesso di far fronte alle esigenze di funzionamento con i propri mezzi.

A tale riguardo, occorre tenere distinte le entrate proprie dell'ENAC, conseguenti all'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche, dai trasferimenti dello Stato nonché dai finanziamenti erogati dall'Unione Europea per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali che non producono effetti economici sulla gestione trattandosi di voci di entrata a destinazione vincolata.

Il bilancio pluriennale 2001-2003 si dà carico della necessità di indicare un percorso per perseguire tale obiettivo, prefigurando scenari in cui alla progressiva riduzione degli aiuti statali si contrappongono crescenti ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio.

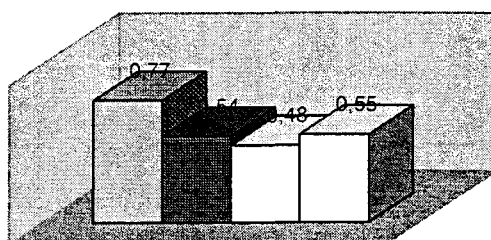
L'art. 7 del decreto. leg.vo.n.250/97, richiamato dall'articolo 18 del contratto di programma, prevede "a regime" tra "le fonti di finanziamento", trasferimenti da parte dello Stato "a decorrere dall'anno 2000, mediante apposite voci nella tabella C della legge finanziaria annuale".

Tale previsione, correlata alla prevista trasformazione dell'ENAC in ente pubblico economico, dovrebbe riguardare un periodo limitato alla fase di avvio in cui l'aiuto finanziario dello Stato è necessario per evitare di scaricare sull'utenza gli oneri derivanti dalla unificazione delle pregresse realtà operative.

23.2 Le stime aggiornate degli oneri del personale correlato al gettito, pure stimato, delle entrate proprie prefigurano scenari di deficit strutturale.

Come si evince dagli indici di autonomia finanziaria e contributiva, riportate nelle tabelle seguenti resta alto il livello di dipendenza finanziaria dell'Ente dai trasferimenti statali.

indici di autonomia finanziaria



autonomia finanziaria

□ 1999	0,77
■ 2000	0,54
□ 2001	0,48
□ 2002*	0,55

LEGENDA**Indice di autonomia finanziaria**

Rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti e il totale delle entrate correnti (accertamenti)

variazione

da 0 (autonomia nulla) a 1 (autonomia massima)

23.3 Il Dipartimento dell'aviazione civile, a partire dal 2000, ha posto il problema dell'autosufficienza dell'Ente in occasione del trasferimento delle somme iscritte "iscritte nei capitoli dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione" (art.7, lett.a) del decreto leg.vi n.259/97, rivendicando il diritto-dovere di subordinare detto trasferimento alla dimostrazione e verifica della sussistenza delle esigenze di bilancio dell'ente stesso atteso che quest'ultimo avrebbe dovuto conseguire la piena autonomia finanziaria per effetto dell'acquisizione, a decorrere dal 1° agosto 1997, degli introiti delle gestioni aeroportuali

Il problema dei risparmi di spesa perseguito con la costituzione di un Ente a vocazione imprenditoriale, posto dal Dipartimento dovrebbe essere risolto prima della quantificazione e la iscrizione in bilancio delle risorse da trasferire per evitare tensioni ed incertezze destinate inevitabilmente ad avere negativa ripercussioni sulla vita dell'ente.

La Corte sottolinea la necessità che, in questa delicata fase di avvio, si affrontino in modo costruttivo le difficili problematiche costitutive e di funzionalità dell'Ente chiamato a svolgere un ruolo di primaria importanza nel sistema della sicurezza aeroportuale.

Il rischio da evitare è quello di delegittimare l'Ente in una fase come l'attuale in cui per governare il cambiamento occorre un referente tecnico-operativo organizzato ed autorevole.

24 Conclusioni

24.1 I tragici avvenimenti di New York e di Linate, accaduti alla fine del 2000, hanno riproposto in termini drammatici il tema della sicurezza aeroportuale alimentando interrogativi e riflessioni sulla idoneità degli attuali assetti organizzativi ed istituzionali a garantire i necessari livelli di sicurezza.

Ad avviso della Corte le esperienze maturate nella costituzione dell'ENAC devono indurre a severe riflessioni sulle ragioni e sul come una materia tanto delicata e complessa, quale quella della sicurezza aerea – messa in discussione dalla forte espansione della domanda e dalle accelerazioni impresse dal processo di liberalizzazione - non sia stata adeguatamente presidiata garantendo i tempi d'entrata in funzione, la qualità della componente organizzativa ed il rendimento istituzionale del nuovo Ente chiamato a curarne l'applicazione.

Le opzioni costitutive piuttosto che muoversi nella logica di individuare soluzioni organizzative funzionali alle peculiari caratteristiche del trasporto aereo ed alle riconosciute emergenze del settore, si sono preoccupate di garantire al personale destinato a transitare nel nuovo organismo le più favorevoli condizioni d'inquadramento, prevedendo meccanismi di transito come variabile indipendente del disegno complessivo di costruzione del nuovo Ente e ponendo in secondo piano l'esigenza di garantire la continuità del servizio, che anzi negli anni in questione è stato esposto a forme di decelerazione funzionale.

Sotto l'indicato profilo, l'intenzione di accrescere il livello di sicurezza del trasporto aereo andrebbe perseguita senza immaginare riforme potenzialmente idonee a ricreare condizioni di decelerazione operativa e tenendo conto dell'avvenuto completamento della fase costitutiva dell'Ente.

24.2 L'auspicio formulato dalla Commissione parlamentare d'indagine di "ripristinare un sistema che faccia dialogare Enac, Enav ed Agenzia per la sicurezza", vale a dire i referenti istituzionali della sicurezza deve tradursi in una ridefinizione, a livello legislativo, del quadro delle competenze e delle responsabilità del comparto. dell'aviazione civile, assegnando ad un solo soggetto il potere generale di regolamentazione tecnica del settore.

L'esperienza insegna che, laddove operano più soggetti autonomi e pari ordinati, a struttura entificata, Intestatari di specifiche attribuzioni nell'ambito dello stesso comparto per la cura d'interessi che mal si prestano ad essere esattamente delimitati, la difesa "dell'identità istituzionale" tende a prevalere alimentando conflitti che rendono oggettivamente difficile il dialogo e la collaborazione.

24.3 Va dato atto che sin dal loro insediamento gli Organi dell'ENAC si sono impegnati ad accelerare i tempi adeguamento dell'ordinamento interno agli "standard" internazionali di sicurezza e di rispondere alla richiesta degli operatori aeronautici di dotare il settore di un quadro organico ed univoco di regole di comportamento.

Sotto gli indicati profili assumono rilievo la delibera consiliare dell'aprile 2000 che ha fissato alla fine del 2002 la data entro la quale tutti gli annessi ICAO dovranno essere recepiti nell'ordinamento nazionale ed il piano di razionalizzazione e di semplificazione della normativa nazionale, avviato nel 1999, sotto la denominazione di "Progetto normativo".

La situazione d'incertezza derivante dalle perplessità manifestate dal Ministero vigilante sul potere regolamentare dell'Ente, in assenza di una norma che espressamente gli attribuisca tale competenza, andrebbe rapidamente superata potendo rallentare il processo d'adeguamento normativo, così come analoghe iniziative di chiarimento andrebbero assunte, anche sul piano legislativo, per definire le competenze dell'ENAC in materia d'accertamento dell'idoneità medica al volo al fine di evitare che il personale navigante nazionale resti escluso dal riconoscimento europeo delle licenze e delle abilitazioni.

24.4 In materia d'attività tecnica di sorveglianza, esiste un'evidente sproporzione tra l'area e gli operatori da controllare e le risorse disponibili obiettivamente insufficienti a garantire che l'azione di sorveglianza assicuri il puntuale rispetto delle prescrizioni regolamentari.

L'unificazione delle diverse realtà lavorative e gli automatismi d'inquadramento hanno posto l'Ente di fronte a problematiche legate alla carenza di personale tecnico e di professionalità specifiche richieste dai nuovi compiti assegnati alla struttura pubblica di riferimento e dall'accresciuto fabbisogno del settore, senza contare le situazioni di squilibrio nell'organico delle varie strutture soprattutto di quelle periferiche.

Il rilievo centrale che, nell'ambito delle attribuzioni di competenza, riveste quest'attività tecnico-specialistica, richiede che ne sia pienamente garantita la copertura amministrativa anche mediante misure straordinarie al fine di evitare il rischio concreto che il numero e la qualità delle prestazioni di servizio siano commisurati alle risorse disponibili piuttosto che alle esigenze operative.

Nel descritto quadro di difficoltà, appare meritorio l'impegno con il quale la Struttura competente opera per incrementare al massimo il numero delle azioni di controllo anche mediante l'adozione di tecniche di "auditing" sul sistema organizzativo delle aziende interessate.

24.5. Le raccomandazioni formulate dagli Ispettori ICAO attengono ad aspetti nodali della sicurezza e richiedono un'attenzione ed un impegno particolare per recuperare i notevoli ritardi accumulati nel processo costitutivo e sopperire all'ancora insufficiente consistenza quali quantitativa della componente tecnico-ispettiva.

24.6 Le tecnologie innovative che si prevede di usare per accrescere l'affidabilità dei controlli fisici nell'ambito aeroportuale comportano costi aggiuntivi ai quali l'ENAC, pur avendone l'intenzione, difficilmente potrà far fronte con le risorse del proprio bilancio.

24.7 La liberalizzazione dei servizi di handling, l'affidamento ad apposite società di capitale della gestione dei servizi e della realizzazione delle infrastrutture aeroportuali, l'eliminazione del vincolo della proprietà maggioritaria a favore degli azionisti pubblici (Regione, Province, Comuni, Enti locali e Camere di commercio) sono i tasselli di una riforma che si è posta l'obiettivo di trasformare l'aeroporto – concepito come centro di molteplici attività – da mera infrastruttura ad impresa, capace di attrarre capitali privati e di produrre profitto sia per remunerare il capitale di rischio che per reperire le risorse necessarie per il funzionamento ed il potenziamento dello scalo senza più oneri per le finanze pubbliche.

Il bilancio della riforma, avviato con la legge 24 dicembre 1993 n.537 (art.10, comma 13), che doveva, nelle accelerazioni iniziali impresse al processo di trasformazioni, concludersi in breve tempo appare insoddisfacente avendo consolidato situazioni di fatto senza sostanziali contropartite a favore delle esigenze di pubblico interesse.

La necessità di garantire la funzionalità del sistema, messa a repentaglio da una prolungata incapacità di individuare i beni del demanio aeroportuale da affidare in gestione totale, ha prodotto normative "tampone" che hanno avuto l'effetto di "stabilizzare" la condizione di precarietà in cui versava una parte del sistema delle gestioni aeroportuali e di continuare a porre a carico dello Stato il finanziamento d'interventi infrastrutturali che il modello della "gestione totale" intendeva, invece, trasferire alle Società concessionarie a valere sugli introiti erariali alle stesse ceduti..

24.8 Il primo consuntivo delle attività realizzate secondo il nuovo modulo di gestione appare insoddisfacente avendo l'azione di vigilanza esercitata dall'ENAC evidenziato che una serie di lavori fra i più impegnativi procedono, sia pure con gradienti diversi, con difficoltà e ritardi rispetto alle prefissate scadenze programmatiche e temporali.

Secondo gli Uffici tecnici dell'Ente, la principale responsabilità di questo stato di cose ricade sulle Società di gestione che hanno avuto difficoltà ad assumere il ruolo di stazione appaltante per mancanza di esperienze pregresse e di risorse professionali adeguate.

I rischi connessi all'aggravarsi della situazione di precarietà funzionale in cui versano taluni scali, richiede l'assunzione di sollecite iniziative di contrasto agli atteggiamenti dilatori delle imprese che, come l'esperienza dimostra si risolvono generalmente in danno degli interessi erariali e della collettività.

24.9 L'affidamento in gestione totale prevede tassativamente che il gestore utilizzi i diritti aeroportuali per curare gli "interventi indifferibili ed urgenti necessari alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali, nonché all'attività di gestione aeroportuale" (art.17 legge n.135 del 1997)

Senonché, l'attività ispettiva disposta dall'Ente sulle condizioni di efficienza di una serie di aeroporti e delle "verifiche" eseguite direttamente dal Dipartimento dell'aviazione civile (lettera del 7 febbraio 2000 n.0406) hanno evidenziato "criticità" legate ad insufficiente manutenzione idonea ad incidere sui livelli di sicurezza.

24.10 L'istituzione di una contabilità analitica per centri di costo classificati, comprensivo delle spese generali ammesse e di ricavi relativo a ciascun servizio costituisce la condizione per una sana gestione delle risorse pubbliche da parte dei gestori totali.

L'indubbia complessità del lavoro da svolgere, affidato a consulenti esterni, a causa della carenza di specifiche professionalità all'interno dell'Ente e la necessità di acquisire "l'avviso" delle controparti sulle metodologie di rilevazione e di registrazione dei dati contabili, non sembra giustificare, dato il rilievo di un tale adempimento, il ritardo maturato finora nella conclusione della procedura prevista per il mese di settembre 2002.

24.11 Il disegno perseguito dal legislatore di trasformare radicalmente il ruolo del gestore aeroportuale da società di servizi a soggetto, managerialmente attrezzato, capace di garantire l'operatività degli aeroporti accrescendone i livelli di efficienza a beneficio, dell'utente finale e dei bilanci pubblici, non più chiamati a finanziare investimenti infrastrutturali, richiede il supporto di una legislazione in linea con le profonde modificazioni intervenute nel trasporto

aereo, mediante l'adeguamento del vigente quadro normativo ancorato ad un contesto socio-economico in larga parte superato.

Da questo punto di vista il problema posto dall'Ente di ridefinire la responsabilità del gestore in connessione con il nuovo ruolo assunto nella realtà del sistema aeroportuale pone lo stesso problema dell'aggiornamento del quadro normativa.

24.12 La "privatizzazione" delle Società di gestione anche di quelle affidatarie "ex lege" pone il problema del se ed in quale misura l'Ente può legittimamente impedire, a tutela delle prevalenti esigenze di pubblico interesse, che la cessione delle quote azionarie segua la logica delle mere operazioni finanziarie privilegiando la "cassa", a scapito del piano di investimento e di sviluppo a base della concessione.

Il percorso seguito nella "privatizzazione" del sistema aeroportuale romano sollecita una riflessione del genere, non tanto nel merito delle scelte, quanto del metodo seguito che ha visto totalmente assente l'ENAC nell'esame e valutazione del piano industriale della nuova società di gestione.

24.13 Gli esiti della procedura concorsuale per garantire la continuità territoriale con la Sardegna, non ancora definitivi, pongono una serie di pesanti interrogativi sul come una sproporzione economica così rilevante tra le offerte si abbia potuta verificare, sul come sia stato possibile che delle Imprese possano, in una procedura concorsuale, formulare valutazioni economiche tanto differenti, su quali devono essere i criteri per valutare adeguatamente la congruità delle offerte per garantire la qualità delle prestazioni senza dover ricorrere a sanzioni che comunque vanno a scapito dell'efficienza del servizio.

24.14 Il richiamo all'art.14 del contratto di programma recentemente fatto dal Dipartimento dell'aviazione civile in occasione del pagamento di una sentenza che condanna il Ministero dei trasporti a pagare alla SEA – gestore degli aeroporti milanesi – la somma di 150 miliardi non può significare che l'Ente è tenuto ad indebitarsi per gli oneri del vecchio contenzioso senza aver prima verificato la sostenibilità degli oneri conseguenti in relazione al grado di rigidità dell'attuale quadro finanziario.

24.15 La prevista trasformazione dell'ENAC in ente pubblico economico pone il problema dell'autonomia finanziaria dell'Ente e della capacità dello stesso di far fronte alle esigenze di funzionamento con i propri mezzi.

Il bilancio pluriennale 2001-2003 si dà carico della necessità di indicare un percorso per perseguire tale obiettivo, prefigurando scenari in cui alla progressiva riduzione degli aiuti statali si contrappongono crescenti ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio.

Il dato di prospettiva non appare incoraggiante in quanto le stime aggiornate degli oneri del personale correlato al gettito, pure stimato, delle entrate proprie prefigurano scenari di deficit strutturale.

24.16 Il Dipartimento dell'aviazione civile, a partire dal 2000, ha posto il problema dell'autosufficienza dell'Ente in occasione del trasferimento delle somme iscritte nei capitoli dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione" (art.7, lett.a) del decreto leg.vi n.259/97, rivendicando il diritto-dovere di subordinare detto trasferimento alla dimostrazione e verifica della sussistenza delle esigenze di bilancio dell'ente stesso atteso che quest'ultimo avrebbe dovuto conseguire la piena autonomia

finanziaria per effetto dell'acquisizione, a decorrere dal 1° agosto 1997, degli introiti delle gestioni aeroportuali

Il problema dei risparmi di spesa perseguito con la costituzione di un Ente a vocazione imprenditoriale, posto dal Dipartimento dovrebbe essere risolto prima della quantificazione e l'iscrizione in bilancio delle risorse da trasferire per evitare tensioni ed incertezze destinate inevitabilmente ad avere negativa ripercussioni sulla vita dell'ente.

La Corte sottolinea la necessità che, in questa delicata fase di avvio, si affrontino in modo costruttivo le difficili problematiche costitutive e di funzionalità dell'Ente chiamato a svolgere un ruolo di primaria importanza nel sistema della sicurezza aeroportuale.

Donato Ozzi

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC)

ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dal Verbale n° 53 della seduta del
Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2001

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, nella seduta del 18 aprile 2001, in relazione al punto 2) dell'o.d.g., approva all'unanimità la seguente:

DELIBERAZIONE N. 19/2001

- Sentita la relazione del Presidente sul bilancio consuntivo per l'esercizio 2000 proposto dal Direttore Generale;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visti gli artt. 9 e 11 del decreto legislativo 25 luglio 1997 n. 250, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
- Visti gli artt. 47 e 48 del Regolamento amministrativo contabile dell'ENAC approvato con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 3.8.1999,

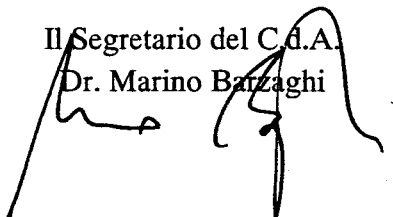
DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000.

Il bilancio e la relativa documentazione sono allegati alla presente deliberazione di cui sono parte integrante.

La presente deliberazione viene trasmessa alle Autorità vigilanti, ai sensi degli artt. 9 e 11 del decreto legislativo n. 250/97.

Il Segretario del C.d.A.
Dr. Marino Barzaghi



RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il presente bilancio consuntivo rappresenta i risultati contabili della gestione dell'Ente relativi all'esercizio 2000. A seguito dei decreti approvativi delle tabelle di equiparazione applicabili al personale dipendente della Direzione Generale della Aviazione civile nel corso dell'esercizio è stato predisposto un provvedimento di variazione agli stanziamenti di bilancio per consentire l'erogazione degli importi previsti. Il bilancio consuntivo per l'anno 2000 riporta i movimenti finanziari ed economici generati dalla attività gestionale posta in essere dall'Ente con in aggiunta le risorse trasferite a seguito della emanazione dei decreti ministeriali che hanno attribuito i fondi per i finanziamenti delle infrastrutture aeroportuali e quelli per gli oneri di pubblico servizio per garantire la continuità territoriale tra gli scali aeroportuali della Sardegna e delle isole minori della Sicilia e i principali aeroporti nazionali. Tra le entrate dell'Ente vanno segnalati anche i canoni aeroportuali che a decorrere dalla rata del mese di luglio sono affluiti per la prima volta direttamente al bilancio dell'Ente. Tali flussi finanziari hanno consentito all'Ente di corrispondere ai soggetti interessati l'erogazione dei finanziamenti (importi finalizzati) collegati alle opere infrastrutturali sugli aeroporti nazionali per un importo complessivo di L. 115.151.591.340 a cui vanno aggiunti ulteriori L. 142.329.980.440 per impegni assunti che verranno erogati negli esercizi successivi al completamento dei rispettivi lavori.

L'Ente si trova attualmente nella situazione di dover fronteggiare richieste di pagamento per opere finanziate con fondi pubblici le cui disponibilità risultano ancora allocate nei rispettivi capitoli di bilancio dello Stato per i quali in varie occasioni si è provveduto a richiedere il trasferimento in conto ENAC.

Sul piano organizzativo l'esercizio è stato caratterizzato in modo prevalente dalla costruzione del sistema organizzativo, che ha portato al varo nel mese di dicembre del modello organizzativo attualmente all'esame dei Ministeri Vigilanti per la definitiva approvazione.

La delibera del Consiglio di Amministrazione concernente la struttura organizzativa e il relativo regolamento dei servizi e del personale è uno dei momenti fondamentali nella vita dell'Ente che sancisce di fatto anche il passaggio dalla fase di avvio a quella della definizione delle

strategie e alla realizzazione degli obiettivi istituzionali già identificati dalla legge istitutiva e dallo statuto. La definizione dell'assetto ha consentito anche di procedere alle nomine dei rispettivi responsabili delle strutture conferendo al sistema maggiore razionalità ed efficienza. A ciò va aggiunto per l'importanza che riveste, il passaggio avvenuto nella seconda parte dell'esercizio del personale dalle strutture ministeriali a quelle dell'ENAC. La realizzazione di questo importante passaggio con la conseguente piena disponibilità del personale ha consentito di procedere nella realizzazione di un piano di formazione atto a valorizzare le potenzialità nel dichiarato interesse di fornire adeguate risposte al mondo aeronautico, in un ruolo dell'autorità che non vuole essere interdittivo, ma di stimolo al sistema nel suo complesso. Per realizzare ciò è necessario procedere anche ad un rafforzamento delle strutture valorizzando da un lato le importanti risorse presenti all'interno dell'Ente dall'altro procedere all'acquisizione delle professionalità esterne. Lungo questa direttrice si è svolta l'attività dell'Ente nel corso dell'anno 2000.

Va inoltre sottolineato, per gli importanti effetti prodotti, che il trasferimento di parte delle disponibilità finanziarie stanziata sui capitoli di bilancio dello Stato al bilancio dell'Ente sia delle voci di spese di parte corrente attinenti alle spese di funzionamento delle aree aeroportuali e a quelle di finanziamento delle opere infrastrutturali degli aeroporti ha comportato un sensibile afflusso di fondi alle casse dell'Ente la cui finalità, come risulterà dalle note seguenti, è vincolata al finanziamento delle opere infrastrutturali presso gli aeroporti nazionali.

Il bilancio 2000 dell'ENAC presenta un avanzo di amministrazione di L. 16.724.775.893 e un avanzo economico di L. 26.419.470.241 con una disponibilità di cassa accertata al 31.12.2000 di L. 440.471.486.172, per la maggior parte finalizzata alla copertura degli impegni assunti relativamente ai lavori sulle infrastrutture aeroportuali.

La gestione economica finanziaria dell'anno ha comportato i seguenti risultati:

	Entrate	Uscite	Risultati Differenziali
Correnti	171.465.016.193	143.694.181.388	27.770.834.805
In conto capitale	156.054.711.508	187.795.990.296	- 31.741.278.788
Partite di giro	26.769.266.584	26.769.266.584	
	<u>354.288.994.285</u>	<u>358.259.438.268</u>	<u>- 3.970.443.983</u>
Avanzo di Amministrazione	20.695.219.876		20.695.219.876
Totale generale	374.984.214.161	358.259.438.268	16.724.775.893

Entrate

Le entrate correnti accertate nell'anno ammontano complessivamente a L. 171.465.016.193 e sono costituite dai seguenti accertamenti :

- L.1.165.888.960 per contributi e diritti di certificazione degli iscritti all'albo della Gente dell'aria.
- L.78.411.783.980 quale quota di entrate correnti trasferita dal bilancio dello Stato al bilancio dell'Ente con i decreti del Ministero dei Trasporti
- L.38.718.845.000 derivanti da diritti e rimborso di spese fatturate per le operazioni sulle costruzioni aeronautiche, sull'esercizio degli aeromobili e sulle vendite del libro registro e dei regolamenti tecnici.
- L. 601.793.351 per interessi attivi sulle disponibilità finanziarie dell'Ente presso la Banca d'Italia, L.11.532.075 per interessi compensativi sui depositi cauzionali, L.25.226.327 per interessi moratori su ritardati pagamenti da parte degli utenti e L.43.203.463 per interessi su prestiti e mutui erogati al personale.
- L. 680.129.385 per entrate derivanti da recuperi vari e rimborsi spese.
- L.51.806.613.652 quali canoni sulle gestioni aeroportuali introitati nell'anno 2000.

Le entrate in conto capitale sono state pari a L. 156.054.711.508. La composizione risente del trasferimento di L. 155.796.794.190 avvenuto, come per le entrate di parte corrente, con i decreti del Ministero dei Trasporti . Tra le entrate di conto capitale sono da considerare :

- L. 17.000.000 per alienazione di immobilizzazioni tecniche e mobili di ufficio.
- L. 240.917.318 pari alla quota capitale annuale di restituzione di mutui e prestito erogati a favore del personale.
-

Le entrate in partite di giro sono pari a L. 26.769.266.584 e trovano esatta contropartita nei corrispettivi capitoli di spesa trattandosi di partite compensate.

Le riscossioni effettuate in conto competenza ammontano complessivamente a L.346.778.803.620 e tengono conto in particolare del trasferimento delle risorse avvenuto con i decreti ministeriali per L. 232.908.959.850 e dei diritti fatturati ad utenti per le prestazioni

istituzionali che hanno comportato incassi per L.33.447.813.880 pari a circa 87 per cento delle fatture emesse ed accertate; per quest'ultima tipologia di entrata, la quota non incassata entro il 31/12/00 è di L.5.229.943.620 e si riferisce sostanzialmente, come per gli esercizi precedenti, agli importi fatturati negli ultimi mesi dell'esercizio ed i cui incassi si realizzano normalmente nei primi mesi dell'anno successivo.

USCITE

Le spese correnti ammontano a L.143.694.181.388. Il dettaglio analitico delle spese suddivise per categoria è :

- L. 875.364.058 per gli Organi dell'Ente. Il decreto del Ministero dei Trasporti del 10.12.1999 ha stabilito la misura dei compensi da erogare agli Organi.
- L.48.985.753.573 quali spese sostenute per il personale. L'ammontare complessivo tiene conto esclusivamente del personale che in relazione all'articolo 10 del d.lgs. 250/97 è transitato nell'ENAC e che attualmente corrisponde al personale del soppresso Registro Aeronautico Italiano e del soppresso Ente Nazionale Gente dell'Aria. Nel mese di novembre, essendo stato emanato il decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione che ha definito le tabelle di equiparazione per il personale della Direzione Generale dell'Aviazione civile facente parte dell'ENAC, si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti dei capitoli di bilancio al fine di consentire di erogare le differenze retributive presenti sulle suddette tabelle.
- L.12.058.441.489 è relativo alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi connessi con l'attività gestionale espletata. Le spese più significative della categoria si riferiscono alle locazioni per immobili della ex struttura del Registro Aeronautico Italiano L. 2.378.373.533, alle spese per illuminazione, riscaldamento pulizia locali per L. 794.647.317, alle spese postali telegrafiche, telefoniche per L. 892.136.395 , alle spese per il funzionamento del sistema informatico e allo sviluppo di programmi software per L. 419.125.245, alle spese collegate agli onorari per speciali incarichi conferiti in base all'articolo 7 del d.lgs.29/93 per L. 437.189.480, agli oneri derivanti dai premi pagati per le assicurazioni pari a L.181.473.484, alle spese gestionali a carico dell'Ente sostenute per il funzionamento degli aeroporti L. 2.852.079.686,

per la manutenzione di impianti ed infrastrutture aeroportuali L. 2.471.311.354 connesse con le spese di manutenzione direttamente sostenute presso le sedi aeroportuali, ed infine L.396.077.219 per compensi erogati a favore degli ispettori di voli per l'attività professionale svolta a favore dell'Ente..

- L. 316.256.199 ripartiti per quote associative presso organismi nazionali ed internazionali (L.36.468.204),e per benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale (L.279.787.995).
- L. 8.422. 768 per commissioni bancarie su operazioni di pagamenti ed introiti esteri
- L. 331.190.607 quali oneri di natura tributaria per l'attività svolta.
- L. 118.752.694 per poste correttive di entrate correnti dovute alla emissione di note di credito nei confronti di utenti.
- L. 30.000.000.000 sono stati accantonati a titolo cautelativo per far fronte al contenzioso ereditato in applicazione dell'articolo 8 comma 3 del d.lgs.250/97 che comporta il subentro nei rapporti passivi rispetto alle situazioni in essere della Direzione Generale della Aviazione Civile. L'importo è stato accantonato sulla base delle determinazioni rilevate dall'apposito gruppo di lavoro costituito dal personale dell'Ente e presieduto dall'Avv. dello Stato Vincenzo Nunziata.
- L. 51.000.000.000 per oneri di pubblico servizio finalizzati a garantire, in conformità alle disposizioni di cui al regolamento CIPE n.2408/92, la continuità territoriale tra gli scali della Sardegna e delle isole minori della Sicilia e gli altri aeroporti nazionali. L'importo si riferisce alla quota di contributo per l'anno 2000 da erogarsi a favore dei vettori aventi diritto.

Le spese in conto capitale sono state pari complessivamente a L.187.795.990.296 e sono costituite nel dettaglio dagli impegni sotto elencati:

- L. 30.000.000.000 . E' stato creato un primo stanziamento per l'acquisto di una sede per la Direzione Generale. L'importo attuale è stato posto a titolo cautelativo per garantire una disponibilità iniziale all'acquisto dell'immobile.
- L 155.796.794.190 sono relative ad impegni connessi alla realizzazione di infrastrutture aeroportuali correlate ai finanziamenti dell'anno 2000 come di seguito illustrato:

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitoli	Descrizione	Accertamenti	Trasferimenti	Stanziamenti	Impegni
2.14.05	Progettazione, costruzione,...aeroporti.....	11.575.025.390	11.575.025.390	7.559.765.200	11.575.025.390
2.14.06	Spese per il finanz...infr. e serv. aerop...	7.077.149.480	7.077.149.480	7.077.149.480	7.077.149.480
2.14.07	Spese per ammodern. aerop. ..aviaz. gen.	224.987.000		224.987.000	224.987.000
2.14.09	Spese per la realiz....RM-Fium. e Mi-Malp.	733.932.320		733.932.320	733.932.320
2.14.10	Spese per la manut. straord....aerop..	340.699.000		435.699.000	340.699.000
2.14.11	Spese per il finanz...aerop. Bologna	5.781.001.000	5.781.001.000	5.781.001.000	5.781.001.000
2.14.12	Annualità quindicennale....aerop. Venezia	14.164.000.000	14.164.000.000	12.795.000.000	14.164.000.000
2.14.14	Spese per la realiz...infrastrut. aerop.	69.900.000.000	69.900.000.000	69.900.000.000	69.900.000.000
2.14.18	Spese per la realiz...aree depresse	44.000.000.000	44.000.000.000	44.000.000.000	44.000.000.000
2.14.19	somme occorrenti per il completamento..	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
TOTALE		155.796.794.190	154.497.175.870	150.507.534.000	155.796.794.190

Al riguardo, come si può notare, i maggiori accertamenti effettuati sono stati attribuiti e conseguentemente impegnati sui capitoli di spesa in relazione alla finalizzazione indicata dalle leggi di finanziamento e parimenti sono state impegnate - a titolo di residuo di stanziamento - tutte le somme disponibili sui vari capitoli, al fine di darne chiara evidenza in bilancio.

- L. 200.000.000 per prestiti erogati a favore del personale.
- L. 100.00.000 per mutui edilizi a favore del personale dell'Ente.
- L. 1.128.312.344 per indennità di anzianità nei riguardi del personale uscito dal servizio per raggiunti limiti di anzianità.
- L. 558.883.762 per acquisto di immobilizzazioni tecniche, mobili ed arredi necessari al funzionamento dell'Ente.

Residui

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano a Lire 10.897.580.331 e sono riconducibili per circa il 74% ad operazioni relative alla attività istituzionale dell'Ente. Rispetto all'esercizio 1999 si è assistito, nel corso dell'anno, ad un incremento dei residui attivi di circa il 41% a seguito dei minori incassi realizzati dalle strutture.

I residui passivi ammontano complessivamente a L.434.644.290.610 e risultano costituiti per circa il 67% da residui generatisi nel corso degli esercizi 1999 e 2000 a seguito di impegni di spesa assunti in conseguenza del trasferimento delle risorse da parte del Ministero dei Trasporti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture aeroportuali; nella tabella seguente sono evidenziati i capitoli maggiormente interessati:

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitoli	Descrizione	Residui Passivi al 31/12/00	Consistenza di cassa
1.02.01	Stipendi e altri assegni fissi al personale	5.284.578.684	5.284.578.684
1.10.03	Spese per liti	41.656.079.614	41.656.079.614
1.10.04	Oneri pubblico servizio	51.000.000.000	51.000.000.000
2.11.01	Acquisto immobili	30.000.000.000	30.000.000.000
2.14.05	Progettazione, costruzione,....aeroporti.....	11.575.025.390	11.575.025.390
2.14.06	Spese per il finanz...infr. e serv. aerop...	7.077.149.480	7.077.149.480
2.14.07	Spese per ammodern. aerop. ..aviaz. gen.	224.987.000	
2.14.09	Spese per la realiz....RM-Fium. e Mi-Malp.	5.987.187.466	5.253.255.146
2.14.10	Spese per la manut. straord....aerop..	882.730.089	542.031.089
2.14.11	Spese per il finanz...aerop. Bologna	5.781.001.000	5.781.001.000
2.14.12	Annualità quindicennale....aerop. Venezia	4.030.519.580	4.030.519.580
2.14.13	Spese per disinquinamento acustico	508.366.000	508.366.000
2.14.14	Spese per la realiz...infrastrut. aerop.	111.466.666.670	111.466.666.670
2.14.15	Spese realiz. infr. finanziate dal Fesr	50.064.282.100	50.064.282.100
2.14.16	Spese reali. Aerop. Perugia e Salerno	6.500.000.000	6.500.000.000
2.14.17	Sp. su a/p aree depresse - quota naz.-	34.897.219.100	34.897.219.100
2.14.18	Spese per la realiz...aree depresse	52.813.534.445	52.813.534.445
2.14.19	somme occorrenti per il completamento..	2.000.000.000	2.000.000.000
	Totale generale	421.749.326.618	420.449.708.298

Nel dettaglio la situazione dei residui passivi di maggiore rilevanza è la seguente:

- L. 8.882.253.867 per oneri in favore del personale quali rimborsi spese per missioni, lavoro straordinario effettuato nel mese di dicembre, premi di produttività erogati in base al contratto di lavoro nei mesi di gennaio e di febbraio , per gli oneri previdenziali ed assistenziali riferiti al mese di dicembre nonché la corresponsione dell'adeguamento stipendiale alle tabelle di equiparazione di parte del personale della ex D.G.A.C.
- L.3.343.942.835 per spese relative all'acquisto di beni e di servizi di cui L. 1.582.471.407 sono relativi a spese per il funzionamento degli aeroporti mentre la restante parte afferisce a impegni di spesa per beni e servizi che scadendo al termine dell'esercizio vengono normalmente liquidati alla riapertura contabile dell'esercizio successivo.
- L.293.808.680.320 per impegni correlati ai finanziamenti per le opere infrastrutturali sugli aeroporti.
- L. 51.000.000.000 per oneri di servizio pubblico come prima citato
- L. 41.656.079.614 per spese per liti ed arbitraggi, risarcimento ed accessori derivanti per la quasi totalità (L.30.000.000.000) dall'accantonamento fatto a titolo cautelativo per fronteggiare l'eventuale onere derivante dal contenzioso ereditato come in precedenza illustrato. Per quanto attiene alla vicenda Alenia, questa si è conclusa con un arbitrato che ha definito in

L.9.724.000.000 l'ammontare degli importi spettanti con una differenza pari al 18% rispetto a quanto stabilito dal Tribunale in sede di determinazione del quantum. L'importo è stato liquidato a favore della società Alenia in data 31/1/01. La conclusione della vertenza produce la necessità di riduzione dello stanziamento del cap. 1.10.03 per L. 1.880.000.000 quale minore onere relativamente al contenzioso in oggetto e una riduzione del cap. 3.07.02 per l'annullamento dei crediti nei confronti della stessa società non più esigibili per L. 1.020.701.532. L'operazione compensativa (L. 859.298.468) verrà rappresentata al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Situazione patrimoniale

In attesa della formalizzazione dei lavori da parte della Commissione di cui all'articolo 8 comma 4 del d.lgs.250/97 che individuerà i beni dell'Ente l'attuale patrimonio risulta costituito dai beni che facevano parte dei patrimoni rispettivamente dell'Ente nazionale della Gente dell'aria e del Registro Aeronautico Italiano.

Il conto economico per effetto della gestione di parte corrente (L. 27.770.834.805) e per le poste attinenti a fatti economici non finanziari (L.-1.351.364.564) presenta un avanzo economico di L.26.419.470.241.

In relazione alle voci del conto economico che non producono effetti finanziari l'Ente ha provveduto ad ammortizzare gli impianti e gli automezzi per L. 471.713.894, l'immobile per L. 41.522.670 ed ha integrato il fondo dell'indennità del personale per L. 850.000.000 Per l'anno 2000, tenendo conto dello stato d'uso e per l'obsolescenza a cui sono soggetti i beni di proprietà dell'Ente, sono state utilizzate le seguenti percentuali di ammortamento: 3% per i beni immobili, 12% per i beni mobili, 15% per gli arredi e i condizionatori, 20% per le macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche e il 25% per automezzi e strumenti scientifici.

Il risultato economico comporta la seguente situazione patrimoniale :

Attività	490.558.924.721	
Passività		456.326.084.646
Patrimonio netto		7.813.369.834
Avanzo/Disavanzo Economico dell'anno		26.419.470.241
Totale a pareggio	490.558.924.721	490.558.924.721

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2000 è pari a L.16.724.775.893. L'avanzo di amministrazione viene mantenuto a garanzia dei maggiori oneri che potrebbero derivare dal processo di unificazione con le strutture della ex Direzione Generale della Aviazione Civile.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

1- Premessa

Il conto consuntivo dell'ENAC relativo all'esercizio 2000, nello schema presentato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 aprile c.a., espone i risultati della gestione del decorso esercizio, sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale. Acquisito dal Collegio dei Revisori, per gli adempimenti di competenza, nella stessa seduta, il conto consuntivo in parola risulta, quindi, strutturato secondo quanto previsto dagli art. 48 e seguenti del Regolamento per la gestione amministrativa e contabile dell'Ente, essendo costituito dal Rendiconto finanziario, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, essendo accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione proposta dal Direttore Generale, portando annessa la situazione finanziaria dimostrativa dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione ed allegate la situazione del personale al 31/12/2000 e quella relativa alla dimostrazione del movimento dei residui alla stessa data.

In particolare, con la relazione di accompagnamento al bilancio, definita nell'occasione " relazione economica finanziaria ", l'Amministrazione ricorda gli accadimenti di maggiore rilevanza gestionale verificatisi nel corso del 2000, illustra, ancorché sommariamente, le singole poste di bilancio sia di entrata che di uscita, da ragione della gestione dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio e della loro situazione al termine dello stesso, commenta le variazioni della sostanza patrimoniale e propone che l'avanzo di amministrazione accertato al termine dell'esercizio sia conservato a garanzia dei maggiori oneri che potrebbero derivare all'Ente dal processo di unificazione delle preesistenti strutture in esso confluite.

Sostanzialmente, il collegio condivide il contenuto di tale relazione e le valutazioni conseguenti, raccomandando, tuttavia, una redazione più aderente alle prescrizioni dell'art. 53 del ricordato Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Taluni accadimenti, oggetto di specifico richiamo nella relazione di accompagnamento, hanno richiesto l'approvazione di appositi provvedimenti di variazioni di bilancio, condivisi dalle Autorità Vigilanti. In particolare, si ricordano le variazioni conseguenti all'approvazione delle tabelle di equiparazione previste dall'art. 10, 2° comma, del D.Lgs n. 250/97, e quelle conseguenti al trasferimento di fondi ministeriali per i finanziamenti delle infrastrutture aeroportuali e per gli oneri di pubblico servizio a garanzia della continuità territoriale degli scali della Sardegna e delle isole minori della Sicilia con i principali aeroporti nazionali (delibere n. 26,27 e 32 del 2000).

Dai prospetti e dagli allegati costituenti il conto consuntivo si rilevano, quindi, le risultanze finali della gestione 2000 di seguito illustrate.

2- Rendiconto Finanziario

Dall'esame del rendiconto finanziario , si rilevano i dati concernenti la gestione finanziaria dell'esercizio decorso per quanto attiene sia alla competenza che alla cassa ed ai residui.

Essi si compendiano come segue:

a - Gestione di Competenza (valori in migliaia di lire)

<u>ENTRATE</u>	Prev. Definitiva (A)	Accert./Impegni (B)	Differenza C= (B-A)
- Correnti (a)	198.702.264	171.465.016	- 27.237.248
- In C/Capitale (b)	151.239.534	156.054.711	+ 4.815.177
- Partite di giro (c)	<u>16.510.000</u>	<u>26.769.267</u>	<u>+10.259.267</u>
Totali (a+b+c)	366.451.798	354.288.994	- 12.162.804

b- USCITE	Prev. Definitiva (A)	Accert./Impegni (B)	Differenza C= (B-A)
- Correnti (a)	155.400.965	143.694.181	- 11.706.784
- In C/Capitale (b)	182.938.534	187.795.990	+ 4.857.456
- Partite di giro (c)	<u>16.510.000</u>	<u>26.769.267</u>	<u>+10.259.267</u>
Totali (a+b+c)	354.849.499	358.259.438	+ 3.409.939

RIEPILOGO

Totale Entrate (a)	366.451.798	354.288.994	- 12.162.804
Totale Uscite (b)	<u>354.849.499</u>	<u>358.259.438</u>	<u>+ 3.409.939</u>
Differenza (a-b)	+11.602.299	- 3.970.444	- 15.572.743
Avanzo di Ammini- strazione al 31/12/1999	<u>20.695.220</u>	<u>20.695.220</u>	-
Avanzo Finan- ziario al 31/12/1999	32.297.519	16.724.776	- 15.572.743

b - Gestione di Cassa (valori in migliaia di lire)

ENTRATE	Prev. Definitiva (A)	Risc./Pag.ti (B)	Differenza (C= B- A)
- Correnti	100.843.149	169.071.755	+ 68.228.606
- In C/Capitale	155.222.000	154.756.372	- 465.628
- Partite di giro	<u>16.510.000</u>	<u>26.402.563</u>	<u>+ 9.892.563</u>
Totali Entrate	272.575.149	350.230.690	+ 77.655.541

USCITE

- Correnti	167.999.165	57.689.369	- 110.309.796
- In C/Capitale	196.421.000	117.236.533	- 79.184.467
- Partite di giro	<u>16.510.000</u>	<u>25.838.195</u>	<u>+ 9.328.195</u>
Totali Uscite	380.930.165	200.764.097	-180.166.068

RIEPILOGO

Totale Entrate (a)	272.575.149	350.230.690	+ 77.655.541
Totale Uscite (b)	<u>380.930.165</u>	<u>200.764.097</u>	<u>- 180.166.068</u>
Differenza (a-b)	-108.355.016	149.466.593	+257.821.609
Fondo Cassa Al 01/01/2000	<u>291.004.893</u>	<u>291.004.893</u>	-
Fondo Cassa Al 31/12/2000	182.649.877	440.471.486	+257.821.609

c - Gestione dei Residui (valori in migliaia di lire)

RESIDUI	Iniziali (A)	Risc./Pag.ti (B)	Restano (C=A-B)	del 2000 (D)	Totali (E=C+D)	± (F=E-A)
- Attivi	6.839.276	3.451.887	3.387.389	7.510.191	10.897.580	+ 4.058.304
- Passivi	277.148.950	112.275.872	164.873.078	269.771.213	434.644.291	+157.495.341

Dall'esame del prospetto di cui alla lettera a, si rileva che:

- Il rendiconto finanziario allegato è stato predisposto ancora secondo lo schema allegato al D.P.R. n. 696 del 1979, per il motivo già segnalato con la relazione al bilancio di previsione (non ancora intervenuta approvazione dell'Ordinamento dei Servizi);
- Le entrate accertate risultano inferiori a quelle previste di oltre 12 miliardi e risultano, altresì, inferiori di oltre 3,970 miliardi al totale delle uscite impegnate, per cui la gestione di competenza si chiude con un disavanzo di pari importo. Alla copertura di detto disavanzo della gestione di competenza, che scaturisce essenzialmente dalla differenza tra lo squilibrio delle partite in conto capitale (156 miliardi di entrate a fronte di 187,79 miliardi di uscite), e l'avanzo delle partite correnti (+27,770 miliardi) si fa fronte mediante il ricorso per lo stesso importo all'avanzo di amministrazione accertato al termine dell'esercizio precedente, pari a lire 20,695 miliardi;
- Le uscite impegnate risultano superiori di oltre 3,409 miliardi alle previsioni definitive di spesa. In particolare i maggiori impegni hanno interessato per importi rilevanti i capitoli di spesa della parte in conto capitale;
- L'avanzo finanziario di fine esercizio è pari a lire 16.724.776.893;
- Le riscossioni sono ammontate complessivamente ad oltre 350,230 miliardi. Esse sono superiori di oltre 149,466 miliardi all'ammontare dei pagamenti disposti nel corso dell'anno 2000, a loro volta, pari a lire 200,764 miliardi;
- Il fondo di cassa al 31/12/2000, pari a lire 440,471 miliardi, è superiore di oltre 149,466 miliardi a quello accertato al termine dell'esercizio precedente (291,004 miliardi). Tale fondo di cassa coincide con quello comunicato dall'Istituto cassiere alla stessa data, come accertato dal Collegio nel corso della verifica trimestrale di cui al verbale n. 1 del 1/03/2001.
- L'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio 2000, pari ad oltre 10,897 miliardi di lire, è superiore di oltre 4,058 miliardi di lire a quelli esistenti all'inizio dell'esercizio;
- L'ammontare dei residui passivi al termine dell'esercizio 2000, pari ad oltre lire 434,644 miliardi, è superiore di oltre lire 157,495 miliardi a quelli iniziali dell'esercizio.

3 - Disamina delle entrate di competenza

Nel prospetto che segue le entrate accertate, riunite per titolo, vengono poste a raffronto con le corrispondenti entrate dell'esercizio precedente, evidenziando in percentuale i relativi scostamenti (valori in migliaia di lire)

Accertamenti	1999	2000	percentuale
Tit. 1 Entrate Contributive	1.191.476	1.165.889	- 2,15 %
Tit. 2 Trasferimenti Correnti	11.897.656	78.411.784	+559,00 %
Tit. 3 Altre Entrate	<u>38.718.518</u>	<u>91.887.343</u>	+137,00 %
Totale parziale	51.807.650	171.465.016	+230,00 %

Accertamenti	1999	2000	percentuale
Tit. 4 Alienazioni di beni			
Patrim., riscos. Crediti	2.711.396	257.917	- 90,00 %
Tit. 5 Trasf. in c/to Capitale	<u>288.163.465</u>	<u>155.796.794</u>	<u>- 45,90 %</u>
Totale parziale	290.874.861	156.054.711	- 46,30 %
Tit. 6 Partite di giro	<u>17.998.485</u>	<u>26.769.267</u>	<u>+48,70 %</u>
Totale generale	360.680.996	354.288.994	- 1,70 %

Nel fare rinvio alla relazione dell'Ente per il commento delle varie componenti dell'entrata, si sottolinea che in base al disposto dell'art. 7 del D.Lgs 259/97 hanno costituito fonte di autofinanziamento i proventi derivanti dall'attività di controllo sulla costruzione ed esercizio degli aeromobili e delle imprese aeronautiche (lire 38.677.757.500), quelli derivanti dalla vendita delle pubblicazioni curate dall'ENAC (lire 41.087.500), i contributi ed i diritti di certificazione degli iscritti all'Albo della Gente dell'Aria (1.165.888.960), gli interessi maturati sui c/ correnti bancari fruttiferi (lire 601.793.351), quelli compensativi, moratori e su prestiti al personale (lire 79.961.865), i recuperi ed i rimborsi di spese (lire 680.129.385).

Nell'anno 2000, inoltre, l'Ente ha riscosso canoni sulle gestioni aeroportuali per l'importo complessivo di lire 51.806.613.652 ed ha ottenuto trasferimenti dallo Stato in c/ entrate correnti per lire 78.411.783.980 ed in c/ capitale per lire 155.796.794.190. Sono stati, infine, restituiti mutui e prestiti dal personale per l'ammontare di lire 240.917.318.

Le entrate per partite di giro sono ammontate a lire 26.769.266.584, risultano superiori di lire 10.259.266.584 all'ammontare delle relative previsioni definitive e pareggiano con le corrispondenti spese. Il notevole incremento delle entrate è da porsi sostanzialmente in relazione al consolidarsi delle attività istituzionali dell'Ente e alla fornitura diretta di servizi all'utenza.

4 - Disamina delle spese

Nel prospetto che segue, le spese impegnate nell'esercizio 2000 vengono poste a raffronto, riunite per titolo, con i corrispondenti impegni dell'esercizio precedente, evidenziando in percentuale i relativi scostamenti (valori in migliaia di lire):

Impegni	1999	2000	Percentuali
Tit. 1 Spese Correnti	47.556.679	143.694.181	+ 202 %
Tit. 2 Spese in c/ Capitale	290.171.894	187.795.990	- 35 %
Tit. 3 Estinzioni Mutui	--	--	--
Tit. 4 Partite di Giro	<u>17.998.485</u>	<u>26.769.267</u>	<u>+ 48 %</u>
Totale	355.727.058	358.259.438	+ 0,7 %

Rispetto al 1999, le spese sono aumentate complessivamente dello 0,7 %, i maggiori incrementi si sono verificati nella parte corrente (+202 %), mentre nelle poste in c/ Capitale si sono riscontrati minori impegni di spese in ragione del 35 %.

In particolare, l'impiego delle risorse finanziarie ha riguardato:

a - Spese correnti (totale lire 143.694.181.388).

Spese per gli Organi dell'Ente

Categoria 1 – L. 875.364.058 (nel 1999 lire 1.153.956.672), pari allo 0,6 % delle spese correnti

428.400.000	Assegni al Presidente ed al Direttore Generale
133.148.800	Emolumenti ai componenti del Consiglio dei Revisori
267.127.779	Emolumenti ai componenti del Consiglio di Amministrazione
46.687.479	Indennità di missione e rimborsi spese ai componenti degli Organi

Oneri per il personale in servizio

Categoria 2 – L. 48.158.169.196 (nel 1999 lire 25.307.774.116) pari al 33,51 % delle spese correnti

29.303.462.860	Stipendi ed assegni fissi al personale (compresi gli adeguamenti conseguenti all'applicazione delle tabelle di equiparazione)
1.464.575.452	Fondo indennità impiego ed aeronautica
1.426.751.031	Fondo per la retribuzione di risultato personale non dirigente
2.799.185.443	Indennità rimborso spese trasporto per missioni
121.649.141	Spese per l'addestramento e la formazione
132.987.565	Spese per il conseguimento del brevetto di pilota
9.976.237.732	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente
607.389.504	Spese per convenzioni mensa
2.288.702.852	Fondo retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente
37.227.616	Compensi per la partecipazione a commissioni

Categoria 4 – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi L. 12.058.441.489 (nel 1999 lire 7.537.682.214), pari al 8,39 % delle spese correnti.

Si riportano nella tabella sottostante i capitoli di spesa di maggiore significato:

267.010.762	Spese per l'acquisto di materiale di consumo
2.378.373.533	Spese per fitto locali ufficio
794.647.317	Spese per illuminazione e riscaldamento
892.136.395	Spese postali, telegrafiche e telefoniche
419.125.245	Spese funzionamento elaboratore
437.189.480	Compensi per speciali incarichi e commissioni
134.230.019	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni
2.471.311.354	Conduz. e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali
2.852.079.686	Spese per funzionamento aeroporti (energia elettrica, combustibile per centrali elettriche etc.

Categoria 6 – Trasferimenti passivi L. 316.256.199 (nel 1999 lire 354.393.528) pari allo 0,22 % delle spese correnti.

I benefici di natura assistenziale e sociale al personale dipendente, previsti dal D.P.R. 509/79, ammontano a L. 279.787.995 nei limiti del 1% degli oneri per il personale in servizio.

Tra dette spese sono compresi anche L.29.787.995 quali benefici al personale disciplinati dalla normativa antecedente all'entrata in vigore del D.P.R. 50/79.

Categoria 10 – Spese non classificabili in altre voci L. 81 miliardi (nel 1999 lire 11.600.252.500) pari al **56,37%** delle spese correnti.

Riguardano l'accantonamento predisposto come da delibera del Consiglio di Amministrazione per il contenzioso in atto (lire 30 miliardi) ereditato dalle strutture confluite nell'ENAC, nonché l'accantonamento di lire 51 miliardi per gli oneri di servizio pubblico di cui è stato detto in altra parte della presente relazione.

b) – Spese in conto Capitale

Per quanto attiene alle spese di parte capitale, i corrispondenti impegni per L. 187.795.990.296 risultano così distribuiti:

Categoria 11 – Acquisizioni di beni d'uso durevoli, etc.; lire 30miliardi per l'acquisto della nuova sede dell'Ente;

Categoria 12 – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche L. 558.883.762 (nel 1999 lire 484.842.307) **per acquisto di beni mobili ed arredi;**

Categoria 14 – Concessioni di crediti ed anticipazioni L. 156.108.794.190 (nel 1999 lire 288.749.225.470) connesse sostanzialmente ad impegni collegati ai finanziamenti di opere infrastrutturali su aeroporti nazionali là cui erogazione non ha avuto luogo nel corso del 1999 e del 2000. Si precisa tuttavia che l'erogazione delle residue disponibilità finanziarie avrà luogo solo successivamente all'espletamento del relativo iter approvativo delle opere da finanziare.

Categoria 15 – Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio L. 1.128.312.344 (nel 1999 lire 937.825.840) per indennità di liquidazione nei riguardi del personale dell'Ente.

c) – In conclusione a fronte di previsioni definitive di competenza per L. 354.849.498.653 sono stati assunti impegni per L. 358.259.438.268. I pagamenti effettuati sono stati di L. 88.488.225.309 in conto competenza; restano da pagare L. 269.771.212.959. In numerose occasioni sono stati assunti impegni in eccedenza al limite di stanziamento, in parte legati ai meccanismi di trasferimento di fondi in conto capitale. Il Collegio raccomanda vivamente di astenersi in futuro da tale comportamento.

5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI E QUELLA DI CASSA

Per la gestione dei residui e quella di cassa si richiamano le considerazioni al riguardo svolte sotto il punto 2 della presente relazione. In questa sede, si ritiene di dover aggiungere che in non pochi casi sono stati notati pagamenti in eccedenza del limite dello stanziamento di cassa previsto. Anche con riferimento a tale situazione vale la raccomandazione di cui al punto precedente.

6 - LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dall'apposito prospetto allegato al conto consuntivo in esame si rileva la situazione amministrativa alla data del 31/12/2000 nei termini che seguono:

FONDO DI CASSA AL 1/01/2000	291.004.893.210
Riscossioni in conto competenza	346.778.803.620
Riscossioni in conto residui	3.451.886.572
Pagamenti in conto competenza	88.488.225.309
Pagamenti in conto residui	112.275.871.921
FONDO DI CASSA AL 31/12/2000	440.471.486.172
Residui attivi	10.897.580.331
Residui passivi	434.644.290.610
Avanzo di amministrazione al 31/12/2000	16.724.775.893

I suddetti saldi iniziali e finali di cassa risultano certificati dalla Banca di Roma con comunicazione datata 24/01/2001 acquisita al protocollo dell'Ente n° 16/2001. Peraltro, l'indicato fondo di cassa al 31/12/2000 deve ritenersi vincolato, nei termini che seguono, al soddisfacimento delle esigenze di cui al sottostante prospetto:

Capitoli	Descrizione	Residui Passivi al 31/12/00	Consistenza di cassa
1.02.01	Stipendi e altri assegni fissi al personale	5.284.578.684	5.284.578.684
1.10.03	Spese per liti	41.656.079.614	41.656.079.614
1.10.04	Oneri pubblico servizio	51.000.000.000	51.000.000.000
2.11.01	Acquisto immobili	30.000.000.000	30.000.000.000
2.14.05	Progettazione, costruzione,...aeroporti.....	11.575.025.390	11.575.025.390
2.14.06	Spese per il finanz...infr. e serv. aerop...	7.077.149.480	7.077.149.480
2.14.07	Spese per ammodern. aerop. ...aviaz. gen.	224.987.000	
2.14.09	Spese per la realiz....RM-Fium. e Mi-Malp.	5.987.187.466	5.253.255.146
2.14.10	Spese per la manut. straord....aerop..	882.730.089	542.031.089
2.14.11	Spese per il finanz...aerop. Bologna	5.781.001.000	5.781.001.000
2.14.12	Annualità quindicennale....aerop. Venezia	4.030.519.580	4.030.519.580
2.14.13	Spese per disinquinamento acustico	508.366.000	508.366.000
2.14.14	Spese per la realiz...infrastrut. aerop.	111.466.666.670	111.466.666.670
2.14.15	Spese realiz. infr. finanziate dal Fesr	50.064.282.100	50.064.282.100
2.14.16	Spese reali. Aerop. Perugia e Salerno	6.500.000.000	6.500.000.000
2.14.17	Spese opere ampliamento finanz dal FESR adeg. Rete aeroportuale	34.897.219.100	34.897.219.100
2.14.18	Spese per la realiz...di opere .aree depresse	52.813.534.445	52.813.534.445
2.14.19	somme occorrenti per il completamento..	2.000.000.000	2.000.000.000
	Totale generale	421.749.326.618	420.449.708.298

Circa l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione accertato al 31/12/2000, si richiama quanto già evidenziato al riguardo al punto 1.

7 - IL CONTO ECONOMICO

Il prospetto dimostrativo del risultato economico della gestione allegato presenta al 31/12/2000 le seguenti risultanza:

1 - Gestione del bilancio

Entrate correnti accertate	171.465.016.193
Spese correnti impegnate	143.694.181.388
Differenza (a)	27.770.834.805

2 - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Ammortamenti mobili ed immobili	513.236.564
Adeguamento fondo indennità al personale	850.000.000
Aumento di attività patrimoniali non dipendenti da operazioni finanziarie	11.872.000
Differenza (b)	1.351.364.564
Variazione patrimoniale netta (a+b)	26.419.470.241

Le aliquote di ammortamento dei beni mobili sono state determinate tenendo conto delle disposizioni fiscali in vigore. Si allega il prospetto dimostrativo.

7 - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività		Passività	
Cassa	440.666.486.172	Debiti (nell'importo è compreso l'accantonamento di 30 miliardi per l'acquisto della nuova sede dell'Ente)	451.710.421.317
Crediti	12.917.140.667	Amm.to e Deperimenti	4.615.663.329
Immobili	31.384.089.000	Avanzo economico esercizi precedenti	7.813.369.834
Immobilizzazioni	5.591.208.882	Avanzo economico dell'esercizio	26.419.470.241
Totale attività	490.558.924.721	Totale passività	490.558.924.721

Rispetto al precedente esercizio il patrimonio netto ha subito un incremento di L. 26.419.470.241, per effetto delle variazioni negli elementi dell'attivo e del passivo, accertate alla data del 31/12/2000.

La variazione netta positiva è pari all'avanzo economico come innanzi accertato. Trova così conferma l'uguaglianza tra risultato economico della gestione e l'incremento del patrimoniale netto.

Va, infine, ricordato che nel corso dell'anno è stata accertata una indebita appropriazione di fondi da parte di un dipendente. L'Ente ha immediatamente adottato le sanzioni disciplinari previste dal contratto di lavoro vigente e contestualmente ha avviato la procedura di recupero di quanto sottratto indebitamente, attivando anche l'azione di rivalsa sui beni di proprietà dello stesso impiegato.

Conclusivamente il Collegio dei Revisori dà atto

- che la gestione 2000 dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile si è svolta in modo regolare come ha potuto constatare nel corso delle effettuate verifiche trimestrali alla cassa ed alle scritture contabili dell'Ente estese anche al controllo della regolarità contabile ed amministrativa degli atti della gestione, e nella costante partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione;
- che i dati conclusivi riferiti alla gestione di competenza ed a quella dei residui corrispondono a quelli desunti dalle scritture contabili ed ai dati relativi ai saldi iniziali e finali di cassa comunicati dalla Banca di Roma alla chiusura dell'esercizio 2000. Tuttavia in ordine alla evoluzione delle spese per il personale che registra in termini assoluti incrementi elevati (+90,2%), seppure per effetto delle operazioni di inquadramento, il Collegio ritiene di sottolineare la necessità di sottoporre a costante monitoraggio la dinamica della spesa al fine di salvaguardare l'equilibrio finanziario ed economico della gestione, peraltro condizione essenziale della trasformazione dell'ENAC in ente pubblico economico.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2000 nelle risultanze sopra riportate condividendo la proposta formulata dall'Organo amministrativo in calce alla relazione al bilancio di destinare l'Avanzo di Amministrazione accertato al 31/12/2000 a garanzia dei maggiori oneri che potrebbero derivare all'Ente dal processo di unificazione delle precedenti strutture in esso confluite.

Roma, 18/04/2001

Antonio Schekno
nu vj

BILANCIO CONSUNTIVO

PROSPETTI

CONTO FINANZIARIO

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Codice	N.	Capitolo	Previsioni					Gestione di Competenza				Differenza rispetto alle previsioni
			Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscossioni	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	In più	In meno	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Denominazione										
		Avanzo di amministrazione	15.741.280.435			20.695.219.876			20.695.219.876			
		Fondo iniziale di cassa										
		TITOLO I										
		ENTRATE CONTRIBUTIVE										
		Categ. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti										
1	01	Contributi, diritti di certificazione e documentazione degli iscritti all'Albo della Gente dell'Aria	1.126.500.000			1.126.500.000	1.165.888.960		1.165.888.960	39.388.960		
		Totale Categoria 1	1.126.500.000			1.126.500.000	1.165.888.960		1.165.888.960	39.388.960		
		Categ. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni										
1	02	Contributi di riscatto per il fondo di indennità di anzianità										
		Totale Categoria 2										
		Totale Titolo 1	1.126.500.000			1.126.500.000	1.165.888.960		1.165.888.960	39.388.960		
		TITOLO II										
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI										
		Categ. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato										
2	03	Trasferimenti da parte dello Stato art 7 d.lgs 250/97	27.416.649.000	59.547.114.653		86.963.763.653	78.411.783.980		78.411.783.980			8.551.979.673
		Totale Categoria 3	27.416.649.000	59.547.114.653		86.963.763.653	78.411.783.980		78.411.783.980			8.551.979.673
		Categ. 4 - Trasferimento da parte delle Regioni										
		Totale Categoria 4										
		Categ. 5 - Trasferimenti da parte dei comuni e delle provincie										
		Totale Categoria 5										
		Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico										
		Totale Categoria 6										
		Totale Titolo 2	27.416.649.000	59.547.114.653		86.963.763.653	78.411.783.980		78.411.783.980			8.551.979.673

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Codice	N	Capitolo	Denominazione	Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Totale residui attivi al termine dell'esercizio
				Residui ad inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
1	2	3	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			Fondo iniziale di cassa											
			TITOLO I											
			ENTRATE CONTRIBUTIVE											
			Categ. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti											
			Contributi, diritti di certificazione e documentazione degli iscritti all'Albo della Gente dell'Artia							1.126.500.000	1.165.888.960	39.388.960		
			Totale Categoria 1							1.126.500.000	1.165.888.960	39.388.960		
			Categ. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni											
			Contributi di riscatto per il fondo di indennita' di anzianita'	8.480.108	6.711.731	1.768.377	8.480.108				6.711.731	6.711.731		1.768.377
			Totale Categoria 2	8.480.108	6.711.731	1.768.377	8.480.108				6.711.731	6.711.731		1.768.377
			Totale Titolo 1	8.480.108	6.711.731	1.768.377	8.480.108			1.126.500.000	1.172.600.691	46.100.691		1.768.377
			TITOLO II											
			ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI											
			Categ. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato											
			Trasferimenti da parte dello Stato art 7 d.lgs 250/97							27.416.649.000	78.411.783.980	50.995.134.980		
			Totale Categoria 3							27.416.649.000	78.411.783.980	50.995.134.980		
			Categ. 4 - Trasferimento da parte delle Regioni											
			Totale Categoria 4											
			Categ. 5 - Trasferimenti da parte dei comuni e delle provincie											
			Totale Categoria 5											
			Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico											
			Totale Categoria 6											
			Totale Titolo 2							27.416.649.000	78.411.783.980	50.995.134.980		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Codice	N.	Capitolo	Denominazione	Previsioni				Gestione di Competenza			
				Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscossioni	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenza rispetto alle previsioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TITOLO III ALTRE ENTRATE Categ.7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi											
3	07	01	Proventi derivanti dalla vendita del libro registro, dei regolamenti e delle pubblicazioni dell'Ente	35.000.000			35.000.000	8.845.500	41.087.500	6.087.500	
3	07	02	Tariffe per prestazioni di servizio, comma 1 lettera b dell'art.7 d.lgs.250/97	35.812.000.000	2.000.000.000		37.812.000.000	5.229.943.620	38.677.757.500	865.757.500	
Totale Categoria 7				35.847.000.000	2.000.000.000		37.847.000.000	5.238.789.120	38.718.845.000	871.845.000	
Categ. 8 - Redditi e proventi patrimoniali											
3	08	01	Interessi e premi su titoli a reddito fisso								
3	08	02	Interessi attivi su depositi e conti correnti	580.000.000			580.000.000	601.793.351	601.793.351	21.793.351	
3	08	03	Interessi su contributi di riscatto, prestiti e mutui al personale	60.000.000			60.000.000	43.193.463	43.203.463	16.796.537	
3	08	04	Interessi compensativi	20.000.000			20.000.000	11.532.075	11.532.075	8.467.925	
3	08	05	Interessi moratori	50.000.000			50.000.000	25.226.327	25.226.327	24.773.673	
Totale Categoria 8				710.000.000			710.000.000	670.213.141	681.755.216	21.793.351	50.038.135
Categ. 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti											
3	09	01	Recuperi e rimborsi vari	54.000.000			54.000.000	480.465.691	680.129.385	626.129.385	
Totale Categoria 9				54.000.000			54.000.000	480.465.691	680.129.385	626.129.385	
Categ. 10 - Entrate non classificabili in altre voci											
3	10	01	Entrate eventuali di cui al comma 1 lettera d dell'art.7 d.lgs. 250/97	1.000.000			1.000.000				1.000.000
3	10	02	Contratti di sponsorizzazione di cui all'art.43 L.449/97								
3	10	03	Proventi previsti dall'art. 7 L.449 del 22/08/85	4.500.000.000	67.500.000.000		72.000.000.000	51.806.613.652	51.806.613.652	20.193.386.348	
Totale Categoria 10				4.501.000.000	67.500.000.000		72.001.000.000	51.806.613.652	51.806.613.652	20.194.386.348	
Totale Titolo 3				41.112.000.000	69.500.000.000		110.612.000.000	86.437.348.364	91.887.343.253	1.519.767.736	20.244.424.483

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Codice	N.	Capitolo	Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Totale residui attivi al termine dell'esercizio
			Residui ad inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
							In più	In meno			In più	In meno	
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		TITOLO III											
		ALTRE ENTRATE											
		Categ.7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi											
3	07	01	1.280.548	1.194.500	86.048	1.280.548			35.000.000	33.436.500		1.563.500	8.931.548
		Proventi derivanti dalla vendita del libro registro, dei regolamenti e delle pubblicazioni dell'Ente											
3	07	08	5.704.963.849	2.889.918.419	2.815.045.430	5.704.963.849			35.500.000.000	36.337.732.299	837.732.299		8.044.989.050
		Tariffe per prestazioni di servizio, comma 1 lettera b dell'art. 7 d.lgs.250/97											
		Totale Categoria 7	5.706.244.397	2.891.112.919	2.815.131.478	5.706.244.397			35.535.000.000	36.371.168.799	837.732.299	1.563.500	8.053.920.598
		Categ. 8 - Redditi e proventi patrimoniali											
3	08	01											
		Ineressi e premi su titoli a reddito fisso											
3	08	02											
		Ineressi attivi su depositi e conti correnti											
3	08	03	7.268.401		7.268.401	7.268.401			580.000.000	601.793.351	21.793.351		
		Ineressi su contributi di riscatto, prestiti e mutui al personale											
3	08	04	10.470.213	10.290.825	179.388	10.470.213			60.000.000	43.193.463		16.806.537	7.278.401
		Ineressi compensativi											
3	08	05											
		Ineressi moratori											
		Totale Categoria 8	17.738.614	10.290.825	7.447.789	17.738.614			710.000.000	680.503.966	21.793.351	51.289.385	18.989.864
		Categ. 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti											
3	09	01	442.238.716		442.238.716	442.238.716			54.000.000	480.465.691	426.465.691		641.902.410
		Recuperi e rimborsi vari											
		Totale Categoria 9	442.238.716		442.238.716	442.238.716			54.000.000	480.465.691	426.465.691		641.902.410
		Categ. 10 - Entrate non classificabili in altre voci											
3	10	01											
		Entrate eventuali di cui al comma 1 lettera d dell'art. 7 d.lgs.250/97											
3	10	02	148.617.500	148.617.500		148.617.500			1.000.000	148.617.500	148.617.500	1.000.000	
		Contratti di sponsorizzazione di cui all'art.43 L.449/97											
3	10	03	148.617.500	148.617.500		148.617.500			36.000.000.000	51.806.613.652	15.806.613.652		
		Proventi previsti dall'art. 7 L.449 del 22/08/85											
		Totale Categoria 10	148.617.500	148.617.500		148.617.500			36.001.000.000	51.955.231.152	15.955.231.152	1.000.000	
		Totale Titolo 3	6.314.839.227	3.050.021.244	3.264.817.983	6.314.839.227			72.300.000.000	89.487.369.008	17.241.222.493	53.852.885	8.714.812.872

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Codice	N.	Capitolo	Previsioni						Somme accertate				Differenza rispetto alle previsioni		
			Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscossioni	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	In più	In meno				
	1	2	4	5	6	7	8	9	10	11	12				
		Denominazione													
		3													
		Totale Categoria 15	128.695.000.000	21.717.534.000		130.412.534.000	154.497.175.870	1.299.618.320	155.796.794.190	5.384.260.190					
		Categ. 16 - Trasferimenti dalle Regioni													
		Totale Categoria 16													
		Categ. 17 - Trasferimenti da Comuni e Province													
		Totale Categoria 17													
		Categ. 18 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico													
		Totale Categoria 18													
		Totale Titolo 5	128.695.000.000	21.717.534.000		150.412.534.000	154.497.175.870	1.299.618.320	155.796.794.190	5.384.260.190					
		TITOLO VI													
		ACCENSIONE DI PRESTITI													
		Categ. 19 - Accensione di mutui													
		Categ. 20 - Assunzione di altri debiti finanziari													
		Categ. 21 - Emissione di obbligazioni													
		Totale Titolo 6													
		TITOLO VII													
		PARTITE DI GIRO													
		Categ. 22 - Entrate aventi natura di partita di giro													
	7 22 01	Ritenute erariali	5.000.000.000			5.000.000.000	9.053.106.700	3.072.473	9.056.179.173	4.056.179.173					
	7 22 02	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.700.000.000			1.700.000.000	2.948.503.621	216.977	2.948.720.598	1.248.720.598					
	7 22 03	Trattenute per conto terzi	170.000.000			170.000.000	80.289.456		170.000.000						
	7 22 04	Gestione di servizi delegati													
	7 22 05	Gestione autonoma di fondi di cassa	140.000.000			140.000.000	579.686.344	80.313.656	660.000.000	520.000.000					
	7 22 06	Partite in sospeso (acconti su prestazioni dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)	7.500.000.000			7.500.000.000	12.110.721.310	14.576.421	12.125.297.731	4.625.297.731					
	7 22 07	Ritenute diverse	2.000.000.000			2.000.000.000	1.237.381.697	571.687.385	1.809.069.082					190.930.918	
		Totale Categoria 22	16.510.000.000			16.510.000.000	26.009.689.128	759.577.456	26.769.266.584	10.450.197.502				190.930.918	
		Totale Titolo 7	16.510.000.000			16.510.000.000	26.009.689.128	759.577.456	26.769.266.584	10.450.197.502				190.930.918	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Codice	N	Capitolo Denominazione	Gestione residui attivi						Gestione di cassa				Totale residui attivi al termine dell'esercizio
			Residui ad inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		Totale Categoria 15							154.395.000.000	154.497.175.870	102.175.870		1.299.618.320
		Categ. 16 - Trasferimenti dalle Regioni											
		Totale Categoria 16											
		Categ. 17 - Trasferimenti da Comuni e Provincie											
		Totale Categoria 17											
		Categ. 18 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico											
		Totale Categoria 18											
		Totale Titolo 5							154.395.000.000	154.497.175.870	102.175.870		1.299.618.320
		TITOLO VI											
		ACCENSIONE DI PRESTITI											
		Categ. 19 - Accensione di mutui											
		Categ. 20 - Assunzione di altri debiti finanziari											
		Categ. 21 - Emissione di obbligazioni											
		Totale Titolo 6											
		TITOLO VII											
		PARTITE DI GIRO											
7	22	01	590.938		590.938	590.938			5.000.000.000	9.053.106.700	4.053.106.700		3.663.411
7	22	02							1.700.000.000	2.948.503.621	1.248.503.621		216.977
7	22	03	73.919.056		73.919.056	73.919.056			170.000.000	80.289.456		89.710.544	163.629.600
7	22	04	6.199.005	5.987.750	211.255	6.199.005			140.000.000	585.674.094	445.674.094		80.524.911
7	22	05	49.463.520	38.377.234	11.086.286	49.463.520			7.500.000.000	12.149.098.544	4.649.098.544		25.662.707
7	22	06	381.554.384	348.508.613	33.045.771	381.554.384			2.000.000.000	1.585.890.310	414.109.690		604.733.156
7	22	07	511.726.903	392.873.597	118.853.306	511.726.903			16.510.000.000	26.402.562.725	10.396.382.959		878.430.762
		Totale Categoria 22	511.726.903	392.873.597	118.853.306	511.726.903			16.510.000.000	26.402.562.725	10.396.382.959		878.430.762
		Totale Titolo 7	511.726.903	392.873.597	118.853.306	511.726.903			16.510.000.000	26.402.562.725	10.396.382.959		878.430.762

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

		Gestione di Competenza												
		Previsioni						Somme accertate					Differenza rispetto alle previsioni	
Codice	N.	Capitolo	Denominazione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscossioni	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	In più	In meno		
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12		
			RIEPILOGO DEI TITOLI											
			TITOLO I	1.126.500.000			1.126.500.000	1.165.888.960		1.165.888.960	39.388.960			
			TITOLO II	27.416.649.000	59.547.114.653		86.963.763.653	78.411.783.980		78.411.783.980		8.551.979.673		
			TITOLO III	41.112.000.000	69.500.000.000		110.612.000.000	86.437.348.364	5.449.994.889	91.887.343.253	1.519.767.736	20.244.424.483		
			TITOLO IV	827.000.000			827.000.000	256.917.318	1.000.000	257.917.318	15.500.000	584.582.682		
			TITOLO V	128.695.000.000	21.717.534.000		150.412.534.000	154.497.175.870	1.299.618.320	155.796.794.190	5.384.260.190			
			TITOLO VII	16.510.000.000			16.510.000.000	26.009.689.128	759.577.456	26.769.266.584	10.450.197.502	190.930.918		
			TOTALE GENERALE	215.687.149.000	150.764.648.653		366.451.797.653	346.778.803.620	7.510.190.665	354.288.994.285	17.409.114.388	29.571.917.756		
			Avanzo di amministrazione	15.741.280.435			20.695.219.876			20.695.219.876				
			Fondo iniziale di cassa											
			TOTALE GENERALE	231.428.429.435	150.764.648.653		387.147.017.529	346.778.803.620	7.510.190.665	374.984.214.161	17.409.114.388	29.571.917.756		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consumitivo - USCITE

Codice	N	Capitolo Denominazione	Gestione residui passivi						Gestione di cassa						Totale residui passivi al termine dell'esercizio
			Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni				
							In più	In meno			In più	In meno			
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23		
1 02 13 17		Spese di assicurazione per gli ispettori di volo													
		Provvigioni urgenti alle famiglie del personale in servizio deceduto in incidenti di volo e per altri incidenti di servizio. Nonchè per infermità e les													
1 02 14 18															
1 02 15 19		Fondo unico di amministrazione legge													
		Totale Categoria 2	2.811.967.390	2.654.848.491	157.118.899	2.811.967.390			50.435.000.000	42.087.882.719	2.227.616	8.349.344.897	8.882.253.867		
		Categ. 3 - Oneri per il personale in quiescenza													
1 03 01 20		Integrazione pensioni al personale già iscritto alla convenzione RAI-INPS							846.000.000	827.584.377		18.415.623			
		Totale Categoria 3							846.000.000	827.584.377		18.415.623			
		Categ. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi													
1 04 01 21		Spese per l'acquisto di indumenti di lavoro	5.736.000	5.736.000		5.736.000			20.000.000	9.987.600		10.012.400	1.432.800		
1 04 02 22		Stampa Libro Registro e regolamenti	70.000.000	70.000.000		70.000.000			100.000.000	81.815.722		18.184.278	77.880.000		
1 04 03 23		Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni	7.578.140	5.373.640	2.204.500	7.578.140			194.000.000	100.098.142		93.901.858	8.246.436		
1 04 04 24		Spese per l'acquisto mater. di consumo, noleggio materiale tecnico e generali varie	26.615.028	22.275.558	4.339.470	26.615.028			300.000.000	247.244.240		52.755.760	46.381.550		
1 04 05 25		Fitto locali ufficio	445.347.952	443.058.952	2.289.000	445.347.952			2.684.000.000	2.350.668.494		333.331.506	473.052.991		
1 04 06 26		Illuminazione, riscaldamento, acqua e pulizia uffici	255.280.570	105.452.570	149.828.000	255.280.570			825.000.000	776.439.885		48.560.115	273.488.002		
1 04 07 27		Spese per manutenzione e riparazione mobili e macchine, adattamento locali e relativi impianti	44.840.765	31.382.218	13.458.547	44.840.765			528.500.000	186.131.680		342.368.320	36.600.723		
1 04 08 28		Spese esercizio, manutenzione, e riparazione automezzi	73.800	73.800		73.800			107.000.000	103.175.081		3.824.919	3.396.000		
1 04 09 29		Spese postali, telegrafiche, telefoniche, telefax e di trasporto	30.804.592	24.545.202	6.259.390	30.804.592			1.089.000.000	847.489.888		241.510.112	75.451.099		
1 04 10 30		Spese funzionamento elaboratore e acquisizione dati	838.850.549	684.847.380	154.003.169	838.850.549			1.160.000.000	865.286.625		294.713.375	392.689.169		
1 04 11 31		Spese di rappresentanza	246.100	246.100		246.100			80.000.000	70.301.081		9.698.919	2.830.225		
1 04 12 32		Onorari, compensi per speciali incarichi e commissionsi	104.166.373	75.225.414	28.940.959	104.166.373			453.000.000	466.899.164	13.899.164		74.456.689		
1 04 13 33		Esami di laboratorio per accertamenti tecnici	7.107.500	7.107.500		7.107.500			18.000.000	504.000		17.496.000	7.107.500		
1 04 14 34		Premi di assicurazione	11.828.006	11.228.006	600.000	11.828.006			272.000.000	192.701.490		79.298.510	600.000		
1 04 15 35		Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre ed altre manifestazioni	4.814.927	2.095.364	2.719.563	4.814.927			230.000.000	135.869.383		94.130.617	3.175.563		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice N		Denominazione	Previsioni					Somme Impegnate					Differenza rispetto alle previsioni			
			4	5	6	7	8	9	10	11	12	In più	In meno			
1 04 16	36	Spese per microfilmatura	1.000.000			1.000.000										1.000.000
1 04 17	37	Spese per una pubblicazione dell'ENIE		70.000.000			140.000.000				75.892.424	151.804.110	11.804.110			
1 04 18	38	Spese per la pubblicità (art. 5 legge 25/2/87 n. 67)	70.000.000													
1 04 19	39	Quota di partecipazione IAA		630.000.000			630.000.000				6.040.600	6.040.600				630.000.000
1 04 20	40	Dritti di accreditamento dovuti dal Rai quale organismo di certificazione	6.500.000			6.500.000										459.400
1 04 21	41	Spese per il funzionamento degli aeroporti: fornitura di energia elettrica, di combustibile per le centrali termiche, acqua, contributi consortili, sgombrò neve e aquis materiale anticongelante	4.151.000.000		272.885.347		3.878.114.653				2.528.850.224	323.229.462	2.852.079.686			1.026.034.967
1 04 22	42	Cond. manut. impianti e infras. aeroportuali/puliz. vigilanza aerop., disbrò chimico, derattiz. disinif./Acquisito manut. noil. ed eser. mezzi spec. attr.	22.562.000.000		14.785.000.000		7.777.000.000				1.562.450.759	908.860.595	2.471.311.354			5.305.688.646
1 04 23	43	Compensi per commissioni e conulati di cui agli articoli 6 e 13 del d.lgs 250/97	170.000.000			170.000.000				48.417.600	74.600.000	123.017.600				46.982.400
1 04 24	44	Oneri per incarichi agli ispettori di volo in base all'art. 7 del d.lgs 29/93	530.000.000			530.000.000				266.165.844	129.911.375	396.077.219				133.922.781
Totale Categoria 4			37.330.000.000	900.000.000	17.037.885.347	21.192.114.653	9.440.908.984	2.617.532.505	12.058.441.489	11.804.110	9.145.477.274					
Categ. 5 - Spese per prestazioni istituzionali																
Totale Categoria 5																
Categ. 6 - Trasferimenti passivi																
1 06 01	48	Quote associative Ente	42.750.000			42.750.000				36.468.204	36.468.204					6.281.796
1 06 02	49	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale	250.000.000			250.000.000				102.500.000	147.500.000	250.000.000				
1 06 03	50	Oneri relativi all'equo indennizzo al personale														
1 06 04	51	Altri trasferimenti passivi														
1 06 05	52	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale ante D.P.R. 509/1979	40.000.000			40.000.000				29.787.995	29.787.995					10.212.005
Totale Categoria 6			332.750.000			332.750.000			168.756.199	147.500.000	316.256.199					16.493.801
Categ. 7 - Oneri finanziari																
1 07 01	53	Interessi passivi	100.000			100.000										100.000
1 07 02	54	Spese e commissioni bancarie	10.000.000	5.000.000		15.000.000				8.422.768	8.422.768	8.422.768				6.577.232
Totale Categoria 7			10.100.000	5.000.000		15.100.000				8.422.768	8.422.768					6.677.232

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consumitivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo Denominazione	Gestione residui passivi						Gestione di cassa				Differenze rispetto alle previsioni		Totale residui passivi al termine dell'esercizio
			Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	In più	In meno	Previsioni	Pagamenti	In più	In meno	In più	In meno	
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23		
1 04 16	36	Spese per microfilmatura	4.278.882		4.278.882	4.278.882			1.000.000			1.000.000		4.278.882	
1 04 17	37	Spese per una pubblicazione dell'Ente													
1 04 18	38	Spese per la pubblicità (art. 5 legge 25/2/87 n. 67)	15.984.336	15.984.336		15.984.336			140.000.000	91.896.022		48.103.978		75.892.424	
1 04 19	39	Quota di partecipazione IAA							630.000.000			630.000.000			
1 04 20	40	Diritti di accreditamento dovuti dal Rai quale organismo di certificazione	4.759.400	4.759.400		4.759.400			6.500.000	10.800.000	4.300.000				
1 04 21	41	Spese per il funzionamento degli aeroporti: fornitura di energia elettrica, di combustibile per le centrali termiche, acqua, contributi consortili, sgombrò neve e acquisto materiale anticongelante							3.878.114.653	2.528.850.224		1.349.264.429		323.229.462	
1 04 22	42	Cond. manut. impianti e infras. aeroromali puliz. vigilanza aerop., diserbio chimico, deattiz. disin. Acquisto manut. noll. ed eser. mezzi spec. attr.	1.496.930.850	1.146.549.500	350.381.350	1.496.930.850			7.777.000.000	2.709.000.259		5.067.999.741		1.259.241.945	
1 04 23	43	Compensi per commissioni e comitati di cui agli articoli 6 e 13 del d.lgs. 250/97							170.000.000	48.417.600		121.582.400		74.600.000	
1 04 24	44	Oneri per incarichi agli ispettori di volo in base all'art. 7 del d.lgs. 259/93							530.000.000	266.165.844		263.834.156		129.911.375	
Totale Categoria 4			3.375.243.770	2.648.833.440	726.410.350	3.375.243.770			21.193.114.653	12.089.742.424	18.199.164	9.121.571.393		3.343.942.835	
Categ. 5 - Spese per prestazioni istituzionali															
Totale Categoria 5															
Categ. 6 - Trasferimenti passivi															
1 06 01	48	Quote associative Ente							42.750.000	36.468.204		6.281.796			
1 06 02	49	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale	130.056.000	124.306.000	5.750.000	130.056.000			250.000.000	226.806.000		23.194.000		153.250.000	
1 06 03	50	Oneri relativi all'equo indennizzo al personale							40.000.000	29.787.995		10.212.005			
1 06 04	51	Altri trasferimenti passivi													
1 06 05	52	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale ante D.P.R. 509/1979													
Totale Categoria 6			130.056.000	124.306.000	5.750.000	130.056.000			332.750.000	293.062.199		39.687.801		153.250.000	
Categ. 7 - Oneri finanziari															
1 07 01	53	Interessi passivi							100.000			100.000			
1 07 02	54	Spese e commissioni bancarie	30.000	30.000		30.000			15.000.000	8.452.768		6.547.232			
Totale Categoria 7			30.000	30.000		30.000			15.100.000	8.452.768		6.647.232			

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consumativo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Denominazione	Previsioni						Gestione di Competenza											
				4	5	6	7	8	9	10	Differenza rispetto alle previsioni										
											Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno		
1	2		3																		
			Categ. 8 - Oneri tributari																		
1	08 01		Imposte e tasse	400.000.000			400.000.000	211.277.607	70.156.000	281.433.607											118.566.393
1	08 02		Bolli e concessioni governative	50.000.000			50.000.000	43.029.000	7.728.000	49.757.000											243.000
			Totale Categoria 8	450.000.000			450.000.000	253.306.607	77.884.000	331.190.607											118.809.393
			Categ. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti																		
1	09 01		Restituzioni e rimborsi diversi	150.000.000			150.000.000	116.969.744	1.782.950	118.752.694											31.247.306
			Totale Categoria 9	150.000.000			150.000.000	116.969.744	1.782.950	118.752.694											31.247.306
			Categ. 10 - Spese non classificabili in altre voci																		
1	10 01		Fondi di riserva	1.194.000.000		1.194.000.000															
1	10 02		Spese realizzo entrate		30.000.000.000		30.000.000.000	74.540.786	29.925.459.214	30.000.000.000											
1	10 03		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori		51.000.000.000		51.000.000.000		51.000.000.000	51.000.000.000											
1	10 04		Oneri di pubblico servizio	1.194.000.000	81.000.000.000	1.194.000.000	81.000.000.000	74.540.786	80.925.459.214	81.000.000.000											
			Totale Categoria 10	1.194.000.000	81.000.000.000	1.194.000.000	81.000.000.000	74.540.786	80.925.459.214	81.000.000.000											
			Totale Titolo I	67.902.850.000	105.730.000.000	18.231.885.347	155.400.964.653	51.131.339.304	92.562.842.084	143.694.181.388											11.900.831.065
			TITOLO II																		
			SPESE IN CONTO CAPITALE																		
			Categ. 11 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari																		
2	11 01		Acquisti immobili		30.000.000.000		30.000.000.000		30.000.000.000	30.000.000.000											
2	11 02		Ricostruzioni, ripristini, e trasformazioni di immobili																		
			Totale Categoria 11		30.000.000.000		30.000.000.000		30.000.000.000	30.000.000.000											
			Categ. 12 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche																		
2	12 01		Acquisizione di automezzi	661.000.000			661.000.000	376.635.682	182.248.080	558.883.762											102.116.238
2	12 02		Acquisizione di mobili e macchine di ufficio																		
2	12 03		Acquisizione strumenti	661.000.000			661.000.000	376.635.682	182.248.080	558.883.762											102.116.238
			Totale Categoria 12	661.000.000			661.000.000	376.635.682	182.248.080	558.883.762											102.116.238
			Categ. 13 - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari																		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Previsioni						Somme Impegnate				Differenza rispetto alle previsioni	
			Denominazione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
		Categ. 18 - Rimborsi di obbligazioni												
		Totale Categoria 18												
		Categ. 19 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni												
		Totale Categoria 19												
		Categ. 20 - Estinzione di debiti diversi												
		Totale Categoria 20												
		Totale Titolo 3												
		TITOLO IV												
		PARTITE DI GIRO												
4	21	01	Ritenute erariali	5.000.000.000			8.369.529.295	686.649.878	9.056.179.173	4.056.179.173				
4	21	02	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.700.000.000			2.742.804.899	205.915.699	2.948.720.598	1.248.720.598				
4	21	03	Trattenute a favore di terzi	170.000.000			80.289.456	89.710.544	170.000.000					
4	21	04	Gestioni di servizi delegati	140.000.000			660.000.000		660.000.000	520.000.000				
4	21	05	Gestione autonome di cassa	7.500.000.000			8.625.104.322	3.500.193.409	12.125.297.731	4.625.297.731				
4	21	06	Partie in conto sospesi (acconti su prestazione dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)	2.000.000.000			1.733.696.257	75.372.825	1.809.069.082			190.930.918		
4	21	07	Ritenute diverse	16.510.000.000			22.211.424.229	4.557.842.355	26.769.266.584	10.450.197.502		190.930.918		
		Totale Categoria 21		16.510.000.000			22.211.424.229	4.557.842.355	26.769.266.584	10.450.197.502		190.930.918		
		Totale Titolo 4		16.510.000.000			22.211.424.229	4.557.842.355	26.769.266.584	10.450.197.502		190.930.918		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Gestione residui passivi						Gestione di cassa				Totale residui passivi al termine dell'esercizio
			Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		Categ. 18 - Rimborsi di obbligazioni											
		Totale Categoria 18											
		Categ. 19 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni											
		Totale Categoria 19											
		Categ. 20 - Estinzione di debiti diversi											
		Totale Categoria 20											
		Totale Titolo 3											
		TITOLO IV											
		PARTITE DI GIRO											
		Categ. 21 - Spese aventi natura di partite di giro											
4 21 01	89	Ritenute erariali	804.497.692	804.383.000	114.692	804.497.692			5.000.000.000	9.173.912.295	4.173.912.295		686.764.570
4 21 02	90	Ritenute previdenziali e assistenziali	205.871.699	205.775.673	96.026	205.871.699			1.700.000.000	2.948.580.572	1.248.580.572		206.011.725
4 21 03	91	Trattenute a favore di terzi	74.305.057		74.305.057	74.305.057			170.000.000	80.289.456		89.710.544	164.015.601
4 21 04	92	Gestioni di servizi delegati											
4 21 05	93	Gestione autonome di cassa							140.000.000	660.000.000	520.000.000		
4 21 06	94	Partite in conto sospesi (acconti su prestazione dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)	3.052.853.373	2.505.856.885	546.996.488	3.052.853.373			7.500.000.000	11.130.961.207	3.630.961.207		4.047.189.897
4 21 07	95	Ritenute diverse	116.715.412	110.754.973	5.960.439	116.715.412			2.000.000.000	1.844.451.230		155.548.770	81.333.264
		Totale Categoria 21	4.254.243.233	3.626.770.531	627.472.702	4.254.243.233			16.510.000.000	25.838.194.760	9.573.454.074	245.259.314	5.185.315.057
		Totale Titolo 4	4.254.243.233	3.626.770.531	627.472.702	4.254.243.233			16.510.000.000	25.838.194.760	9.573.454.074	245.259.314	5.185.315.057

SITUAZIONE PATRIMONIALE

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio consuntivo

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000

N.Conti	Attività		Consistenze		Differenze		N.Conti	Passività		Consistenze		Differenze	
			al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più				al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più
	Disponibilità liquide							Debiti di tesoreria					
	Case		291.004.893.210	440.471.486.172		149.466.592.962		Anticipazioni del Tesoriere					
	Banche							Scoperti di conto corrente					
	Conti correnti postali		195.000.000	195.000.000				Residui passivi					
	Titoli depositati in custodia		291.199.893.210	440.666.486.172		149.466.592.962		Debiti verso lo Stato ed altri Enti					
	Residui attivi							Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute					
	Crediti verso lo Stato ed altri Enti							Debiti verso fornitori					
	Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti		8.480.108	1.768.377	6.711.731			Debiti verso terzi per prestazioni		23.432.654.983	110.380.675.454	86.948.020.471	
	Crediti verso acquirenti, utenti, ecc		5.706.244.397	8.053.920.598		2.347.676.201		Debiti diversi		253.716.294.589	324.263.615.156	70.547.320.567	
	Crediti diversi		1.124.551.733	2.841.891.356		1.717.339.623				277.148.949.572	434.644.290.610	157.495.341.038	
	Crediti bancari finanziari		6.839.276.238	10.897.580.331	6.711.731	4.065.015.824		Debiti bancari e finanziari					
	Depositi vincolati							Mutui ed anticipazioni passive					
	Mutui e anticipazioni attive							Obbligazioni in circolazione					
	Crediti per annualità, semestralità, ecc scontate a terzi							Debiti verso il personale per depositi debiti verso gestioni autonome					
	Pressiti al personale		578.725.054	643.636.871		64.911.817		Debiti diversi bancari e finanziari					
	Crediti verso gestioni autonome		887.635.997	881.806.862	5.829.135			Rimanenze passive di esercizio					
	Crediti diversi bancari e finanziari		482.116.603	494.116.603		12.000.000		Riserve tecniche					
	Deposito cauzionali							Risconti passivi					
	Crediti diversi bancari e finanziari		1.948.477.654	2.019.560.336	5.829.135	76.911.817							
	Rimanenze attive d'esercizio												
	Rimanenze di prodotti												
	Rimanenza di materie prime e materiali di consumo												
	Rimanenze diverse												
	Risconti attivi												

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio consuntivo

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000

N.Conti	Attività'	Consistenze		Differenze		N.Conti	Passività'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più			al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più
	Investimenti immobiliari						Fondi accantonamenti vari	17.344.443.051	17.066.130.707	278.312.344	
	Partecipazioni azionarie						Fondo liquidazione indennità anzianità personale				
	Conferimenti e quote in altri enti						Fondi imposte e tasse				
	Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati						Fondi rischi				
	Obbligazioni e cartelle fondiarie						Fondi per accantonamenti diversi	17.066.130.707	17.066.130.707	278.312.344	
	Buoni postali										
	altri titoli di credito										
	Immobili						Poste restitutive dell'attivo				
	Edifici	1.384.089.000	1.384.089.000				Fondo svalutazione crediti				
	Costruzioni in corso		30.000.000.000				Fondo svalutazione titoli e partecipazioni				
	Diritti reali						Fondo ammortamento immobili	289.285.680	330.808.350		41.522.670
		1.384.089.000	31.384.089.000				Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari				
	Immobilitazioni tecniche						Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari d'ufficio	4.048.054.144	4.284.854.979		236.800.835
	Impianti, attrezzature e macchinari	364.823.865	223.587.645	141.236.250				4.337.339.824	4.615.663.329		278.323.505
	Automezzi	4.907.542.284	5.367.821.237		460.078.953						
	Mobili e macchine d'ufficio	5.272.366.179	5.591.208.882	141.236.250	460.078.953						
	Altri costi pluricennali										
	Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione										
	Costi e perdite emissione prestiti										
	Costi pluricennali diversi										
	Totale attività'	306.644.102.281	490.538.924.721	153.777.116	154.068.599.556		Totale passività'	298.830.732.447	456.326.084.646	278.312.344	157.773.664.543

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio consuntivo

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000

N Conti	Consistenze		Differenze		Consistenze		Differenze	
	al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più	al 1.1.	al 31.12.	in meno	in più
	Autività'							
	Deficit patrimoniale							
	Disavanzo economico esercizi precedenti							
	Disavanzo economico dell'esercizio							
	Totale a pareggio		306.644.102,281	490.558.924,721	153.777,116	154.068.599,556		
	Conti d'ordine							
	Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc.							
	Conti diversi							
	Totale		306.644.102,281	490.558.924,721	153.777,116	154.068.599,556	23.824.772,561	157.773.664,543
	N Conti							
	Positivita'							
	Patrimonio netto							
	Fondo di dotazione							
	Riserve obbligatorie							
	Riserve facoltative							
	Fondo di rivalutazione conguaglio monetario							
	Avanzo economico esercizi precedenti		4.940.359,810	7.813.369,834				
	Avanzo economico dell'esercizio		2.873.010,024	26.419.470,241	23.546.460,217			
	Totale a pareggio		7.813.369,834	34.232.840,075	23.546.460,217			
	Conti d'ordine		306.644.102,281	490.558.924,721	23.824.772,561			
	Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc.							
	Conti diversi							
	Totale		306.644.102,281	490.558.924,721	23.824.772,561	157.773.664,543	23.824.772,561	157.773.664,543

CONTO ECONOMICO

Conto economico per l'esercizio

Parte prima

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Categ. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti	1.165.888.960	Categ. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	875.364.058
Categ. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		Categ. 2 - Oneri per il personale in attivita' di servizio	48.158.169.196
Categ. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato	78.411.783.980	Categ. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	827.584.377
Categ. 4 - Trasferimento da parte delle Regioni		Categ. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	12.058.441.489
Trasferimenti da parte dei comuni e delle provincie		Categ. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico		Categ. 6 - Trasferimenti passivi	316.256.199
Categ. 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	38.718.845.000	Categ. 7 - Oneri finanziari	8.422.768
Categ. 8 - Redditi e proventi patrimoniali	681.755.216	Categ. 8 - Oneri tributari	331.190.607
Categ. 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti	680.129.385	Categ. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	118.752.694
Categ. 10 - Entrate non classificabili in altre voci	51.806.613.652	Categ. 10 - Spese non classificabili in altre voci	81.000.000.000
Totale prima parte	171.465.016.193	Totale prima parte	143.694.181.388

Conto economico per l'esercizio

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Parte seconda

<p>A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributi o premi per le prestazioni istituzionali - Redditi e proventi patrimoniali - Vendite di prodotti e di materiali diversi - Vendite di pubblicazioni - Prestazioni di particolari servizi - Ricavi pluriennali <p>B) Produzioni e movimenti interni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare <p>C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lsciti, donazioni in natura)</p> <p>D) Variazioni patrimoniali straordinarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sopravvenienze attive - Insussistenze passive <p>E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi</p>	<p>a) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimanenze iniziali di prodotti - Materie prime e materiali di consumo viveri - Risconti iniziali di spese per locazione ed utenze - Spese per servizi esterni - Spese diverse di amministrazione - Spese per trasferimenti - Oneri finanziari - Spese diverse - Conti pluriennali <p>B) Produzioni e movimenti interni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oneri in natura <p>C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)</p> <p>D) Ammortamenti e deperimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immobili 41.522.670 - Impianti, attrezzature e macchinari 471.713.894 - Automezzi, mobili e macchine - Diverse <p>E) Svalutazioni e deprezzamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svalutazione crediti - Svalutazione titoli - Deprezzamento immobili, impianti macchine
--	---

Conto economico per l'esercizio

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Parte seconda

- Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzabili		
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza		
- Imposte e tasse da regolare		
- Altri oneri da definire		
- Accantonamenti diversi		
- Accantonamenti a fondo rischi		
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità personale	850.000.000	
H) Variazione patrimoniale straordinaria:		
- Sopravvenienze passive	1.300.000	
- Insussistenze attive	3.828.000	
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
Totale parte seconda	17.000.000	1.368.364.564
Totale generale	171.482.016.193	145.062.545.952
Disavanzo economico		26.419.470.241
Totale a pareggio	171.482.016.193	171.482.016.193

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione amministrativa

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	291.004.893.210	
Riscossioni		
in c/competenza	346.778.803.620	350.230.690.192
in c/residui	3.451.886.572	
Pagamenti		
in c/competenza	88.488.225.309	200.764.097.230
in c/residui	112.275.871.921	
Sussistenza della cassa alla fine dell'esercizio		440.471.486.172
Residui attivi		
Degli esercizi precedenti	3.387.389.666	10.897.580.331
dell'esercizio	7.510.190.665	
Residui passivi		
Degli esercizi precedenti	164.873.077.651	434.644.290.610
dell'esercizio	269.771.212.959	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		16.724.775.893

SITUAZIONE RESIDUI

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui attivi al 1 gennaio 2000 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella I)

Capitolo	01/01/2000	Anno 1990	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
10201	8.480.108		138.720	139.192		610.529	62.604	3.320.895	2.755.313	1.452.855		
30701	1.280.548								30.500	20.500	25.000	1.204.548
30702	5.704.963.849	144.073.481	151.863.343	258.770.652	434.968.527	644.894.515	555.988.970	414.556.000	113.646.713	8.314.347	60.838.402	2.917.048.899
30803	7.268.401					7.268.401						
30804	10.470.213											10.470.210
30901	442.238.716	207.133.149		2.375.240	101.615	199.783.346	23.265		28.560.000	4.263.101		
31002	148.617.500											148.617.500
41202	2.280.000											2.280.000
41403	1.950.000	1.950.000										
72201	590.938				114.692	475.584	662					
72203	73.919.056											73.919.056
72205	6.199.005								211.250			5.987.755
72206	49.463.520	2.242.875		59	1.926.741	442.352	1.097.292	1.871.057	1.288.553	161.500	1.364.883	39.068.208
72207	381.554.384										3.593.000	377.961.384
	6.839.276.238	355.399.505	152.002.063	261.285.143	437.111.575	853.473.727	557.172.793	419.747.952	146.492.329	14.212.303	65.821.288	3.576.557.560
							6.839.276.238					

Residui attivi al 1 gennaio 2000 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

Capitolo	Variazioni in meno											
	01/01/2000	Anni 1990	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
10201												
30701												
30702												
30803												
30804												
30901												
31002												
41202												
41403												
72201												
72203												
72205												
72206												
72207												
Totale Tabella 2												
6.839.276.238												

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui passivi al 1 gennaio 2000 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella I)

Capitolo	01/01/2000	Anno 1990	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
10101	654.243.836											654.243.836
10102	158.722.494											158.722.494
10103	311.876.920	97.530				324.870					60.000	311.394.520
10104	1.478.940											1.478.940
10202	29.790.783								29.790.783			
10203	378.009.816								9.597.947			
10204	379.500.488								20.271.654	3.040.000		368.411.869
10205	126.767.550			156.750	830.500	7.595.050	1.864.900	20.425.430			436.000	379.064.488
10207	967.918.341										20.920.500	51.663.166
10208	8.065.674			3.784.191				36.233	24.252.038			967.918.341
10209	921.914.738											893.842.276
10401	5.736.000											5.736.000
10402	70.000.000											70.000.000
10403	7.578.140				1.530.340	510.000	609.280		1.914.130	30	88.500	6.979.640
10404	26.615.028				357.000		238.000				90	22.561.158
10405	445.347.952											444.752.952
10406	255.280.570											70.452.570
10407	44.840.765				1.870.680	405.790	626.535	104.720	1.406.271	1.309.000	4.120.920	28.981.597
10408	73.800											73.800
10409	30.804.592											24.545.202
10410	838.850.549		10.293.500				55.642.554	30.338.865	4.378.000	1.881.390	2.672.600	715.012.980
10411	246.100											246.100
10412	104.166.373	1.011.500										75.566.531
10413	7.107.500	4.607.500										7.107.500
10414	11.828.006											11.828.006
10415	4.814.927				1.278.882	1.309.000	825.563	240.000	345.000	3.000.000		2.095.364
10416	4.278.882											15.984.336
10418	15.984.336											4.759.400
10420	4.759.400											1.496.930.850
10422	1.496.930.850											124.306.000
10602	130.056.000											30.000
10702	30.000											4.172.000
10801	4.172.000											11.600.000.000
11003	11.730.620.400											11.600.000.000
21202	159.229.119											112.764.879
21402	93.600.000											93.600.000
21404	300.000.000											200.000.000
21406	2.603.251.740											2.603.251.740
21409	87.199.688.250											87.199.688.250
21410	2.969.830.570											2.969.830.570
21412	1.000.000.000											1.000.000.000
21413	4.508.366.000											4.508.366.000
21414	44.900.000.000											44.900.000.000
21415	50.167.063.000											50.167.063.000
21416	6.500.000.000											6.500.000.000
21417	35.000.000.000											35.000.000.000
21418	18.313.265.910											18.313.265.910
42101	804.497.692											804.497.692
42102	205.871.699											205.871.699
42103	74.305.057											74.305.057
42106	3.052.853.373	13.041.000	3.349.200	1.392.000	4.314.500	640.441	20.459.792	38.174.008	28.402.495	97.236.634	112.697.666	2.733.145.637
42107	116.715.412	19.451.697	18.963.785	13.646.281	10.392.620	10.785.151	86.016.224	91.854.956	233.204.710	168.915.704	474.199.727	114.258.912
	277.148.949.572											276.021.518.717
							277.148.949.572					

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui passivi al 1 gennaio 2000 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

Capitolo	Variazioni in meno											
	01/01/2000	Anno 1990	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
10101												
10102												
10103												
10104												
10202												
10203												
10204												
10205												
10207												
10208												
10209												
10401												
10402												
10403												
10404												
10405												
10406												
10407												
10408												
10409												
10410												
10411												
10412												
10413												
10414												
10415												
10416												
10418												
10420												
10422												
10602												
10702												
10801												
11003												
21202												
21402												
21404												
21406												
21409												
21410												
21412												
21413												
21414												
21415												
21416												
21417												
21418												
42101												
42102												
42103												
42106												
42107												
Totale Tabella 2												
277.148.949.572												

DOTAZIONE ORGANICA

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2000

DIRIGENTI	38
ING.1°Q.4°LIV.	38
ING.1°Q.3°LIV.	7
ING.1°Q.2°LIV.	1
PER.2°Q.4°LIV.	48
PER.2°Q.3°LIV.	1
T.A.1°A.1°LIV.	62
T.A.1°A.2°LIV.	256
T.A.1°A.3°LIV.	59
T.A.1°A.4°LIV.	183
T.A.1°A.5°LIV.	94
T.A.1°A.7°LIV.	65
TOTALE	852

ENTE NAZIONALE GENTE DELL'ARIA**Personale in servizio all'1/01/2000**

			Totale per area
A R E A C	C3		2
	C2		
	C1	2	
A R E A B	B3	1	1
	B2		
	B1		
AREA A	A1		0
TOTALE		3	3

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC)

ESERCIZIO 2001

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dal Verbale n° 78 della seduta del
Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2002

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, nella seduta del 30 aprile 2002, in relazione al punto 2) dell'o.d.g., approva all'unanimità la seguente:

DELIBERAZIONE N. 13/2002

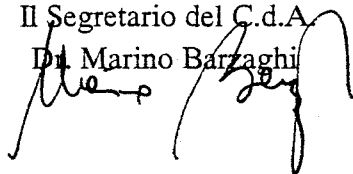
- Visto il Decreto Legislativo 25 luglio 1997, n. 250, istitutivo dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);
- Visto lo Statuto dell'ENAC, approvato in data 3 giugno 1999 con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e il Ministro delle funzioni pubbliche e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 10 dicembre 1999;
- Visto il Regolamento amministrativo contabile dell'ENAC, approvato con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 3.8.1999 e, in particolare, l'art. 54 che prevede che le variazioni dei residui attivi e passivi devono formare oggetto di una apposita e motivata delibera del Consiglio di amministrazione;
- Vista la relazione del Direttore Generale in materia di riaccertamento dei residui;
- Vista la relazione predisposta dal Collegio dei Revisori, ai sensi del richiamato art. 54 del Regolamento amministrativo contabile;
- Attesa l'esigenza, sulla base delle relazioni della Direzione Generale e del Collegio dei Revisori, di procedere al riaccertamento dei residui,

DELIBERA

di approvare, a norma dell'art. 54 del Regolamento amministrativo contabile, le variazioni alla situazione dei residui attivi e passivi del bilancio consuntivo 2001 dell'Ente, così come proposte dalla Direzione generale con l'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La deliberazione stessa, stante il rilevante contenuto strategico, viene trasmessa, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 250/97, al Ministro vigilante.

Il Segretario del C.d.A.
Dr. Marino Barzaghi



Allegato alla deliberazione n. 13/2002
p. 2) dell'o.d.g. della seduta del 30.4.2002

APPUNTO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Eliminazione residui attivi e passivi

Contenzioso Alenia

Come è noto, la controversia relativa alla corretta interpretazione degli art. 848 e 849 del codice della navigazione tra FINMECCANICA-Alenia e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione- ENAC si è conclusa, in ottemperanza alla deliberazione n. 87/2000 di codesto Consiglio di Amministrazione, con un accordo transattivo che ha definito in £. 9.724.000.000, pari ad € 5.022.026,89, l'ammontare degli importi dovuti, con una differenza pari al 18% rispetto a quanto stabilito dal Tribunale in sede di determinazione del quantum, pagamento effettuato in data 31.01.2001.

In conseguenza di ciò, come già illustrato nella relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2000, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento amministrativo contabile dell'Ente, si propone la cancellazione dell'impegno 4226/1999 assunto a carico del capitolo 1.10.03 nel 1999 sul quale sono presenti residui per l'importo di £. 1.880.000.000, pari a € 970.938,97, quale minore onere del contenzioso in oggetto e, parallelamente, si propone di annullare crediti nei confronti della medesima ditta non più esigibili per complessive £. 1.020.006.561, pari a € 526.789,42, riducendo i residui del capitolo 3.07.02 riportati nell'allegato elenco.

Contributo JAA


Parimenti, si propone di annullare il credito vantato nei confronti dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile relativo alla richiesta di rimborso avanzata dall'Ente-ex struttura RAI per il recupero del 50% della quota associativa alle JAA per gli anni 1992-93, pari a £. 199.782.346 (accertamento 5674). Infatti, non sembra più

opportuno sollecitarne il pagamento, atteso che con il decreto legislativo 250/97 l'Ente è subentrato nella titolarità dei rapporti attivi e passivi della Direzione Generale dell'Aviazione Civile, *oggetto in attesa non legittimato al pagamento*

L'annullamento dei sopra indicati residui attivi e passivi in sede di consuntivo 2001, sul quale si era favorevolmente espresso - per le vie brevi - il Collegio dei revisori dei Conti, genera un saldo positivo di £. 660.211.093 pari a € 340.970,57, come di seguito riportato:

Capitoli	Residui passivi	Residui attivi	Saldo
1.10.03	1.880.000.000		
3.07.02		1.020.006.561	
3.09.01		199.782.346	
Totale	1.880.000.000	1.219.788.907	660.211.093

Pierluigi di Palma
Avvocato dello Stato



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI CAPITOLO 3.07.02
(collegati al contenzioso Alenia)

ACC.	UTENTE	CODICE		FAT	ANNO	IMPORTO £.	IMPORTO €.
1.685	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	98	1991	484.938	250,45
1.688	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	101	1991	223.242	115,29
1.689	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	102	1991	107.300	55,42
1.690	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	103	1991	613.640	316,92
1.691	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	104	1991	1.255.700	648,51
1.692	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	105	1991	166.634	86,06
2.148	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	118	1991	31.242	16,14
2.766	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	167	1991	40.000	20,66
2.767	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	168	1991	48.930	25,27
2.768	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	169	1991	129.969	67,12
2.770	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	171	1991	69.202	35,74
2.771	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	172	1991	41.984	21,68
2.772	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	173	1991	37.737	19,49
2.773	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	174	1991	21.357	11,03
					Totale	3.271.875	1.689,78
148	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	11	1992	3.607.884	1.863,32
2.085	SOC. ALENIA	ALENI	TNA	165	1992	24.660	12,74
4.393	OFFICINE AERONAVALI VENEZIA	OFAVE	TNA	252	1992	5.670.142	2.928,38
					Totale	9.302.686	4.804,44
727	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	7	1993	15.733.000	8.125,42
728	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	8	1993	23.214.000	11.989,03
729	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	9	1993	21.014.000	10.852,83
730	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	10	1993	3.478.000	1.796,24
731	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	11	1993	21.160.000	10.928,23
732	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	12	1993	1.566.000	808,77
733	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	13	1993	6.716.000	3.468,52
2.337	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	112	1993	3.307.000	1.707,92
2.338	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	113	1993	8.386.000	4.331,01
2.339	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	114	1993	6.024.000	3.111,14
3.017	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	175	1993	9.454.000	4.882,58
3.018	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	176	1993	15.089.000	7.792,82
3.019	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	177	1993	6.533.000	3.374,01
3.020	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	178	1993	2.231.000	1.152,22
3.021	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	179	1993	1.826.000	943,05
3.022	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	180	1993	6.052.000	3.125,60
3.557	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	218	1993	21.329.000	11.015,51
3.558	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	219	1993	6.657.000	3.438,05
3.559	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	220	1993	778.000	401,80
3.560	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	221	1993	14.952.000	7.722,06
3.561	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	222	1993	33.858.000	17.486,20
3.562	ALENIA AERONAUTICA DIVISIONE COMPONENTI	AERIT	TNA	223	1993	23.249.000	12.007,11
1.581	OFFICINE AERONAVALI VENEZIA	OFAVE	TNA	79	1993	100.002.000	51.646,72
1.582	OFFICINE AERONAVALI VENEZIA	OFAVE	TNA	77	1993	30.002.000	15.494,74
2.344	OFFICINE AERONAVALI VENEZIA	OFAVE	TNA	119	1993	7.279.000	3.759,29
2.345	OFFICINE AERONAVALI VENEZIA	OFAVE	TNA	120	1993	5.761.000	2.975,31
3.556	OFFICINE AERONAVALI VENEZIA	OFAVE	TNA	217	1993	35.905.000	18.543,38
4.687	OFFICINE AERONAVALI VENEZIA	OFAVE	TNA	234	1993	273.000	140,99
4.688	OFFICINE AERONAVALI VENEZIA	OFAVE	TNA	235	1993	3.394.000	1.752,85

CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI CAPITOLO 3.07.02
(collegati al contenzioso Alenia)

ACC.	UTENTE	CODICE		FAT	ANNO	IMPORTO £.	IMPORTO €.
4.689	OFFICINE AERONAVALI VENEZIA	OFAVE	TNA	236	1993	2.173.000	1.122,26
4.771	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	285	1993	78.222.000	40.398,29
					Totale	515.617.000	266.293,95
1.282	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	92	1994	22.166.000	11.447,78
1.283	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	93	1994	23.587.000	12.181,67
1.285	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	95	1994	70.214.000	36.262,50
5.908	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	391	1994	70.673.000	36.499,56
5.909	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	392	1994	31.828.000	16.437,79
5.910	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	393	1994	24.970.000	12.895,93
					Totale	243.438.000	125.725,23
1.190	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	70	1995	6.531.000	3.372,98
1.191	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	71	1995	8.306.000	4.289,69
4.599	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	226	1995	6.469.000	3.340,96
5.787	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	357	1995	65.002.000	33.570,73
5.788	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	358	1995	65.002.000	33.570,73
					Totale	151.310.000	78.145,09
4.626	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	301	1996	32.903.500	16.993,24
4.627	OFFICINE AERONAVALI SOC.	OOAAN	TVE	302	1996	64.163.500	33.137,68
					Totale	97.067.000	50.130,92
					Totale	1.020.006.561	523.789,42

ALLEGATO A

Allegato alla deliberazione n. 13/2002
p. 2) dell'o.d.g. della seduta del 30.4.2002

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ALLA
PROPOSTA DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E
CONTABILITA'.

L'art.54 del vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità prevede che l'Ente compili annualmente, in occasione della predisposizione del conto consuntivo, la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza con l'indicazione della loro consistenza al 1° gennaio, delle somme pagate o riscosse nel corso dell'anno di gestione, degli importi eliminati perché non più realizzabili o dovuti o perché perenti nonché delle somme rimaste da riscuotere o da pagare. Le variazioni nella situazione dei residui attivi e passivi, sempre a norma del richiamato articolo, devono formare oggetto di apposita e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione, affiancata da una apposita relazione del Collegio dei revisori attinente i residui eliminati o ridotti.

In applicazione di siffatta normativa, viene proposto al consiglio di amministrazione di eliminare dalla situazione dei residui:

- a) quanto non più dovuto (lire 1.880.000.000) e quanto non più esigibile (lire 1.020.006.561) per effetto della transazione autorizzata dallo stesso Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 87/2000 e del pagamento in data 31.01.2001 della somma convenuta a chiusura della vertenza Finmeccanica – Alenia e Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Enac;
- b) il credito vantato dal soppresso RAI nei confronti della ex Direzione Generale dell'Aviazione civile (lire 199.782.346) a titolo di recupero

del 50% della quota associativa alle JAA per gli anni 1992-1993, in quanto, per effetto del subentro dell'Enac nella titolarità dei rapporti attivi e passivi degli organismi sopra indicati, nell'Ente è confluita sia la posizione creditoria che quella debitoria. D'altra parte, obbligato al pagamento della quota associativa alle JAA era comunque il Ministero dei Trasporti.

Letta la relazione dell'ufficio e visti gli atti d'ufficio e quelli allegati, il Collegio esprime parere favorevole al riguardo, raccomandando, nel contempo, una approfondita ricognizione generale della situazione dei residui al fine di pervenire alla eliminazione dalle scritture contabili dell'Enac delle partite non più esigibili o non più dovute o perché perenti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Stefano Schettini
Lu. Uff.

Via di Villa Ricotti, 42
00161 Roma
Telefono 06 44185459

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Il Consiglio di Amministrazione



enac

Estratto dal Verbale n° 78 della seduta del
Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2002

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, nella seduta del 30 aprile 2002, in relazione al punto 3) dell'o.d.g., approva all'unanimità la seguente:

DELIBERAZIONE N. 14/2002

- Visti gli artt. 47 e 48 del Regolamento amministrativo contabile dell'ENAC, approvato con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 3.8.1999;
- Sentita la relazione del Presidente sul bilancio consuntivo per l'esercizio 2001 proposto dal Direttore Generale;
- Rilevato che il ritardo nel trasferimento dei finanziamenti all'ENAC da parte dello Stato non ha permesso l'attribuzione dei finanziamenti stessi ai soggetti interessati, con possibili ricadute economiche negative sull'Ente per l'insorgere di contenziosi e conseguenti maggiori oneri;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visti gli artt. 9 e 11 del decreto legislativo 25 luglio 1997 n. 250, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC),

DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 dell'ENAC, destinando, in via prudenziale, l'avanzo di amministrazione a garanzia dei maggiori oneri finanziari che possono derivare all'Ente da situazioni di contenzioso.

Il bilancio e la relativa documentazione sono allegati alla presente deliberazione di cui sono parte integrante.

La presente deliberazione viene trasmessa alle Autorità vigilanti, ai sensi degli artt. 9 e 11 del decreto legislativo n. 250/97.

Il Segretario del C.d.A.
Dr. Marino Barzaghi

Relazione economica finanziaria

Il bilancio consuntivo riporta i risultati contabili della gestione dell'Ente relativi all'esercizio 2001. Il bilancio consuntivo per l'anno 2001 riporta i movimenti finanziari ed economici generati dalla attività gestionale posta in essere dall'Ente con l'aggiunta, per quanto attiene alle entrate, delle risorse trasferite tramite decreti ministeriali che hanno attribuito i fondi per i finanziamenti delle infrastrutture aeroportuali e quelli per garantire la continuità territoriale tra gli scali aeroportuali della Sardegna e della Sicilia con i principali aeroporti nazionali. Tra le fonti di entrate di maggiore entità vanno segnalati i canoni aeroportuali che nonostante la fase di critica recessione attraversata dal mercato a seguito dei fatti accaduti nel mese di settembre negli Stati Uniti insieme all'incidente aereo di Linate presentano rispetto alle previsioni formulate inizialmente un incremento dato, come avremo modo di illustrare nella apposita sezione della relazione, da un recupero di somme in capo alle società di gestione.

Per quanto riguarda il trasferimento delle risorse da parte dello Stato finalizzate ad interventi infrastrutturali sugli aeroporti, si precisa che le somme stanziare dalla legge di bilancio 2001 e da quanto disposto con gli assestamenti nel corso dell'esercizio sono state solo parzialmente trasferite all'Ente. Infatti nel corso del 2001, a fronte dei provvedimenti emessi dal Dipartimento dell'Aviazione Civile per complessive L. 243.021.806.895, è pervenuta solo la somma di L. 13.562.325.000. Successivamente, nel mese di gennaio 2002 è affluito nelle casse dell'Ente l'importo complessivo di L. 249.683.008.160, comprensivo della ulteriore somma di L. 82.946.526.265, relativa al trasferimento di residui in conto capitale di cui non si aveva avuto cognizione prima del termine dell'esercizio; rimanendo ancora da trasferire la somma di L. 62.723.000.000. Conseguentemente, entro il 31.12.01, l'Ente, al fine di evitare l'addebito di interessi moratori, ha anticipato il pagamento delle rate di mutuo per L. 34.950.339.347 e nei mesi di gennaio e febbraio 2002 ha effettuati pagamenti per L 182 miliardi.

Parimenti, il trasferimento disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per L. 31.367.574.000, connesso con i Fondi di rotazione della Comunità Europea, è pervenuto a gennaio 2002.

Per la parte corrente, con i decreti di fine anno, sono state impegnate sul bilancio dello Stato risorse pari a Lire 156.029.837.570 il cui trasferimento non è ancora materialmente avvenuto.

Il notevole ritardo nei trasferimenti che ha caratterizzato l'intero esercizio finanziario ha comportato pesanti conseguenze sulla operatività dell'Ente in quanto non è stato possibile procedere al

trasferimento dei finanziamenti per le opere infrastrutturali nei confronti delle società di gestione secondo le previsioni stabilite dallo stato di avanzamento dei lavori con la conseguenza non solo di ritardi nella conclusione dei lavori stessi ma anche con il possibile rischio che ciò generi un aumento del contenzioso ed il prodursi di oneri finanziari aggiuntivi per il sorgere di morosità.

Per la parte corrente, in relazione ai mancati trasferimenti nei tempi previsti, l'Ente ha da subito accentuato un criterio di spesa orientato alla prudenzialità contenendo i programmi di investimento e di sviluppo nei limiti delle risorse proprie. Tuttavia, è auspicabile che con l'esercizio 2002 le difficoltà manifestatesi nel suddetto versante risultino superate, consentendo all'Ente la piena disponibilità delle risorse stanziato sul bilancio dello Stato in modo da permettere la realizzazione dei programmi definiti in sede del bilancio di previsione, rispondendo così positivamente anche alle attese che su detti programmi si sono sviluppate.

Sul piano organizzativo, l'esercizio è stato caratterizzato da eventi strutturali di grande importanza, primo fra questi l'approvazione da parte degli Organismi di controllo del sistema organizzativo dell'Ente nel mese di giugno. La definizione di una organizzazione stabile è uno dei momenti fondamentali per la vita dell'Ente, tale da consentire l'effettiva realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti dalla legge istitutiva e dallo statuto. L'approvazione dell'assetto organizzativo ha permesso di varare un piano di sviluppo delle risorse umane che, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione, consentirà all'Ente l'acquisizione di importati professionalità tecniche in modo da garantire con adeguati livelli qualitativi i compiti importanti assegnati all'Ente quali, tra i primari, quelli connessi con la sicurezza del volo. Parimenti importanti, sono da segnalare: l'avvio della definizione delle procedure informatiche che hanno comportato il collegamento di tutte le unità periferiche con la banca dati centrale, l'apertura di caselle di posta elettronica, strumento che si è rilevato estremamente utile per la funzionalità delle comunicazioni interne, l'acquisto della sede della Direzione Generale già strutturata in maniera moderna con il cablaggio degli spazi e pronta per essere operativa.

Il passaggio del personale proveniente dal Ministero dei Trasporti decretato nella seconda metà dell'anno 2000 è stato completato a decorrere dal mese di maggio 2001 con il pagamento della intera retribuzione da parte dell'ufficio del personale dell'Ente; ne consegue che il bilancio 2001 riporta per la prima volta il costo dell'intero personale assegnato.

Altro aspetto di rilievo attiene alla firma del contratto di lavoro per il personale non dirigente avvenuta il 19/12/2001 tra l'ARAN e le O.O.S.S. .

La definizione del contratto di lavoro per i dipendenti dell'Ente rappresenta un ulteriore momento di particolare rilievo nel processo di unificazione dei vari organismi confluiti nell'ENAC a seguito del processo di riforma del settore in quanto, grazie al contratto di lavoro, è stato possibile dare ai dipendenti una unica veste giuridica e uniformare anche sotto l'aspetto economico le varie voci della retribuzione. Inoltre, il contratto di lavoro rappresenta una importante tappa nel processo di sviluppo delle risorse umane impiegate nell'organizzazione consentendo di destinare risorse importanti alla formazione professionale, ai percorsi di carriera e alle assunzioni di tutte quelle professionalità specifiche quali gli ispettori di volo, gli ingegneri ed altre figure professionali che sono necessari, in una organizzazione complessa quale quella dell'ENAC, a garantire il corretto adempimento dei compiti istituzionali, cercando di privilegiare una organizzazione orientata alla propria missione istituzionale, dotata di snellezza e flessibilità organizzativa, puntando sull'obiettivo strategico della qualità e della efficienza dei servizi.

Inoltre, va sottolineato come la piena efficacia del contratto di lavoro del personale non dirigente si pone come un momento fondamentale per il governo dell'Ente con la possibilità di attivare una serie di strumenti finalizzati ad una migliore funzionalità ed operatività della struttura attraverso il ricorso alla formazione, a forme di incentivazione retributiva, alla possibilità di sviluppo nella carriera o anche ad incentivi alla mobilità.

Il bilancio 2001 dell'ENAC presenta un avanzo di amministrazione di L. 17.162.698.456 e un avanzo economico di L.18.413.410.985 con una disponibilità di cassa accertata al 31.12.2001 di L. 340.191.181.226, per la maggior parte finalizzata alla copertura degli impegni assunti relativamente ai lavori sulle infrastrutture aeroportuali.

La gestione economica finanziaria dell'anno ha comportato i seguenti risultati:

	Entrate	Uscite	Risultati Differenziali
Correnti	302.633.352.779	281.823.900.217	+20.809.452.562
In conto capitale	274.851.782.566	295.883.523.658	-21.031.741.092
Partite di giro	40.612.172.673	40.612.172.673	
	<u>618.097.308.018</u>	<u>618.319.596.548</u>	- <u>222.288.530</u>
Avanzo di Amministrazione	16.724.775.893		16.724.775.893
Maggiore avanzo a seguito Cancellazione residui attivi E passivi	+ 660.211.093		+ 660.211.093
Totale generale	635.482.295.004	618.319.596.548	17.162.698.456

Entrate

Le entrate correnti accertate nell'anno ammontano complessivamente a L. 302.633.352.779 e sono costituite dai seguenti accertamenti :

- L. 1.449.821.899 per contributi e diritti di certificazione degli iscritti all'albo della Gente dell'aria.
- L. 156.029.837.570 quale quota di entrate correnti trasferita dal bilancio dello Stato al bilancio dell'Ente con i decreti del Ministero dei Trasporti
- L. 42.192.719.000 derivanti da diritti e rimborso di spese fatturate per le operazioni sulle costruzioni aeronautiche, sull'esercizio degli aeromobili e sulle vendite del libro registro e dei regolamenti tecnici. Il fatturato dell'anno 2001 è stato realizzato utilizzando il nuovo regolamento delle tariffe che ha comportato un abbassamento generalizzato dei diritti in precedenza applicati e l'introduzione degli altri diritti collegati con le attività della ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile. Tra le attività di nuova fatturazione va in particolare evidenziato il dato derivante dall'art. 45 del regolamento che ha prodotto un gettito di circa 6 miliardi di lire, relativo alle prestazioni professionali rese dal personale per la sorveglianza di progettazione e di esecuzione delle opere aeroportuali e per il loro collaudo che, grazie all'entrata in vigore del regolamento delle tariffe, è stato possibile per la prima volta fatturare a favore dell'ENAC. Le altre voci del fatturato attengono ai diritti e rimborsi per le operazioni di sorveglianza sulle costruzioni aeronautiche e sull'esercizio degli aeromobili. Rispetto all'esercizio 2000 il fatturato complessivo si è incrementato dell'8,97 % evidenziando che la scelta di una riduzione mirata di alcune tariffe particolarmente onerose per gli operatori del settore è stata pienamente compensata dall'aver introdotto un sistema di tariffazione per tutte le attività svolte dall'Ente.

Nella tabella seguente sono evidenziate entrate concernenti i diritti per prestazioni collegate alle attività istituzionali:

Fatturazione Anno 2001

Diritti di sorveglianza sulle costruzioni aeronautiche	6.926.061.227
Diritti di sorveglianza sulle costruzioni aeroportuali	6.067.068.922
Diritti di sorveglianza sull'esercizio di aeromobili	21.512.259.135
Diritto sulle importazioni	2.737.076.711
Diritti di certificazioni imprese e personale	2.985.752.852
Diritti a tariffazione oraria	605.864.700
Diritti accessori	164.224.582
Diritti di sorveglianza sull'esercizio infrastrutture aerop. e delle imprese che effettuano assistenza a terra su a/p	131.610.600
Articolo 8a	1.017.645.271
TOTALE	42.147.564.000

- L. 364.465.467 per interessi attivi sulle disponibilità finanziarie dell'Ente presso la Banca d'Italia, L.16.144.905 per interessi compensativi sui depositi cauzionali, L.35.313.810 per interessi moratori su ritardati pagamenti da parte degli utenti, L.41.546.183 per interessi su prestiti e mutui erogati al personale e L.12.387.778 per interessi su titoli a reddito fisso.
- L. 309.722.024 per entrate derivanti da recuperi vari e rimborsi spese.
- L. 102.161.991.943 quali canoni sulle gestioni aeroportuali introitati nell'anno 2001. I canoni accertati al termine dell'esercizio presentano un incremento rispetto alle previsioni formulate inizialmente pari al 27,70%. Ciò è dipeso da una attenzione particolare e verifica posta nei confronti delle società di gestione aeroportuale che ha comportato un recupero dei canoni non versati negli anni precedenti.

Le entrate in conto capitale sono state pari a L.274.851.782.566. La composizione risente del trasferimento di L. 243.021.806.895 disposto, come per le entrate di parte corrente, con i decreti del Ministero dei Trasporti e del trasferimento di L.31.367.574.000 disposto dal Ministero del Tesoro connesso con i Fondi di rotazione della Comunità Europea. Tra le entrate di conto capitale sono da considerare :

- L. 10.320.000 per alienazione di immobilizzazioni tecniche e mobili di ufficio.
- L. 256.965.957 pari alla quota capitale annuale di restituzione di mutui e prestito erogati a favore del personale.
- L. 195.115.714 per recuperi vari.

Le entrate in partite di giro sono pari a L. 40.612.172.673 e trovano esatta contropartita nei corrispettivi capitoli di spesa trattandosi di partite compensate.

Le riscossioni effettuate in conto competenza ammontano complessivamente a L. 156.985.859.115 e tengono conto in particolare del trasferimento delle risorse avvenuto con i decreti ministeriali per sole lire 13.562.325.000, dei proventi previsti dall'art. 7 legge 449/85 per L. 72.749.293.770 e dei diritti fatturati ad utenti per le prestazioni istituzionali che hanno comportato incassi per L. 28.191.602.811 pari a circa il 66,8 % delle fatture emesse ed accertate; per quest'ultima tipologia di entrata, la quota non incassata entro il 31/12/01 è di L. 14.001.116.189 e si riferisce sostanzialmente, come per gli esercizi precedenti, agli importi fatturati negli ultimi mesi dell'esercizio ed i cui incassi si realizzano normalmente nei primi mesi dell'anno successivo.

USCITE

Le spese correnti ammontano a L.281.823.900.217

Il dettaglio analitico delle spese suddivise per categoria è :

- L. 937.911.569 per gli Organi istituzionali dell'Ente. I compensi per i componenti degli Organi di amministrazione nonché quelli del Collegio sindacale sono riportati nei competenti capitoli di bilancio nella misura stabilita dal decreto del Ministero dei Trasporti del 10.12.1999.
- L. 118.526.864.325 quali spese sostenute per il personale. L'ammontare complessivo degli oneri riportati nel bilancio è determinato dagli oneri diretti e riflessi del personale dipendente dell'Ente. Si ritiene opportuno precisare che, a seguito degli accordi intercorsi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il personale appartenente alla ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile transitato all'ENAC per effetto dell'art.10 del d.lgs.250/97 ha continuato a percepire fino al mese di aprile 2001 la retribuzione direttamente dal Ministero stesso , ne consegue che gli oneri riportati nel presente bilancio si riferiscono, per questo personale, alle retribuzioni erogate a decorrere dal mese di maggio 2001. Con la sottoscrizione del contratto di lavoro del personale non dirigente avvenuta il 19.12.2001 sono stati riportati in bilancio i maggiori oneri diretti e riflessi relativi al quadriennio economico 1998/2001 derivanti dall'applicazione degli istituti economici e, pertanto, il costo complessivo del personale rappresentato nei singoli capitoli di spesa tiene conto dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del contratto di lavoro riferito anche agli esercizi precedenti.
- L.16.684.338.077 L'importo è relativo alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi connessi con l'attività gestionale espletata. Le spese più significative della categoria si riferiscono sostanzialmente alle spese di gestione collegate al funzionamento della struttura sia centrale che periferica, in particolare sono riportati in bilancio gli oneri per le locazioni degli immobili della Direzione Generale e di alcune sedi periferiche L.4.480.003.913, le spese per illuminazione, riscaldamento e pulizia locali per L.1.397.592.463 , le spese postali, telegrafiche, telefoniche per L. 1.755.241.370 , le spese per il funzionamento del sistema informatico e per lo sviluppo di programmi software per L.2.818.393.280, le spese collegate agli onorari per speciali incarichi conferiti in base all'articolo 7 del d.lgs.29/93 per L. 559.045.581, agli oneri

derivanti dai premi pagati per le assicurazioni pari a L.368.935.401, per la manutenzione di impianti ed infrastrutture aeroportuali L. 993.840.581, connesse con le spese di manutenzione direttamente sostenute presso le sedi aeroportuali, ed infine L. 751.854.837 per compensi erogati a favore degli ispettori di voli per l'attività professionale svolta a favore dell'Ente.

- L.1.179.295.244, ripartiti per quote associative presso organismi nazionali ed internazionali (L.34.439.638) e per benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale (L.1.144.855.606).
- L. 4.296.759 per commissioni bancarie su operazioni di pagamenti ed introiti esteri
- L. 434.901.543 quali oneri di natura tributaria
- L. 225.221.003 per poste correttive di entrate correnti dovute alla emissione di note di credito nei confronti di utenti.
- L. 22.000.000.000 per spese per liti di cui circa 18 mld sono stati accantonati a titolo cautelativo per far fronte al contenzioso proveniente dall'articolo 8 comma 3 del d.lgs.250/97 che comporta il subentro nei rapporti passivi rispetto alle situazioni in essere della ex Direzione Generale della Aviazione Civile..
- L.121.000.000.000 per oneri di pubblico servizio finalizzati a garantire, in conformità alle disposizioni di cui al regolamento CIPE n.2408/92, la continuità territoriale tra gli scali della Sardegna e della Sicilia e gli altri aeroporti nazionali. L'importo si riferisce alla quota di contributo per l'anno 2001 da erogarsi a favore dei vettori aventi diritto.

Le spese in conto capitale sono state pari complessivamente a L.295.883.523.658 e sono costituite nel dettaglio dagli impegni sotto elencati:

- L. 19.200.000.000 .Lo stanziamento è stato determinato a seguito della formalizzazione della trattativa per l'acquisto della sede centrale dell'Ente, individuata nell'immobile di via Castro Pretorio n.118. La procedura per l'acquisto è stata completata con la sottoscrizione del contratto d'acquisto tra la proprietà Meliorbanca e l'Ente in data 15.02.02 e ha comportato un costo di L 49.200.000.000. L'acquisto della sede, oltre a rappresentare un momento importante sul piano organizzativo consentendo una sostanziale unificazione del personale, comporterà una diminuzione significativa dei costi gestionali per canoni di locazione.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- L 274.528.879.029 sono relative ad impegni connessi alla realizzazione di infrastrutture aeroportuali correlate ai finanziamenti dell'anno 2001 come di seguito illustrato:

Capitoli	Descrizione	Accertamenti	Trasferimenti	Stanziamanti	Impegni
2.14.05	Progettazione, costruzione, ...aeroporti.....	30.398.839.927	13.562.325.000	30.396.393.840	30.398.839.927
2.14.06	Spese per il finanz...infr. e serv. aerop...	1.544.253.433		927.330.270	1.544.253.433
2.14.08	Spese per finanz.prog. ampl. aerop. Pisa	1.500.000.000		1.500.000.000	1.500.000.000
2.14.09	Spese per la realiz....RM-Fium. e Mi-Malp.	93.000.000.000		93.000.000.000	93.000.000.000
2.14.10	Spese per la manut. straord....aerop..	3.355.942.567		3.355.942.567	3.355.942.567
2.14.12	Annualità quindicennale....aerop. Venezia	21.261.524.668		21.261.524.668	21.261.524.668
2.14.14	Spese per la realiz...infrastrut. aerop.	84.900.000.000		84.900.000.000	84.900.000.000
2.14.15	Spese per la realiz. infrastr. aerop.FESR	31.367.574.000		31.367.574.000	31.367.574.000
2.14.18	Spese per la realiz...aree depresse	7.200.744.434		7.061.246.300	7.200.744.434
	TOTALE	274.528.879.029	13.562.325.000	273.770.011.645	274.528.879.029

Al riguardo, come si può notare , i maggiori accertamenti effettuati sono stati attribuiti e conseguentemente impegnati sui capitoli di spesa in relazione alla finalizzazione indicata dalle leggi di finanziamento e parimenti sono state impegnate - a titolo di residuo di stanziamento - tutte le somme disponibili sui vari capitoli, al fine di darne chiara evidenza in bilancio.

- L. 263.681.463 per indennità di anzianità nei riguardi del personale uscito dal servizio per raggiunti limiti di anzianità.
- L 1.890.963.166 per acquisto di immobilizzazioni tecniche, mobili ed arredi necessari al funzionamento dell'Ente.

Residui

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano a Lire 465.025.966.356 e risultano costituiti per L 463.110.560.298 nel corso degli esercizi 1999 - 2001. Rispetto all'esercizio 2000 si è assistito ad un notevole incremento dei residui attivi a seguito del mancato trasferimento da parte dello Stato delle somme sia in conto capitale che di parte corrente. Inoltre, l'approvazione del nuovo regolamento delle tariffe da parte dei Ministeri vigilanti, avvenuta a fine marzo 2001, ha

comportato il concentrarsi delle fatturazioni nella seconda parte dell'esercizio con il conseguente spostamento temporale dei relativi incassi nel corso dei primi mesi dell'anno 2002.

Nella tabella seguente si dà conto dei residui attivi afferenti gli ultimi tre anni per le voci di maggior rilievo:

	Totale residui al 31.12.2001	1999	2000	2001
Trasferimenti di parte corrente da Ministero Infrastrutture e Trasporti	156.029.837.570			156.029.837.570
Trasferimenti in c/capitale da Ministero Infrastrutture e Trasporti	230.759.100.215		1.299.618.320	229.459.481.895
Trasferimenti in c/capitale da Ministero Economia per Fondi U.E.	31.367.574.000			31.367.574.000
Diritti e rimb. spese per sorveglianza su costrui. aer. e su esercizio a/m	14.261.074.468	60.951.596	202.297.448	13.997.825.424
Proventi di cui all'art. 7 L: 449/85	29.412.698.173			29.412.698.173
Totale	461.830.284.426	60.951.596	1.501.915.768	460.267.417.062

I residui passivi ammontano complessivamente a L.788.054.449.126 e risultano costituiti soprattutto da residui generatisi nel corso degli esercizi 1999, 2000 e 2001 (per complessive L. 787.113.851.073) a seguito di impegni di spesa assunti in conseguenza del trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture aeroportuali.

Nel dettaglio la situazione dei residui passivi di maggiore rilevanza è la seguente:

- L. 44.924.950.995 per oneri in favore del personale derivanti dalla sottoscrizione del CCNL del personale non dirigente .
- L.6.160.123.689 per spese relative all'acquisto di beni e di servizi di cui L. 2.318.921.117 sono relativi a spese per l'informatizzazione dell'Ente mentre la restante parte afferisce a impegni di spesa per beni e servizi che, scadendo al termine dell'esercizio, vengono normalmente liquidati alla riapertura contabile dell'esercizio successivo.
- L.486.781.640.806 per impegni correlati ai finanziamenti per le opere infrastrutturali sugli aeroporti.
- L. 121.000.000.000 per oneri di servizio pubblico come prima citato
- L .19.092.540.383 per spese per liti ed arbitrati, risarcimento ed accessori derivanti per la quasi totalità (L.18 mld circa) dall'accantonamento fatto a titolo cautelativo per fronteggiare l'eventuale onere derivante dal contenzioso ereditato come in precedenza illustrato.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella seguente sono evidenziati i capitoli maggiormente interessati collegati ai trasferimenti dello Stato:

Capitoli	Descrizione	Res.Pas. al 31/12/01	Consistenza cassa	residui presenti al 31.12.01		
				Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001
2.14.05	Progettazione, costruzione,....aeroporti.....	32.410.185.266	15.573.670.339	-	2.011.345.339	30.398.839.927
2.14.06	Spese per il finanz...infr. e serv. aerop...	6.487.452.414	4.943.198.981	-	4.943.198.981	1.544.253.433
2.14.07	Spese per ammodern. aerop. ..aviaz. gen.	224.987.000	-	-	224.987.000	
2.14.08	Spese per finanz.prog. ampl. aerop. Pisa	1.500.000.000	-			1.500.000.000
2.14.09	Spese per la realiz...RM-Fium. e Mi-Malp.	94.293.165.386	559.233.066	559.233.066	733.932.320	93.000.000.000
2.14.10	Spese per la manut. straord.....aerop..	4.238.672.656	542.031.089	542.031.089	340.699.000	3.355.942.567
2.14.11	Spese per il finanz...aerop. Bologna	1.243.156.820	1.243.156.820	-	1.243.156.820	
2.14.12	Annualità quindicennale....aerop. Venezia	-	-	-	-	
2.14.13	Spese per inquinamento acustico	508.366.000	508.366.000	508.366.000	-	
2.14.14	Spese per la realiz...infrastrut. aerop.	169.724.571.006	98.513.385.685	31.946.719.015	66.566.666.670	71.211.185.321
2.14.15	Spese realiz. infr. finanziate dal Fesr	81.248.316.664	49.880.742.664	49.880.742.664	-	31.367.574.000
2.14.16	Spese reali. Aerop. Perugia e Salerno	6.500.000.000	6.500.000.000	6.500.000.000	-	
2.14.17	Sp. su a/p aree depresse - quota naz.	34.713.679.664	34.713.679.664	34.713.679.664	-	
2.14.18	Spese per la realiz...aree depresse	52.545.551.430	45.344.806.996	6.538.204.300	38.806.602.696	7.200.744.434
2.14.19	somme occorrenti per il completamento..	1.143.536.500	1.143.536.500		1.143.536.500	
	Totale spese per infrastrutture aerop.	486.781.640.806	259.465.807.804	131.188.975.798	116.014.125.326	239.578.539.682
1.10.04	Oneri pubblico servizio	172.000.000.000	51.000.000.000		51.000.000.000	121.000.000.000
	TOTALE	658.781.640.806	310.465.807.804	131.188.975.798	167.014.125.326	360.578.539.682

Si da evidenza, inoltre, della formazione dei residui passivi degli ultimi tre anni relativi alle seguenti significative spese:

	Totale residui al 31.12.2001	1999	2000	2001
Spese personale	44.781.949.419	11.228.823	720.726.022	44.049.994.574
Spese acquisto sede	49.200.000.000		30.000.000.000	19.200.000.000
Spese per liti	18.961.919.983			18.961.919.983
TOTALE	112.943.869.402	11.228.823	30.720.726.022	82.211.914.557

Peraltro, la massa dei residui passivi diminuirà notevolmente a seguito dell'erogazione al personale degli arretrati del contratto, dell'avvenuto acquisto della sede dell'Ente nel febbraio 2002 e del pagamento di impegni connessi alla realizzazione di infrastrutture aeroportuali in stretta relazione con i trasferimenti dello Stato pervenuti a gennaio 2002.

Situazione patrimoniale

In attesa della formalizzazione dei lavori da parte della Commissione Interministeriale di cui all'articolo 8 comma 4 del d.lgs.250/97 che individuerà i beni dell'Ente, l'attuale patrimonio risulta costituito dai beni che facevano parte dei patrimoni rispettivamente dell'Ente nazionale della Gente dell'aria e del Registro Aeronautico Italiano.

Per quanto attiene i titoli depositati a custodia, si rappresenta che gli stessi sono valutati al valore nominale e che, ai sensi della legge 720/84 sulla T.U., sono stati venduti a marzo 2002, la cui contabilizzazione risulta pertanto nelle scritture contabili dell'anno 2002.

Si è recepita la decisione del Consiglio di Amministrazione relativa alla cancellazione dei residui attivi e passivi connessi con la risoluzione del Contenzioso Alenia e alla cancellazione del credito vantato nei confronti dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile per il recupero del 50% della quota associativa alle JAA relativa agli anni 1992- e 1993.

Il conto economico per effetto della gestione di parte corrente (L. 20.809.452.562) e per le poste attinenti a fatti economici non finanziari (L.-2.396.041.577) presenta un avanzo economico di L.18.413.410.985.

In relazione alle voci del conto economico che non producono effetti finanziari l'Ente ha provveduto ad ammortizzare gli impianti e gli automezzi per L. 623.700.000, l'immobile per L. 41.522.670 ed ha integrato il fondo dell'indennità del personale per L. 2.400.000.000. Per l'anno 2001, tenendo conto dello stato d'uso e per l'obsolescenza a cui sono soggetti i beni di proprietà dell'Ente, sono state utilizzate le seguenti percentuali di ammortamento: 3% per i beni immobili, 12% per i beni mobili, 15% per gli arredi e i condizionatori, 20% per le macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche.

Inoltre, a seguito delle permutate effettuate nell'esercizio si sono verificate plusvalenze per L. 10.200.000 e minusvalenze per L. 1.230.000

Il risultato economico comporta la seguente situazione patrimoniale :

Attività	865.135.230.409	
Passività		812.488.979.349
Patrimonio netto		34.232.840.075
Avanzo/Disavanzo Economico dell'anno		18.413.410.985
Totale a pareggio	865.135.230.409	865.135.230.409

Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2001 è pari a L.17.162.698.456. Il valore finale è sostanzialmente in linea con quanto determinato al termine dell'esercizio precedente, riportando un incremento di soli 2,6 punti percentuali.

Visto il perdurare di oneri significativi sulla voce contenzioso ex Direzione Generale Aviazione Civile e l'insorgenza di nuovi oneri connessi con l'attività dell'Ente, tra i quali si segnalano quelli scaturenti dalla conclusione del processo di Verona, nonché maggiori esborsi derivanti dai ritardi nei pagamenti collegati al mancato trasferimento delle risorse dal bilancio dello Stato a favore dei soggetti privati impegnati nella realizzazione di opere infrastrutturali sugli aeroporti, l'avanzo di amministrazione viene accantonato a garanzia di tali uscite al fine di evitare che il formarsi dei maggiori oneri finanziari possa produrre effetti negativi sulla gestione dei bilanci futuri dell'Ente.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2001 DELL'ENAC.

1 – PREMESSA

Il conto consuntivo, nello schema predisposto dagli uffici amministrativi dell'ENAC, è stato consegnato ai rappresentanti del Collegio dei revisori al termine della seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile c.a., nei termini, quindi, di cui all'art. 48 del vigente regolamento di Amministrazione e contabilità, essendo prevista la sua approvazione nella seduta del giorno 30 successivo.

Detto schema si compone del rendiconto finanziario, del rendiconto economico e della situazione patrimoniale dell'Ente alla data del 31 dicembre 2001, è accompagnato dalla relazione illustrativa degli amministratori sull'andamento della gestione, porta annesso il prospetto dimostrativo della situazione amministrativa alla predetta data del 31.12.2001 e allegati i prospetti relativi alla gestione dei residui suddivisi per anno di provenienza e capitolo di competenza.

2 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La relazione illustrativa, oltre a fornire informazioni a chiarimento delle varie voci di bilancio, pone in evidenza i risultati raggiunti per effetto della gestione finanziaria dell'Ente, che possono essere sintetizzati come segue:

- a) Incremento delle entrate per canoni sulle gestioni aeroportuali (+ 27,70% rispetto alle previsioni formulate) a seguito di una più puntuale verifica della situazione delle varie società affidatarie e recupero di somme non versate negli anni precedenti;

- b) realizzazione, ancorchè forzosamente parziale, perché contenuta nei limiti delle risorse proprie, dei programmi di investimento e sviluppo definiti in sede di approvazione del bilancio di previsione 2001. Il trasferimento delle risorse a carico dello Stato è stato disposto solo parzialmente con decreti di fine anno, ai quali, peraltro è stata data solo parziale esecuzione nel corso del 2002;
- c) approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, nel giugno del 2001, del sistema organizzativo dell'Ente e sua iniziale applicazione. Conseguente predisposizione di un piano di sviluppo delle risorse umane orientato all'acquisizione di particolari professionalità tecniche da impegnare nello svolgimento dei delicati compiti assegnati all'Ente soprattutto in materia di sicurezza del volo;
- d) presa in carico e organizzazione del pagamento delle competenze mensili, a decorrere dal mese di maggio 2001, di tutto il personale proveniente dalla ex Direzione generale della Aviazione civile;
- e) definizione del Contratto Collettivo Nazionale del personale non dirigente e firma del relativo accordo in data 19.12.2001;
- f) conseguimento dei sottoindicati risultati differenziali:
- | | |
|------------------------------|-------------------|
| avanzo di amministrazione | L 17.162.698.456 |
| avanzo economico | L 18.413.410.985 |
| fondo di cassa al 31.12.2001 | L 340.191.181.226 |

3 – RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario dà dimostrazione, per competenza, cassa e residui, della gestione 2001. I risultati di detta gestione, di cui si rende conto per titoli, categorie e capitoli di bilancio, possono essere compendati come segue:

a) <u>avanzo di amministrazione</u> al 31.12.2000		L 16.724.775.893
b) <u>competenza</u>		
- accertamenti		L 618.097.308.018
- impegni		<u>L 618.319.596.548</u>
disavanzo finanz. di competenza		L 222.288.530
c) <u>cassa:</u>		
- fondo di cassa al 1.01.2001		L 440.471.486.172
- riscossioni		<u>L 162.749.133.086</u>
sub-totale		L 603.220.619.258
- pagamenti		<u>L 263.029.438.032</u>
Fondo di cassa al 31.12.2001		L 340.191.181.226
d) <u>gestione dei residui:</u>		
ATTIVI:		
- iniziali		L 10.897.580.331
- eliminati	L 1.219.788.907	
- riscossi	L 5.763.273.971	<u>L 6.983.062.878</u>
Restano al 31.12.2001		L 3.914.517.453
PASSIVI:		
- iniziali		L 434.644.290.610
- eliminati	L 1.880.000.000	
- pagati	L 101.457.144.245	<u>L 103.337.144.245</u>
Restano al 31.12.2001		L 331.307.146.365

L'esame dei prospetti sopra riportati, pone in evidenza una gestione di competenza sostanzialmente positiva, anche se ottenuta mediante l'utilizzo di poco più di 200 milioni dell'avanzo di amministrazione accertato al termine dell'esercizio precedente.

Anche la gestione di cassa presenta un risultato positivo, ma la consistenza della cassa iniziale annota un decremento di oltre 100 miliardi. Tale decremento, peraltro, è da porre in connessione allo sbilancio in conto residui delle riscossioni e dei pagamenti (pari rispettivamente, a lire 5.763.273.971 e lire 101.457.144.245), posto che le analoghe voci del conto della competenza presentano valori grosso modo equivalenti (rispettivamente, lire 156.985.859.115 e lire 161.572.293.787).

Si nota, comunque, una accentuata difficoltà di spesa da ricondurre in gran parte a criteri prudenziali adottati a seguito dei problemi insorti in sede di trasferimento di risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato, al momento solo in parte superati, e per la restante parte alla esigenza di avere disponibilità finanziarie da destinare all'acquisto dell'immobile per la sede centrale dell'ENAC, alla attuazione dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del dipendente personale e, infine, alla definizione del consistente e gravoso contenzioso in atto.

3 a) Nel prospetto che segue, gli accertamenti riclassificati a seconda che si riferiscano a entrate proprie dell'Ente, a trasferimenti da parte dello Stato o di altri enti pubblici nazionali o sovranazionali e per partite di giro, vengono posti a raffronto con le relative previsioni definitive e con i corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente.

Valori in milioni di lire

	Accert.2001	Prev.2001	Differenza	Accert.2000	Differenza
Entrate proprie:					
di parte corrente (Titolo I e III)	146.603	144.058	+2.545	93.053	+51.004
di parte corrente (Titolo IV e VI)	462	847	-385	257	+205
Totale	147.065	144.905	+2.160	93.310	51.209
Trasferimenti:					
di parte corrente (Titolo II)	156.030	192.721	-36.691	78.411	+77.619
di parte in c/capitale (Titolo V)	274.389	274.389	-	155.796	+118.593
Totale	430.419	467.110	-36.691	234.207	196.212
Partite di giro	40.612	41.500	-888	26.769	+13.843

Il prospetto sopra riportato pone in evidenza una sostanziale conferma delle previsioni a suo tempo formulate e via via aggiornate. Dallo stesso prospetto si rileva, inoltre, un andamento positivo delle entrate proprie dell'Ente, al momento non molto distante dall'ammontare dei trasferimenti correnti, ma ancora non in grado di soddisfare tutte le esigenze di spesa dell'Enac.

Comunque, le entrate proprie di parte corrente risultano costituite da accertamenti in conto entrate contributive per l'ammontare di L. 1.449.821.899 (Tit. 1) e in conto entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per l'ammontare di L. 145.153.693.310. Tra queste ultime (Tit. 3) meritano particolari segnalazioni gli introiti realizzati per le operazioni di sorveglianza sulle costruzioni aeronautiche e sull'esercizio di aeromobili (Cap. 3.07.02 L. 42.147.564.000), gli interessi attivi sui depositi e conti correnti (Cap. 3.08.02 L. 364.465.467) e i proventi previsti dall'art. 7 della Legge 449 del 1985 (Cap. 3.10.03 L. 102.161.991.943).

Le entrate proprie in conto capitale, di importo assai modesto in rapporto all'aumentare complessivo degli accertamenti (in percentuale circa lo 0,08) attengono, per L. 10.320.000 alla alienazione di immobilizzazioni tecniche (Cap. 4.12.01 e 4.12.02) e, per L. 452.081.671, alla riscossione di crediti (Cap. 4.14.02 e 4.14.04).

Agli accertamenti di entrata per trasferimenti sia di parte corrente che in conto capitale, non ha fatto seguito, nell'anno, se non per una minima parte (circa il 3%) la relativa riscossione (L. 13.562.325.000 - Cap. 5.15.01). La restante parte degli accertamenti in parola concorre ad ingrossare la massa dei residui attivi di fine anno. Va comunque sottolineato che nei primi mesi del corrente esercizio finanziario lo Stato ha provveduto ad erogare e l'Enac ha riscosso i finanziamenti in conto capitale di cui all'art. 7 del decreto legislativo n° 250/97 e il finanziamento di parte in conto capitale per l'attuazione delle politiche comunitarie (Cap. 5.15.03). Resta da riscuotere integralmente il

contributo di parte corrente di cui al precitato art. 7 (Cap. 2.03.01 - L. 156.029.837.570).

Le partite di giro, accertate per L. 40.612.172.673, concordano con i corrispondenti impegni.

3 b) Il prospetto che segue, come per le entrate, da dimostrazione degli scostamenti tra gli impegni assunti e le previsioni definitive; nonché degli scostamenti tra gli stessi impegni e quelli dell'esercizio precedente

Valori in milioni di lire

	Impegni 2001	Previsioni 2001	Differenza	Impegni 2000	Differenza
Spese correnti	281.824	292.117	-10.293	143.694	138.130
Spese in c/capitale	295.884	335.740	-39.856	187.796	108.088
Partite di giro	40.612	41.500	-888	26.769	13.843
TOTALE	618.320	669.357	-51.037	358.259	260.061

Anche in questo caso, il prospetto sovrastante denota una sostanziale conferma delle previsioni. I risparmi maggiori tra le spese correnti sono stati registrati nella Cat.4 - Acquisto beni e servizi (L. 10.276.580.520) e segnatamente nei capitoli:

1.04.22 - Conduzione, manutenzione impianti e infrastrutture aeroportuali, ecc (- L.5.006.157.419);

1.04.24 - Oneri per gli ispettori di volo (- L. 1.548.145.163);

1.04.25 - Assistenza tecnica per l'attività istituzionale (- L.800.000.000);

e quelli relativi alla professionalizzazione del personale e alla medicina aeronautica i cui programmi non hanno ancora trovato pratica attuazione.

Tra le spese in conto capitale, le economie di maggiore importo

(L. 38.800.000..000) sono state rilevate nei capitoli della Categoria 11 – Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, segnatamente in connessione con le minori esigenze di spesa che hanno richiesto l'acquisto della sede centrale dell'Ente e le connesse dotazioni di arredo. Di contro, risultano assunti impegni e sostenute spese in eccedenza ai limiti di bilancio nei capitoli relativi alle indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni e trasferimenti, alle spese postali, telegrafiche, telefoniche, ecc, alla pubblicità, ai benefici di natura previdenziale e assistenziale al personale ante D.P.R. 509/1979 e, tra le spese in conto capitale, nei capitoli relativi alla progettazione, costruzione, ammodernamento, ecc, degli eliporti, campi di volo, ecc, e ai finanziamenti dei progetti di sviluppo delle infrastrutture e servizi aeroportuali e di ampliamento e ammodernamento di aeroporti siti in zone depresse.

Per quanto possibile, lo sfondamento dei capitoli di spesa deve essere evitato, ricorrendo, eventualmente, alla decretazione d'urgenza per le necessarie variazioni di bilancio.

Rispetto agli impegni dell'esercizio precedente, la gestione del 2001 si è dimostrata più onerosa e non poteva essere tale se è vero, come è vero, che l'Ente si avvia al completamento di tutti gli adempimenti preordinati alla costituzione di una struttura organizzativa in grado di assicurare il pieno soddisfacimento delle finalità istituzionali e il rispetto degli obblighi assunti con il contratto di programma, nonché all'integrale subentro senza soluzione di continuità nell'attività della direzione generale soppressa e degli enti disciolti.

Comunque, tra le spese correnti:

- gli oneri per gli Organi dell'Ente (Cat. 1) ammontano a L. 937.911.569 e sono risultati inferiori di L. 282.088.431 alla previsione formulata e pari a circa 0.33% di tutte le spese correnti;
- gli oneri per il personale in servizio (Cat. 2) sono stati impegnati per complessive L. 118.526.864.325 ed erogati in ragione del 62,47%. Essi

rappresentano il 42% di tutte le spese correnti ed hanno subito nel corso dell'anno un notevole incremento sia perché l'Ente ha assunto in carico, a decorrere dal mese di maggio, il trattamento economico di tutto il personale dipendente. Di dette risorse, il notevole ammontare della parte relativa al trattamento economico accessorio contribuisce ad ingrossare il conto dei residui e abbraccia l'intero periodo contrattuale. Delle relative risorse si potrà disporre a seguito di contrattazione integrativa e, ad avviso del Collegio, previo conguaglio con quanto già erogato allo stesso titolo;

- l'acquisto di beni e servizi (Cat.4) ha comportato l'assunzione di impegni per l'ammontare di L. 16.684.338.077, con notevole risparmio rispetto alla previsione definitiva, di cui si è già detto, e con valori percentuali sul totale delle spese correnti prossimi al 5,9 punti, valori accettabili considerata la dislocazione territoriale sia centrale che periferica degli uffici;

- i trasferimenti passivi (Cat 6) ammontanti a L. 1.179.295.244, annoverano le risorse destinate ai cosiddetti benefici sociali di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/79. L'ammontare di detti benefici (L.980.000.000 più L. 164.855.606) è contenuto nel limite dell'1% delle spese del personale iscritto in bilancio;

- le restanti categorie presentano oneri finanziari (Cat. 7) per L. 4.296.759 (commissioni bancarie), oneri tributari (Cat. 8) per L. 434.901.543 (imposte, tasse, bolli e concessioni governative), poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9) per L. 225.221.003 (note di credito a favore degli utenti) e spese non classificabili in altre voci (Cat. 10) per L. 143 miliardi , di cui L. 22 miliardi a titolo di accantonamento per oneri derivanti dalla definizione del contenzioso in atto e L. 121 miliardi per gli oneri di servizio pubblico a garanzia della continuità territoriale tra gli scali della Sicilia e della Sardegna e gli aeroporti nazionali, la cui erogazione ha avuto inizio nel 2002.

Tra le spese in conto capitale, si segnalano:

- le spese relative all'acquisto all'immobile sede degli uffici centrali dell'Enac

(Cat. 12 – L. 19,2 miliardi) e quelle per l'acquisto di mobili e di macchine per ufficio (Cat. 13 – L. 1.890.963.166);

- le spese relative agli impegni destinati alla realizzazione di infrastrutture aeroportuali L. 274.528.879.029, di cui erogate L. 34.950.339.347. e di cui si dà analitica dimostrazione nella relazione di accompagnamento al consuntivo in parola;

- l'ammontare delle indennità di fine esercizio al personale collocato in pensione nel corso dell'anno L. 263.681.463.

Le spese per partite di giro coincidono con corrispondenti entrate.

4 – CONTO ECONOMICO

L'apposito prospetto dà dimostrazione del risultato economico della gestione 2001. Le relative risultanze possono essere riassunte come segue:

gestione del bilancio:

entrate correnti accertate	L. 302.633.352.779
spese correnti impegnate	<u>L. 281.823.900.217</u>
differenza (A)	L. 20.809.452.562

componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:

insussistenze passive	L. 1.880.000.000	(riaccertamenti residui passivi)
sopravvenienze attive	<u>L. 10.200.000</u>	(vendita mobili)
	L. 1.890.200.000	

amm.ti e dep.ti mob. e immob.	L. 665.222.670
adeguamento inden. pers.	L. 2.400.000.000
sopravvenienze passive	L. 1.230.000
insussistenze di attivo	L. <u>1.219.788.907</u>

L. 4.286.241.577

differenza (B)	- <u>L. 2.396.041.557</u>
Avanzo economico (A+B)	L. 18.413.410.985

Rispetto all'esercizio precedente l'avanzo economico di cui sopra ha subito un decremento pari a L. 8.006.059.256.

5 – SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dal prospetto relativo alla situazione patrimoniale si rilevano i seguenti elementi attivi e passivi, accertati alla fine dell'esercizio 2001:

ATTIVO:

Cassa-Banche	L. 340.191.181.226	(come da estratto conto del 15.03.02)
Titoli	L. 195.000.000	(Valore nominale)
Residui attivi	L. 465.025.966.357	
Immobili	L. 50.584.089.000	(accantonamento per acquisto sede)
Immobilizz. tecniche	L. 7.376.399.448	
Crediti finanz.	<u>L. 1.762.594.379</u>	
TOTALE Attivo Patrimoniale		L. 865.135.230.409

PASSIVO:

Residui passivi	L. 788.054.449.126	
Accantonamenti vari	L. 19.258.066.824	(indennità di anzianità al personale)
Fondo amm.to Immob.	L. 372.331.020	(ex sede Enga)
Fondo amm.to mob.	<u>L. 4.804.132.379</u>	
TOTALE Passivo Patrimoniale		<u>L. 812.488.979.349</u>
Consistenza Patrimoniale netta al 31.12.01		L. 52.646.251.060

Detta consistenza patrimoniale netta è superiore di L. 18.413.410.985, cioè pari all'avanzo economico, a quella accertata al termine dell'esercizio finanziario precedente (L. 34.232.840.075).

6 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Dal prospetto relativo alla dimostrazione della situazione finanziaria al termine dell'esercizio 2001, che riassume i risultati della gestione finanziaria e via via rappresentati, si desumono in estrema sintesi i seguenti valori:

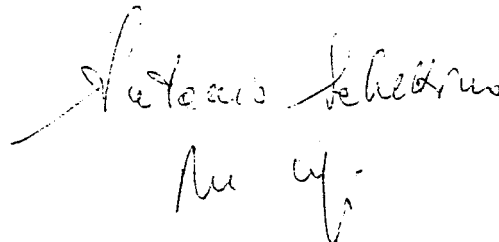
Fondo di cassa al 31.12.01	L. 340.191.181.226
Residui attivi	L. 465.025.966.356
Residui passivi	(meno) <u>L. 788.054.449.126</u>
 Avanzo di amministrazione al 31.12.01	 L. 17.162.698.456

PARERE DEL COLLEGIO

Atteso tutto quanto rappresentato, visti gli atti allegati ed effettuati i controlli di competenza, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del documento in esame.

Roma, 23 aprile 2002

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Stefano Schirano
Nu. 4.

BILANCIO CONSUNTIVO

PROSPETTI

CONTO FINANZIARIO

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - ENTRATE

Codice	N.	Capitolo	Previsioni					Somme accertate				Differenza rispetto alle previsioni	
			Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscossioni	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	In più	In meno		
1	2	Denominazione	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
		Categ. 18 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico											
		Totale Categoria 18	87.695.000.000	186.694.380.895		274.389.380.895	15.562.325.000	260.827.055.895	274.389.380.895				
		Totale Titolo 5											
		TITOLO VI											
		ACCENSIONE DI PRESTITI											
		Categ. 19 - Accensione di mutui											
		Totale Categoria 19											
		Categ. 20 - Assunzione di altri debiti finanziari											
		Totale Categoria 20											
		Categ. 21 - Emissione di obbligazioni											
		Totale Categoria 21											
		Totale Titolo 6											
		TITOLO VII											
		PARTITE DI GIRO											
		Categ. 22 - Entrate aventi natura di partita di giro											
7 22 01	29	Ritenute erariali	20.000.000.000			20.000.000.000	15.506.903.270	4.148.565	15.511.051.835			4.488.948.165	
7 22 02	30	Ritenute previdenziali ed assistenziali	6.800.000.000			6.800.000.000	5.828.413.100	1.078.516	5.829.491.616			970.508.384	
7 22 03	31	Trattenute per conto terzi	170.000.000	850.000.000		1.020.000.000	1.073.614.891	450.000	1.074.064.891			54.064.891	
7 22 04	32	Gestione di servizi delegati											
7 22 05	33	Gestione autonomia di fondi di cassa	140.000.000	540.000.000		680.000.000	647.558.185	32.441.815	680.000.000				
7 22 06	34	Partite in sospeso (acconti su prestazioni dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)	7.500.000.000	3.500.000.000		11.000.000.000	15.382.893.685	11.464.103	15.394.357.788			4.394.357.788	
7 22 07	35	Ritenute diverse	2.000.000.000			2.000.000.000	1.420.968.737	702.237.806	2.123.206.543			123.206.543	
		Totale Categoria 22	36.610.000.000	4.890.000.000		41.500.000.000	39.860.351.868	751.820.805	40.612.172.673			4.571.629.222	5.459.456.549
		Totale Titolo 7	36.610.000.000	4.890.000.000		41.500.000.000	39.860.351.868	751.820.805	40.612.172.673			4.571.629.222	5.459.456.549

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N	Capitolo	Denominazione	Previsioni				Gestione di Competenza				Differenza rispetto alle previsioni				
				4	5	6	7	8	9	10	11	12	In più	In meno		
															Iniziali	In aumento
			Disavanzo di amministrazione													
			TITOLO I													
			SPESE CORRENTI													
			Categ. 1 - Spese per gli organi dell'Ente													
1	01	01	Assegni al Presidente dell'Ente ed al Direttore Generale dell'Ente	480.000.000			480.000.000	420.000.000	10.000.000	430.000.000	50.000.000					
1	01	02	Emolumenti ai componenti il collegio dei revisori dei conti	140.000.000			140.000.000	67.042.800	58.597.107	125.639.907	14.360.093					
1	01	03	Emolumenti ai componenti il Consiglio di Amministrazione	400.000.000			400.000.000	240.000.000	41.750.000	281.750.000	118.250.000					
1	01	04	Indennità di missione, rimborsi spese di viaggio e altri compensi ai componenti degli organi	200.000.000			200.000.000	95.863.429	4.658.233	100.521.662	99.478.338					
			Totale Categoria 1	1.220.000.000			1.220.000.000	822.906.229	115.005.340	937.911.569	282.088.431					
			Categ. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio													
1	02	01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dell'Ente.	64.600.000.000		9.000.000.000	55.600.000.000	44.661.198.661	10.938.801.339	55.600.000.000						
1	02	02	Fondo per l'indennità di impiego e aeronautica.	1.465.000.000			1.465.000.000	1.387.937.572	77.062.428	1.465.000.000						
1	02	03	Fondo per la retribuzione di risultato, per il premio di qualità e per le indennità varie al personale non dirigente compreso compenso straordinario ed indennità coordinamento periti.	2.570.000.000			2.570.000.000	1.640.923.162	929.076.838	2.570.000.000						
1	02	04	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni e trasferimenti	5.000.000.000		2.500.000.000	2.500.000.000	2.878.815.810	4.164.200	2.882.980.010	382.980.010					
1	02	05	Spese per l'addestramento e la formazione e la partecipazione ai convegni e alle conferenze per il personale dell'Ente	1.400.000.000		650.000.000	750.000.000	254.724.007	373.473.725	628.197.732	121.802.268					
1	02	06	Spese per il conseguimento dei brevetti di pilota e per l'allenamento al volo	200.000.000			200.000.000	142.072.601	16.542.502	158.615.103	41.384.897					
1	02	07	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	21.800.000.000	4.000.000.000		25.800.000.000	17.477.539.518	8.322.460.482	25.800.000.000						
1	02	08	Spese convenzioni mensa	2.000.000.000			2.000.000.000	1.424.632.866	575.367.134	2.000.000.000						
1	02	09	Fondo per la retribuzione di risultato e per il premio individuale di qualità del personale dirigente e professionale. Ripartizione posizione dirigenti e indennità di coordinamento per l'area professionale.	2.300.000.000			2.300.000.000	1.917.367.694	382.632.306	2.300.000.000						
1	02	10	Oneri per rinnovo contrattuale													

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Denominazione	Previsioni				Somme Impegnate				Differenza rispetto alle previsioni				
				Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno				
													4	5	6	7
1	02	11	3	50.000.000			50.000.000	14.163.480			14.163.480					
1	02	12	15												35.836.520	
1	02	13	16													
1	02	14	17													
1	02	15	18	9.007.908.000			9.007.908.000	2.677.494.380	6.330.413.620	9.007.908.000						
1	02	16	19		16.100.000.000		16.100.000.000		16.100.000.000	16.100.000.000						
1	02	16	20	110.392.908.000	20.100.000.000	12.150.000.000	118.342.908.000	74.476.869.751	44.049.994.574	118.526.864.325	382.980.010				199.023.685	
			Totale Categoria 2													
1	03	01	Categ. 3 - Oneri per il personale in quiescenza													
1	03	01	21	840.000.000			840.000.000	831.071.697		831.071.697						8.928.303
			Totale Categoria 3													
1	04	01	Categ. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi													
1	04	01	22	200.000.000		100.000.000	100.000.000	18.796.200	41.287.098	60.083.298					39.916.702	
1	04	02	23	80.000.000			80.000.000	78.195.311	104.689	78.300.000					1.700.000	
1	04	03	24	300.000.000		50.000.000	250.000.000	147.031.581	36.184.769	183.216.350					66.783.650	
1	04	04	25	1.370.000.000		500.000.000	870.000.000	691.128.851	118.045.638	809.174.489					60.825.511	
1	04	05	26	4.500.000.000			4.500.000.000	2.578.646.050	1.901.357.863	4.480.003.913					19.996.087	
1	04	06	27	3.220.100.000		1.220.100.000	2.000.000.000	1.237.972.151	159.620.312	1.397.592.463					602.407.537	
1	04	07	28	1.546.000.000			1.546.000.000	1.433.360.666	107.260.420	1.540.621.086					5.378.914	
1	04	08	29	900.000.000		400.000.000	500.000.000	314.764.329	10.345.734	325.110.063					174.889.937	
1	04	09	30	3.080.000.000		1.380.000.000	1.700.000.000	1.613.974.691	141.266.679	1.755.241.370					55.241.370	
1	04	10	31	4.000.000.000		1.000.000.000	3.000.000.000	719.401.282	2.098.991.998	2.818.393.280					181.606.720	
1	04	11	32	150.000.000			150.000.000	32.350.783		32.350.783					117.649.217	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo Denominazione	Gestione residui passivi					Gestione di cassa					Totale residui passivi al termine dell'esercizio	
			Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni			
							In più	In meno			In più	In meno		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
1	2	3												
1	2	15	Compensi al personale per la partecipazione a commissioni						50.000.000	14.163.480			35.836.520	
1	2	16	Retribuzioni ed indennità spettanti agli ispettori di volo assunti con contratto a termine											
1	2	17	Spese di assicurazione per gli ispettori di volo											
1	2	18	Provvigioni urgenti alle famiglie del personale in servizio deceduto in incidenti di volo e per altri incidenti di servizio Nanche per infermità e lesioni personali						5.432.000.000	2.677.494.380			2.754.505.620	6.330.413.620
1	2	19	Fondo unico di amministrazione						16.100.000.000				16.100.000.000	16.100.000.000
1	2	20	Fondo art.64 e 91 CCNI - personale non dirigenti						114.767.000.000	82.484.167.197	1.656.902.815		33.939.735.618	44.924.950.995
			Totale Categoria 2	8.882.253.867	8.007.297.446	874.956.421	8.882.253.867							
			Categ. 3 - Oneri per il personale in quiescenza											
1	3	1	Integrazione pensioni al personale già iscritto alla convenzione RAI-INPS						840.000.000	831.071.697			8.928.303	
			Totale Categoria 3						840.000.000	831.071.697			8.928.303	
			Categ. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi											
1	4	1	Spese per l'acquisto di indumenti di lavoro	1.432.800	1.432.800		1.432.800		100.000.000	20.229.000			79.771.000	41.287.098
1	4	2	Stampa Libro Registro, regolamenti e pubblicazioni dell'Ente	77.880.000		77.880.000	77.880.000		80.000.000	78.195.311			1.804.689	77.984.689
1	4	3	Acquisto di libri, riviste, giornali, pubblicazioni e aggiornamento biblioteca	8.246.436	5.627.936	2.618.500	8.246.436		250.000.000	152.659.517			97.340.483	38.803.269
1	4	4	Spese per l'acquisto mater. di consumo, noleggio materiale tecnico e generali varie	46.381.550	41.092.880	5.288.670	46.381.550		1.020.000.000	732.221.731			287.778.269	123.334.308
1	4	5	Fitto locali ufficio	473.052.991	470.163.991	2.889.000	473.052.991		4.500.000.000	3.048.810.041			1.451.189.959	1.904.246.863
1	4	6	Illuminazione, riscaldamento, acqua e pulizia uffici	273.488.002	87.526.031	185.961.971	273.488.002		2.000.000.000	1.325.498.182			674.501.818	345.582.283
1	4	7	Spese per manutenzione e riparazione mobili e macchine, adattamento locali e relativi impianti autonomi	36.600.723	16.718.889	19.881.843	36.600.723		1.746.000.000	1.450.079.546			295.920.454	127.142.263
1	4	8	Spese esercizio, manutenzione, e riparazione automezzi	3.396.000	3.396.000		3.396.000		500.000.000	318.160.339			181.839.671	10.345.734
1	4	9	Spese postali, telegrafiche, telefoniche, telefax e di trasporto	75.451.099	68.852.709	6.598.390	75.451.099		1.700.000.000	1.682.827.400			17.172.600	147.863.069
1	4	10	Spese di funzionamento del sistema informatico dell'Ente.	392.689.169	172.760.050	219.929.119	392.689.169		3.500.000.000	892.161.332			2.607.838.668	2.318.921.117
1	4	11	Spese di rappresentanza	2.830.225	2.830.225		2.830.225		150.000.000	35.181.008			114.818.992	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Denominazione	Previsioni				Gestione di Competenza								
			In aumento		In diminuzione		Somme Impegnate		Differenza rispetto alle previsioni						
			4	5	6	7	8	9	10	11	12				
1	2														
1	04	12	33	Compensi per speciali incarichi e commissioni per consulenze comprese quelle di cui all'art. 7 del d.lgs 29/93	750.000.000			750.000.000	483.201.444	75.844.137	559.045.581			190.954.419	
1	04	13	34	Esami di laboratorio per accertamenti tecnici					359.544.401	9.391.000	368.935.401			324.064.599	
1	04	14	35	Premi di assicurazione	693.000.000			693.000.000	37.823.809	67.417.396	105.241.205			194.758.795	
1	04	15	36	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre ed altre manifestazioni	300.000.000			300.000.000	25.260.000	21.540.000	46.800.000			48.200.000	
1	04	16	37	Spese per microfilmatura	95.000.000			95.000.000	166.757.227	4.920.000	171.677.227			31.677.227	
1	04	17	38	Spese per una pubblicazione dell'Ente	140.000.000			140.000.000							
1	04	18	39	Spese per la pubblicità (art. 5 legge 25/2/87 n. 67)	140.000.000			140.000.000							
1	04	19	40	Quota di partecipazione IFAA	730.000.000		730.000.000								
1	04	20	41	Diritti di accreditamento quale organismo di certificazione ISO 9000											
1	04	21	42	Spese per il funzionamento degli aeroporti: fornitura di energia elettrica, di combustibile per le centrali termiche, acqua, contributi consorziati, sgomb											
1	04	22	43	Spese di esercizio, manutenzione e sicurezza delle infrastrutture aeroportuali	12.000.000.000		6.000.000.000	6.000.000.000	748.790.463	245.050.118	993.840.581			5.006.159.419	
1	04	23	44	Spese per il funzionamento delle commissioni e dei comitati di cui agli articoli 6 e 13 del d.lgs 230/97	300.000.000			300.000.000	142.025.350	64.830.800	206.856.150			93.143.850	
1	04	24	45	Oneri per incarichi agli ispettori di volo in base all'art. 7 del d.lgs 29/93	2.300.000.000			2.300.000.000	609.968.126	141.886.711	751.854.837			1.548.145.163	
1	04	25	46	Assistenza tecnica per le attività istituzionali	1.500.000.000		700.000.000	800.000.000						800.000.000	
1	04	26	47	Attuazione di accordi con le Università e borse di studio	500.000.000			500.000.000						500.000.000	
1	04	27	48	Unità operative all'estero come previsto dall'articolo del contratto di programmi	2.000.000.000		2.000.000.000								
1	04	28	49	Oneri connessi alla attività di medicina aeronautica	300.000.000			300.000.000							300.000.000
				Totale Categoria 4	40.954.100.000		14.080.100.000	26.874.000.000	11.438.992.715	5.245.345.362	16.684.338.077		86.918.597	10.276.580.520	
				Categ. 5 - Spese per prestazioni Istituzionali											
				Totale Categoria 5											
				Categ. 6 - Trasferimenti passivi											
				Quote associative Ente	60.000.000			60.000.000	34.159.638	280.000	34.439.638			25.560.362	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Denominazione	Previsioni				Gestione di Competenza				Differenza rispetto alle previsioni	
				Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
1 06 02	51	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale	980.000.000			980.000.000	520.500.000	459.500.000	980.000.000				
1 06 03	52	Oneri relativi all'equo indennizzo al personale											
1 06 04	53	Altri trasferimenti passivi	100.000.000			100.000.000	164.855.606	164.855.606	164.855.606	64.855.606			
1 06 05	54	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale ante D.P.R. 509/1979											
		Totale Categoria 6	1.140.000.000			1.140.000.000	719.515.244	459.780.000	1.179.295.244	64.855.606		25.560.362	
		Categ. 7 - Oneri finanziari											
1 07 01	55	Interessi passivi	100.000			100.000						100.000	
1 07 02	56	Spese e commissioni bancarie	10.000.000			10.000.000	4.296.759	4.296.759	4.296.759			5.703.241	
		Totale Categoria 7	10.100.000			10.100.000	4.296.759	4.296.759	4.296.759			5.803.241	
		Categ. 8 - Oneri tributari											
1 08 01	57	Imposte e tasse	400.000.000			400.000.000	331.217.943	67.466.000	398.683.943			1.316.057	
1 08 02	58	Bolli e concessioni governative	100.000.000			100.000.000	36.217.600		36.217.600			63.782.400	
		Totale Categoria 8	500.000.000			500.000.000	367.435.543	67.466.000	434.901.543			65.098.457	
		Categ. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti											
1 09 01	59	Restituzioni e rimborsi diversi	150.000.000	40.000.000		190.000.000	225.221.003		225.221.003	35.221.003			
		Totale Categoria 9	150.000.000	40.000.000		190.000.000	225.221.003		225.221.003	35.221.003			
		Categ. 10 - Spese non classificabili in altre voci											
1 10 01	60	Fondi di riserva	5.100.000.000		5.100.000.000								
1 10 02	61	Spese realizzo entrate											
1 10 03	62	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	32.000.000.000		10.000.000.000	22.000.000.000	3.038.080.017	18.961.919.983	22.000.000.000				
1 10 04	63	Oneri di pubblico servizio	71.000.000.000	50.000.000.000	121.000.000.000	121.000.000.000	121.000.000.000	121.000.000.000	121.000.000.000				
		Totale Categoria 10	108.100.000.000	50.000.000.000	151.000.000.000	143.000.000.000	3.038.080.017	139.961.919.983	143.000.000.000				
		Totale Titolo I	263.307.108.000	70.140.000.000	41.330.100.000	292.117.008.000	91.924.388.958	189.899.511.259	281.823.900.217	569.975.216		10.863.082.999	
		TOTALE SPESE CORRENTI	263.307.108.000	70.140.000.000	41.330.100.000	292.117.008.000	91.924.388.958	189.899.511.259	281.823.900.217	569.975.216		10.863.082.999	
		TITOLO II											
		SPESE IN CONTO CAPITALE											
		Categ. 11 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari											
2 11 01	64	Acquisti immobili	36.000.000.000	20.000.000.000		56.000.000.000			19.200.000.000			36.800.000.000	
2 11 02	65	Ricostruzioni, ripristini, e trasformazioni di immobili	2.000.000.000			2.000.000.000						2.000.000.000	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Denominazione	Gestione residui passivi				Gestione di cassa			Differenze rispetto alle previsioni		Totale residui passivi al termine dell'esercizio		
				Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni	Previsioni	Pagamenti	In più	In meno			
				13	14	15	16	In più	17	18	19	20	21	22	23
1	6	2	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale	153.250.000	147.500.000	5.750.000	153.250.000				980.000.000	668.000.000		312.000.000	465.250.000
1	6	3	Oneri relativi all'equo indennizzo al personale												
1	6	4	Altri trasferimenti passivi								100.000.000	164.855.606	64.855.606		
1	6	5	Benefici di natura assistenziale e sociale al personale ante D.P.R. 509/1979												
			Totale Categoria 6	153.250.000	147.500.000	5.750.000	153.250.000				1.140.000.000	867.015.244	64.855.606	337.840.362	465.530.000
			Categ. 7 - Oneri finanziari												
1	7	1	Interessi passivi								100.000			100.000	
1	7	2	Spese e commissioni bancarie								10.000.000	4.296.759		5.703.241	
			Totale Categoria 7								10.100.000	4.296.759		5.803.241	
			Categ. 8 - Oneri tributari												
1	8	1	Imposte e tasse	70.156.000	70.156.000		70.156.000				400.000.000	401.373.943	1.373.943		67.466.000
1	8	2	Bolli e concessioni governative	7.728.000	7.728.000		7.728.000				100.000.000	43.945.600		56.054.400	
			Totale Categoria 8	77.884.000	77.884.000		77.884.000				500.000.000	445.319.543	1.373.943	56.054.400	67.466.000
			Categ. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti												
1	9	1	Restituzioni e rimborsi diversi	1.782.950	1.782.950		1.782.950				190.000.000	227.003.953	37.003.953		
			Totale Categoria 9	1.782.950	1.782.950		1.782.950				190.000.000	227.003.953	37.003.953		
			Categ. 10 - Spese non classificabili in altre voci												
1	10	1	Fondi di riserva												
1	10	2	Spese realizzo entrate												
1	10	3	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	41.656.079.614	39.645.459.214	130.620.400	39.776.079.614			1.880.000.000	47.000.000.000	42.683.539.231	4.316.460.769	19.092.540.383	
1	10	4	Oneri di pubblico servizio	51.000.000.000	51.000.000.000	51.000.000.000	51.000.000.000			1.880.000.000	121.000.000.000	121.000.000.000	121.000.000.000	172.000.000.000	
			Totale Categoria 10	92.656.079.614	39.645.459.214	51.130.620.400	90.776.079.614			1.880.000.000	168.000.000.000	42.683.539.231	125.316.460.769	191.092.540.383	
			Totale Titolo I	105.183.224.113	50.373.036.565	52.930.187.548	103.303.224.113			1.880.000.000	315.154.100.000	142.297.425.523	1.811.769.968	242.829.698.807	
			TITOLO II												
			SPESE IN CONTO CAPITALE												
			Categ. 11 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari												
2	11	1	Acquisizioni immobiliari	30.000.000.000	30.000.000.000	30.000.000.000	30.000.000.000				66.000.000.000			66.000.000.000	49.200.000.000
2	11	2	Ricostruzioni, ripristini, e trasformazioni di immobili								2.000.000.000			2.000.000.000	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Capitolo	Previsioni				Gestione di Competenza				Differenza rispetto alle previsioni							
			Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno							
												4	5	6	7	8	9	10
2	3	Denominazione																
		Totale Categoria 11	38.000.000.000	20.000.000.000		58.000.000.000		19.200.000.000	19.200.000.000		19.200.000.000		19.200.000.000		38.800.000.000			
		Categ. 12 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche																
2	12 01	668	Acquisizione di automezzi															
2	12 02	677	Acquisizione di mobili e macchine di ufficio	2.500.000.000			2.500.000.000				874.886.424	1.016.076.742	1.890.963.166					609.036.834
2	12 03	688	Acquisizione strumenti	2.500.000.000			2.500.000.000				874.886.424	1.016.076.742	1.890.963.166					609.036.834
		Totale Categoria 12																
2	13 01	69	Acquisizione di titoli emessi o garantiti dallo Stato per fondo indennità di anzianità															
		Categ. 13 - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari																
		Totale Categoria 13																
2	14 01	70	Versamenti in deposito															
2	14 02	71	Concessioni di prestiti al personale															
2	14 03	72	Depositi a cauzione															
2	14 04	73	Mutui edilizi	600.000.000			600.000.000											600.000.000
2	14 05	74	Progetti, costruzioni, ampliamenti, ammodernamenti, eliporti, campi volo e fortuna civile, terminali, impianti relativi, acquisti, espropri, di immobili relativi		30.396.393.840		30.396.393.840					30.398.839.927	30.398.839.927	30.398.839.927				2.446.087
2	14 06	75	Spese per finanziamenti di svil. delle infra. e servizi aerop. previsti dal piano invest. negli aerop. naz. e per esigenze servizio degli aerop.		927.330.270		927.330.270					1.544.253.433	1.544.253.433	1.544.253.433				616.923.163
2	14 07	76	Spese per l'ammodernamento degli aeroporti minori per l'aviazione generale															
2	14 08	77	Spese per il finanziamento di progetti immediati eseguibili relativi all'ampliamento dell'aerostaz. dell'aeroporto di Pisa		1.500.000.000		1.500.000.000					1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000				
2	14 09	78	Spese realiz. opere ampliamenti, ammodernamenti, qualific. nec. assic. a breve termine di finanz. infra. aerop. sist. intercontin. Roma/Fiumicino e Milano/Malpensa		93.000.000.000		93.000.000.000					93.000.000.000	93.000.000.000	93.000.000.000				
2	14 10	79	Spese per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e lo sviluppo degli aeroporti statali aperti al traffico aereo civile		3.355.942.567		3.355.942.567					3.355.942.567	3.355.942.567	3.355.942.567				

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N	Denominazione	Gestione residui passivi						Gestione di cassa			Totale residui passivi al termine dell'esercizio	
			Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2	14	11	5.781.001,000	4.537.844,180	1.243.156,820	5.781.001,000			4.600.000,000	4.537.844,180		62.155,820	1.243.156,820
2	14	12	4.030.519,580	4.030.519,580		4.030.519,580			21.261.524,668	25.292.044,248	4.030.519,580	300.000,000	508.366,000
2	14	13	508.366,000		508.366,000	508.366,000			300.000,000				
2	14	14	111.466.666,670	12.953.280,985	98.513.385,685	111.466.666,670			26.943.000,000	26.642.095,664		300.904,336	169.724.571,066
2	14	15	50.064.282,100	183.539.436	49.880.742,664	50.064.282,100			35.000.000,000	183.539.436		34.816.460,564	81.248.316,664
2	14	16	6.500.000,000		6.500.000,000	6.500.000,000							6.500.000,000
2	14	17	34.897.219,100	183.539.436	34.713.679,664	34.897.219,100			17.000.000,000	183.539.436		16.816.460,564	34.713.679,664
2	14	18	52.813.534,445	7.468.727,449	45.344.806,996	52.813.534,445			6.061.246,300	7.468.727,449	1.407.481,149		52.545.551,430
2	14	19	2.000.000,000	856.463,500	1.143.536,500	2.000.000,000				856.463,500	856.463,500		1.143.536,500
Totale Categoria 14			294.046.968,320	46.743.867,196	247.303.101,124	294.046.968,320			248.283.737,645	81.694.206,543	6.294.464,229	172.883.995,331	486.881.640,840
2	15	1	324.275.751,440	46.914.505,996	277.361.245,444	324.275.751,440			870.000,000	263.681,463		606.318,537	537.155.861,868
Totale Titolo 2			324.275.751,440	46.914.505,996	277.361.245,444	324.275.751,440			319.653.737,645	83.003.413,230	6.294.464,229	242.944.785,644	537.155.861,868
TITOLO III													
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI													
Categ. 16 - Rimborsi di mutui													
Totale Categoria 16													
Categ. 17 - Rimborsi di anticipazione passive													

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Denominazione	Capitolo	Previsioni					Somme Impegnate				Differenza rispetto alle previsioni				
				Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In più	In meno					
													4	5	6	7	8
3	17 01	90 Rimborsamento anticipazione bancaria															
			Totale Categoria 17														
			Categ. 18 - Rimborsi di obbligazioni														
			Totale Categoria 18														
			Categ. 19 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni														
			Totale Categoria 19														
			Categ. 20 - Estinzione di debiti diversi														
			Totale Categoria 20														
			Totale Titolo 3														
			TITOLO IV														
			PARTITE DI GIRO														
4	21 01	91 Ritenute erariali		20.000.000.000			20.000.000.000		13.137.121.206	2.373.930.629	15.511.051.835			4.488.948.165			
4	21 02	92 Ritenute previdenziali e assistenziali		6.800.000.000			6.800.000.000		5.005.976.239	823.515.377	5.829.491.616			970.508.384			
4	21 03	93 Trattenuate a favore di terzi		170.000.000	850.000.000		1.020.000.000		1.067.863.243	6.201.648	1.074.064.891		54.064.891				
4	21 04	94 Gestioni di servizi delegati		140.000.000	540.000.000		680.000.000		680.000.000		680.000.000						
4	21 05	95 Gestione autonome di cassa		7.500.000.000	3.500.000.000		11.000.000.000		11.555.420.356	3.838.937.432	15.394.357.788		4.394.357.788				
4	21 06	96 Partite in conto sospesi (acconti su prestazione dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)		2.000.000.000			2.000.000.000		2.112.616.551	10.589.992	2.123.206.543		123.206.543				
4	21 07	97 Ritenute diverse		36.610.000.000	4.890.000.000		41.500.000.000		33.558.997.595	7.053.175.078	40.612.172.673		4.571.629.222	5.459.456.549			
			Totale Categoria 21				41.500.000.000		33.558.997.595	7.053.175.078	40.612.172.673		4.571.629.222	5.459.456.549			
			Totale Titolo 4				41.500.000.000		33.558.997.595	7.053.175.078	40.612.172.673		4.571.629.222	5.459.456.549			

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consuntivo - USCITE

Codice	N.	Denominazione	Gestione residui passivi						Gestione di cassa				Totale residui passivi al termine dell'esercizio	
			Residui ad inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni			
							In più	In meno			In più	In meno		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
3	17	1												
		90	Rimborso anticipazione bancaria											
			Totale Categoria 17											
			Categ. 18 - Rimborsi di obbligazioni											
			Totale Categoria 18											
			Categ. 19 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni											
			Totale Categoria 19											
			Categ. 20 - Estinzione di debiti diversi											
			Totale Categoria 20											
			Totale Titolo 3											
			TITOLO IV											
			PARTITE DI GIRO											
			Categ. 21 - Spese aventi natura di partite di giro											
4	21	1	91 Ritenute erariali	686.764.570	686.649.878	114.692	686.764.570		20.000.000.000	13.823.771.084	6.176.228.916	2.374.045.321		
4	21	2	92 Ritenute previdenziali e assistenziali	206.011.725	205.915.699	96.026	206.011.725		6.800.000.000	5.211.891.938	1.588.108.062	823.611.403		
4	21	3	93 Trattamenti a favore di terzi	164.015.601	386.000	163.629.601	164.015.601		1.020.000.000	1.068.249.243	48.249.243	169.831.249		
4	21	4	94 Gestioni di servizi delegati											
4	21	5	95 Gestione autonome di cassa						680.000.000	680.000.000				
4	21	6	96 Partite in conto sospesi (acconti su prestazione dell'Ente art. 3 del regolamento delle tariffe)	4.047.189.897	3.202.684.798	844.505.099	4.047.189.897		11.000.000.000	14.758.105.154	3.758.105.154	4.683.442.531		
4	21	7	97 Ritenute diverse	81.333.264	73.965.309	7.367.955	81.333.264		2.000.000.000	2.186.581.860	186.581.860	17.957.947		
			Totale Categoria 21	5.185.315.057	4.169.601.684	1.015.713.373	5.185.315.057		41.500.000.000	37.728.599.279	3.992.936.257	8.068.888.451		
			Totale Titolo 4	5.185.315.057	4.169.601.684	1.015.713.373	5.185.315.057		41.500.000.000	37.728.599.279	3.992.936.257	8.068.888.451		

SITUAZIONE PATRIMONIALE

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001

N. Conti	Attività		Consistenze		Differenze		N. Conti	Passività		Consistenze		Differenze	
	Disponibilità liquide	in più'	al 31.12.	in meno	in più'	in meno		Debiti di tesoreria	al 1.1.	al 31.12.	in più'	in meno	
	440.471.486.172		340.191.181.226	100.280.304.946									
Case													
Banche													
Conti correnti passati	195.000.000		195.000.000										
Titoli depositati a custodia *	440.666.486.172		340.366.181.226	100.280.304.946									
Residui attivi													
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	1.768.377		418.156.511.785		418.156.511.785	815.285							
Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti	8.053.920.598		953.092		7.882.350.391								
Crediti verso acquirenti, utenti, ecc.	2.841.891.356		15.936.270.989		28.090.339.134								
Crediti diversi	10.897.580.331		30.932.230.490		454.129.201.310	815.285							
Crediti bancari finanziari													
Depositi vincolati													
Mutui e anticipazioni attive													
Crediti per annualità, semestralità, ecc. scontate a terzi	643.636.871		607.365.852		36.271.019								
Prestiti al personale	881.806.862		661.111.924		220.694.938								
Crediti verso gestioni autonome													
Depositi cauzionali	494.116.603		494.116.603										
Crediti diversi bancari e finanziari													
Rimanenze attive d'esercizio													
Rimanenze di prodotti													
Rimanenze di materie prime e materiali di consumo													
Rimanenze diverse													
Risconti attivi	2.019.560.336		1.765.594.379	256.965.957									

CONTO ECONOMICO

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico per l'esercizio

Parte prima

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Categ. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti	1.449.821.899	Categ. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	937.911.569
Categ. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	156.029.837.570	Categ. 2 - Oneri per il personale in attivita' di servizio	118.526.864.325
Categ. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato		Categ. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	831.071.697
Categ. 4 - Trasferimento da parte delle Regioni		Categ. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	16.684.338.077
Trasferimenti da parte dei comuni e delle provincie		Categ. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico		Categ. 6 - Trasferimenti passivi	1.179.295.244
Categ. 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	42.192.719.000	Categ. 7 - Oneri finanziari	4.296.759
Categ. 8 - Redditi e proventi patrimoniali	469.858.143	Categ. 8 - Oneri tributari	434.901.543
Categ. 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti	309.722.024	Categ. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	225.221.003
Categ. 10 - Entrate non classificabili in altre voci	102.181.394.143	Categ. 10 - Spese non classificabili in altre voci	143.000.000.000
Totale prima parte	302.633.352.779	Totale prima parte	281.823.900.217

Conto economico per l'esercizio

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Parte seconda

<p>A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributi o premi per le prestazioni istituzionali - Redditi e proventi patrimoniali - Vendite di prodotti e di materiali diversi - Vendite di pubblicazioni - Prestazioni di particolari servizi - Ricavi pluriennali <p>B) Produzioni e movimenti interni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare <p>C) Trasferimenti attivi in natura (obblazioni, Isciti, donazioni in natura)</p> <p>D) Variazioni patrimoniali straordinarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sopravvenienze attive - Insussistenze passive <p>E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi</p>	<p>a) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimanenze iniziali di prodotti - Materie prime e materiali di consumo viveri - Risconti iniziali di spese per locazione ed utenze - Spese per servizi esterni - Spese diverse di amministrazione - Spese per trasferimenti - Oneri finanziari - Spese diverse - Conti pluriennali <p>B) Produzioni e movimenti interni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oneri in natura <p>C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)</p> <p>D) Ammortamenti e deprezzamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immobili - Impianti, attrezzature e macchinari - Automezzi, mobili e macchine - Diverse <p>E) Svalutazioni e deprezzamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svalutazione crediti - Svalutazione titoli - Deprezzamento immobili, impianti macchine 	<p>10.200.000</p> <p>1.880.000.000</p> <p>41.522.670</p> <p>623.700.000</p>
---	--	---

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Conto economico per l'esercizio

Parte seconda

- Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzabili		
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza		
- Imposte e tasse da regolare		
- Altri oneri da definire		
- Accantonamenti diversi		
- Accantonamenti a fondo rischi		
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità personale	2.400.000.000	
H) Variazione patrimoniale straordinaria:		
- Sopravvenienze passive	1.230.000	
- Insussistenze attive	1.219.788.907	
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
Totale parte seconda	1.890.200.000	4.286.241.577
Totale generale	304.523.552.779	286.110.141.794
Disavanzo economico		18.413.410.985
Totale a pareggio	304.523.552.779	304.523.552.779

Totale parte seconda
 Totale generale
 Disavanzo economico
 Totale a pareggio

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Situazione amministrativa

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	440.471.486.172	
Riscossioni		
in c/competenza	156.985.859.115	
in c/residui	5.763.273.971	162.749.133.086
Pagamenti		
in c/competenza	161.572.293.787	
in c/residui	101.457.144.245	263.029.438.032
Sussistenza della cassa alla fine dell'esercizio		340.191.181.226
Residui attivi		
Degli esercizi precedenti dell'esercizio	3.914.517.453	
	461.111.448.903	465.025.966.356
Residui passivi		
Degli esercizi precedenti dell'esercizio	331.307.146.365	
	456.747.302.761	788.054.449.126
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		17.162.698.456

SITUAZIONE RESIDUI

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui attivi al 1 gennaio 2001 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 1)

Capitolo	01/01/2001	Ante 1991	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
10201	1.768.377	138.720	139.192		610.529	62.604	1.360	518.969	297.003			
30701	8.931.548							30.500	20.500	25.000	10.048	8.845.500
30702	8.044.989.050	295.936.824	258.770.652	434.968.527	644.894.515	555.988.970	414.522.000	112.471.013	6.699.968	23.308.823	67.484.138	5.229.943.620
30803	7.278.401				7.268.401							10.000
30804	11.711.463									3	179.385	11.532.075
30901	641.902.410	207.133.149	2.375.240	101.615	199.782.346	23.265		28.560.000	4.263.101			199.663.694
41202	1.000.000											1.000.000
41403	1.950.000	1.950.000										
51501	1.299.618.320											1.299.618.320
72201	3.663.411			114.692	475.584	662						3.072.473
72202	216.977											216.977
72203	163.629.600										73.919.056	89.710.544
72205	80.524.911							211.250			5	80.313.636
72206	25.662.707	2.242.875	59	1.926.741	442.352	1.097.292	1.871.057	1.288.553	161.500	1.364.883	690.974	14.576.421
72207	604.733.156									3.593.000	29.452.771	571.687.385
	10.897.580.331	507.401.568	261.285.143	437.111.575	853.473.727	557.172.793	416.394.417	143.080.285	11.442.072	28.291.709	171.736.377	7.510.190.665
							10.897.580.331					

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui attivi al 1 gennaio 2001 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

Capitolo	Incassati											
	01/01/2001	Ante 1991	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
10201	815.285							518.282	297.003			
30701	8.530.484											8.530.484
30702	5.090.228.753		16.676.800	31.167.800	629.000				6.000	7.570.439	6.532.542	5.027.646.172
30803	116											116
30804	11.532.075											11.532.075
30901	20.010.407							20.000.000				10.407
41202	500.000											500.000
41403												
51501												
72201	2.594.343											2.594.343
72202	216.977											216.977
72203												
72205	80.313.656											80.313.656
72206	10.879.050											10.879.050
72207	537.652.825									3.593.000	27.334.052	506.725.773
	5.763.273.971		16.676.800	31.167.800	629.000			20.518.282	303.003	11.163.439	33.866.594	5.648.949.053
Totale Tabella 2											5.763.273.971	10.897.580.331

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui attivi al 1 gennaio 2001 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

Capitolo	Rimasti da incassare											
	01/01/2001	Ante 1991	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
10201	953.092	138.720	139.192		610.529	62.604	1.360	687				
30701	401.064							30.500	20.500	25.000	10.048	315.016
30702	1.934.753.736	295.936.824	238.821.977	394.498.041	128.648.515	312.550.970	263.212.000	15.404.013	6.693.968	15.738.384	60.951.596	202.297.448
30803	7.278.285				7.268.401							9.884
30804	179.388									3	179.385	
30901	422.109.657	207.133.149	2.375.240	101.615		23.265		8.560.000	4.263.101			199.653.287
41202	500.000											500.000
41403	1.950.000	1.950.000										
51501	1.299.618.320											1.299.618.320
72201	1.069.068			114.692	475.584	662						478.130
72202												
72203	163.629.600										73.919.056	89.710.544
72205	211.255							211.250			5	
72206	14.783.657	2.242.875	59	1.926.741	442.352	1.097.292	1.871.057	1.288.553	161.500	1.364.883	690.974	3.697.371
72207	67.080.331										2.118.719	64.961.612
	3.914.517.453	507.401.568	241.336.468	396.641.089	137.445.381	313.734.793	265.084.417	25.495.003	111.139.069	17.128.270	137.869.783	1.861.241.612
Totale Tabella 2							3.914.517.453					
												10.897.580.331

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui passivi al 1 gennaio 2001 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 1)

Capitolo	01/01/2001	Ante 1991	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
10901	1.782.950											1.782.950
11003	41.656.079.614									130.620.400	11.600.000.000	29.925.439.214
11004	51.000.000.000											51.000.000.000
21101	30.000.000.000											30.000.000.000
21202	228.783.120		8.313.340				35.700		37.285.200	830.000	70.800	182.248.080
21402	38.300.000											38.300.000
21404	200.000.000							100.000.000				100.000.000
21405	11.575.025.390											11.575.025.390
21406	7.077.149.480											7.077.149.480
21407	224.987.000											224.987.000
21409	5.987.187.466										5.253.255.146	733.932.320
21410	882.730.089										542.031.089	340.699.000
21411	5.781.001.000											5.781.001.000
21412	4.030.519.580											4.030.519.580
21413	508.366.000										508.366.000	
21414	111.466.666.670											66.566.666.670
21415	50.064.282.100											50.064.282.100
21416	6.500.000.000											6.500.000.000
21417	34.897.219.100											34.897.219.100
21418	52.813.534.445											44.000.000.000
21419	2.000.000.000											2.000.000.000
42101	686.764.570			114.692								686.649.878
42102	206.011.725			96.026								205.915.699
42103	164.015.601										74.305.056	89.710.544
42106	4.047.189.897	16.390.200	1.392.000	4.314.500	611.215	17.784.144	36.221.208	26.928.565	53.624.283	49.669.799	340.060.574	3.500.193.409
42107	81.333.264								83.000	2.373.500	3.503.939	75.372.825
	434.644.290.610	38.415.482	13.646.281	10.392.620	10.755.925	83.340.576	89.902.156	231.730.780	125.303.353	370.978.630	163.898.611.848	269.771.212.959
							434.644.290.610					

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui passivi al 1 gennaio 2001 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

Capitolo	Pagati											
	01/01/2001	Anno 1991	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
11003	39.645.459.214										9.720.000.000	29.925.459.214
11004												
21101												
21202	170.638.800											170.638.800
21402	38.300.000											38.300.000
21404	100.000.000											100.000.000
21405	9.563.680.051											9.563.680.051
21406	2.133.950.499											2.133.950.499
21407												
21409	4.694.022.080									4.694.022.080		
21410												
21411	4.537.844.180											4.537.844.180
21412	4.030.519.580											4.030.519.580
21413												
21414	12.953.280.985									12.953.280.985		
21415	183.539.436									183.539.436		
21416												
21417	183.539.436									183.539.436		
21418	7.468.727.449											
21419	856.463.500											5.193.397.304
42101	686.649.878											856.463.500
42102	205.915.699											686.649.878
42103	386.000										386.000	205.915.699
42106	3.202.684.798											
42107	73.965.309											
	101.457.144.245						59.500	1.083.000	3.307.500	7.527.700	30.216.516.971	71.206.759.524
							101.457.144.245					
							434.644.290.610					

Totale Tabella 2

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui passivi al 1 gennaio 2001 suddivisi per capitolo di competenza e per esercizio di competenza (Tabella 2)

Capitolo	Variazioni in meno										1999	2000	
	01/01/2001	Anno 1991	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998			
10602													
10801													
10802													
10901													
11003	1.880.000.000											1.880.000.000	
11004													
21101													
21202													
21402													
21404													
21405													
21406													
21407													
21409													
21410													
21411													
21412													
21413													
21414													
21415													
21416													
21417													
21418													
21419													
42101													
42102													
42103													
42106													
42107													
												1.880.000.000	
													1.880.000.000
Totale Tabella 2													434.644.290.610

DOTAZIONE ORGANICA

ORGANICO ENAC

Vice Direttore Generale	1
Dirigenti	74
1^ Qualifica professionale laureati	186
2^ Qualifica professionale diplomati	85
Amministrativi e Operativi	921
Ispettori di volo	50
TOTALE	1317

PERSONALE IN SERVIZIO			
PERSONALE NON DIRIGENTE		PERSONALE DIRIGENTE	
	In servizio al 31 dicembre 2001	In servizio al 31 dicembre 2001	TOTALE
Professionali laureati		51	
2° liv	1		
3° liv	39		
4° liv	80		
Professionali diplomati			
3° liv	1		
4° liv	59		
Area funzionari			
C3	70		
C2	252		
C1	105		
Area collaborazione			
B2	278		
B1	12		
Area ausiliaria			
A2	70		
A1	8		
TOTALE	975	51	1.026

